

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2026-2028

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lanciano (CH)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che ha sostituito il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. n. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i

danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La traiettoria di riferimento della spesa netta garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero

- periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il DFPF 2025 precisa che, in applicazione del nuovo Regolamento europeo, la valutazione delle deviazioni è condotta su base pluriennale e non più annuale, al fine di tener conto della natura ciclica delle economie nazionali e delle eventuali misure straordinarie di politica economica adottate.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Il nuovo assetto introduce, tuttavia, margini di flessibilità legati alla realizzazione di riforme e investimenti qualificati, riconosciuti nel Piano strutturale di bilancio, che possono consentire di evitare l'apertura immediata della procedura in presenza di uno scostamento limitato e temporaneo.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.

Il DFPF 2025 richiama espressamente l'applicazione di tale clausola nel nuovo contesto normativo, che consente la sospensione temporanea delle regole fiscali anche in caso di eventi eccezionali di natura energetica, climatica o geopolitica, purché accompagnati da un piano di rientro credibile e verificabile.

Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta.

1.2 IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il DFPF 2025 evidenzia che tale percorso di rientro dovrà essere realizzato in modo credibile e graduale, assicurando la coerenza tra la dinamica della spesa primaria netta e la riduzione del debito, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento (UE) 2024/1263. La manovra 2025, in linea con tali obiettivi, mira a mantenere il disavanzo sotto il 4 per cento del PIL nel 2025 e a ridurlo

progressivamente fino a raggiungere il valore di riferimento del 3 per cento entro il 2027.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento lo scorso anno ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito.

Il DPFP 2025 conferma tale impostazione, specificando che l'estensione del periodo di aggiustamento è giustificata dall'inclusione, tra le misure qualificanti, di interventi riformatori strutturali e di investimenti ad alto impatto, riconosciuti dalla Commissione europea ai fini della flessibilità prevista nel nuovo quadro fiscale europeo.

Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

Il DPFP 2025 evidenzia inoltre l'avvio di una nuova fase di programmazione della spesa pubblica basata sulla "spesa netta sostenibile", destinata a diventare il principale ancoraggio della politica fiscale italiana, e la prosecuzione delle riforme in materia di revisione della spesa e digitalizzazione dei processi amministrativi, considerate condizioni necessarie per il successo del Piano strutturale di bilancio.

La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

Il DPFP 2025 ribadisce che la spesa primaria netta costituisce il principale ancoraggio operativo della politica di bilancio nazionale, sostituendo definitivamente l'indicatore del saldo strutturale come parametro di riferimento per la sorveglianza europea. Essa rappresenta la componente della spesa effettivamente controllabile dal Governo e, pertanto, la variabile chiave per garantire il rispetto del percorso di aggiustamento concordato con la Commissione europea.

Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa

1.3 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025: QUADRO STRATEGICO E MACROECONOMICO

Nel quadro strutturale disegnato si inserisce il **Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025, rappresenta l'atto centrale della programmazione economico-finanziaria nazionale.

Esso sostituisce la tradizionale Nota di aggiornamento al DEF e definisce la cornice strategica per la manovra di bilancio 2026–2028, fornendo gli indirizzi di politica economica e le previsioni macroeconomiche su cui si basa la definizione dei saldi di finanza pubblica.

La manovra prevista si inserisce all'interno dello scenario economico internazionale e nazionale. In
DUP - Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028

particolare dalla lettura del documento in esame si evince che l'inizio del 2025 è stato contrassegnato da un contesto internazionale complesso. Le tensioni geopolitiche e il nuovo regime dei dazi imposto dagli Stati Uniti generano incertezza nei mercati, incidendo sulla volatilità dei flussi commerciali e sugli investimenti produttivi. Nonostante ciò, l'economia mondiale mostra segnali di tenuta con il PIL reale mondiale (esclusa l'UE) è stimato in crescita del 2,5%,

Il quadro globale, seppur incerto, appare quindi più stabile rispetto agli anni precedenti, grazie al riequilibrio dei mercati delle materie prime e al graduale allentamento delle politiche monetarie restrittive da parte della BCE.

In questo contesto, il DFPF 2025 delinea una crescita moderata ma sostenibile per l'economia italiana.

Il **PIL reale** è stimato in aumento dello **0,5% nel 2025**, dello **0,7% nel 2026**, dello **0,8% nel 2027** e dello **0,9% nel 2028**, valori ritenuti prudenziali ma coerenti con le previsioni validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

L'**inflazione armonizzata (IPCA)** è prevista all'**1,8%** nel 2025, mentre il **deflatore del PIL** resta stabile al **2,3%**.

Il **tasso di disoccupazione** continua la propria discesa, fino al **5,6% entro il 2028**, con un miglioramento del tasso di mancata partecipazione al lavoro di **0,9 punti percentuali** nel solo 2025.

Sul versante della finanza pubblica, i conti dello Stato mostrano un'evoluzione positiva:

- il **deficit/PIL** si colloca al **3,4% nel 2024**, con una discesa programmata al **2,9% nel 2026**,
- il **debito pubblico** scende al **134,9% del PIL**, avviando un percorso di riduzione strutturale dal 2027 in poi.

Questo andamento, unitamente alla stabilità politica e alla credibilità riconosciuta dai mercati internazionali, consolida la fiducia degli investitori e riduce i differenziali di rendimento sui titoli di Stato.

Un aspetto qualificante del DFPF 2025 è rappresentato dall'integrazione degli **indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)**, che forniscono una visione più ampia delle performance economiche e sociali del Paese. Tra i principali indicatori riportati nel documento si segnalano:

- **Reddito Disponibile Lordo Corretto (RDLC) pro capite**, in crescita dell'**11,5% entro il 2028**, segno di un miglioramento del potere d'acquisto e della qualità dei servizi pubblici essenziali (sanità, istruzione, welfare);
- **Disuguaglianza del reddito (S80/S20)** stabile al **5,7**, a conferma dell'effetto redistributivo delle misure di sostegno al reddito;
- **Povertà assoluta** in contenimento, grazie al rafforzamento delle politiche di inclusione sociale e al potenziamento dell'**Assegno di Inclusione**;
- **Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** in calo al **9,8% nel 2024**, con miglioramenti ulteriori attesi nel 2025–2026.

1.3.1 LINEE PROGRAMMATICHE DELLA MANOVRA ED I RIFLESSI SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI

Il DPFP 2025 orienta la manovra di bilancio verso quattro direttrici prioritarie:

- **Riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro**, per stimolare la produttività e sostenere la domanda interna.
- **Rifinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale**, al fine di preservare l'universalità del servizio e affrontare i nuovi fabbisogni di spesa.
- **Sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese**, con misure per la transizione digitale e verde.
- **Accelerazione dell'attuazione del PNRR**, rafforzando la capacità amministrativa e migliorando la qualità della spesa pubblica.

L'intera strategia economica è improntata alla responsabilità finanziaria, alla coesione territoriale e al rafforzamento del capitale umano e infrastrutturale. Essa costituisce pertanto la cornice di riferimento per la programmazione economico-finanziaria degli enti locali, chiamati ad armonizzare le proprie politiche di bilancio con gli obiettivi macroeconomici e di sostenibilità fissati a livello nazionale.

Le previsioni e le azioni programmatiche contenute nel DPFP 2025 assumono rilievo diretto per Comuni e Province, chiamati ad allineare la propria programmazione economico-finanziaria agli obiettivi di stabilità, sostenibilità e crescita fissati a livello centrale. La cornice delineata dal documento si traduce in un insieme di indirizzi e vincoli che incidono sulla gestione delle risorse locali, orientando la definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Bilancio di previsione. Dalla lettura del documento le principali azioni con riflessi sui bilanci degli enti sono di seguito riportate.

a) Riforme istituzionali e capacità amministrativa

Il Governo intende proseguire il percorso di **rafforzamento della capacità amministrativa** delle autonomie territoriali, già avviato con il PNRR, promuovendo:

- il miglioramento dell'efficienza organizzativa,
- la diffusione di buone pratiche gestionali,
- la valorizzazione del capitale umano.

In questo contesto, le raccomandazioni del **Consiglio dell'Unione Europea (CSR)** sollecitano il consolidamento della capacità tecnico-amministrativa degli enti locali, con particolare attenzione ai Comuni di piccole dimensioni, attraverso programmi di formazione, assistenza tecnica e digitalizzazione dei processi.

Parallelamente prosegue l'attuazione della riforma sull'**autonomia differenziata** e sul **federalismo fiscale**, con la definizione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** e la revisione dei criteri di finanziamento per garantire equità e superamento dei divari territoriali.

b) Investimenti e coesione territoriale

La missione "**Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali**" (Missione 3 del bilancio dello Stato) assorbe circa il **5,9% degli stanziamenti complessivi** del triennio 2025–2027, confermando l'importanza strategica dei trasferimenti agli enti locali. Tra le misure di maggiore rilievo:

- il **Fondo Comuni Marginali**, destinato a contrastare fenomeni di spopolamento e deindustrializzazione;
- il **Fondo per la progettazione degli enti locali**, finalizzato alla redazione dei progetti di fattibilità e definitiva per interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici;

- il **Fondo per la messa in sicurezza delle infrastrutture** e per la **riqualificazione urbana e delle periferie**, rivolto ai Comuni capoluogo e alle Città metropolitane.

Ulteriori risorse derivano dal **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e dai programmi della **politica di coesione europea 2021–2027**, con l'obiettivo di ridurre i divari economici e sociali e rafforzare la resilienza dei territori.

c) Infrastrutture locali e mobilità sostenibile

Una parte rilevante della programmazione nazionale è dedicata a investimenti in:

- **edilizia scolastica e sicurezza stradale**, con contributi alle Province e alle Città metropolitane per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici;
- **rigenerazione urbana**, per il recupero delle aree degradate e la promozione della qualità urbana;
- **prevenzione del dissesto idrogeologico** e tutela ambientale, attraverso interventi di messa in sicurezza e bonifica del territorio;
- **ricostruzione post-calamità**, con risorse dedicate alle aree colpite da eventi sismici e alluvionali.

Sul fronte della mobilità, sono previsti contributi per:

- **il trasporto pubblico locale (TPL)** a basse emissioni,
- il potenziamento delle **reti ferroviarie regionali**,
- lo sviluppo di **ciclovie urbane e turistiche** per la promozione della mobilità sostenibile

d) Sicurezza, servizi e sostegno finanziario

Il DPFP 2025 prevede inoltre interventi in materia di sicurezza urbana e di potenziamento delle strutture operative delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Sono contemplati contributi per l'installazione di colonnine di emergenza, l'ammodernamento dei presidi di pubblica sicurezza e l'adeguamento sismico delle sedi operative.

In parallelo, sono previsti **contributi straordinari ai Comuni in dissesto o strutturalmente deficitari**, destinati al pagamento delle rate di mutui e al riequilibrio dei bilanci, in un'ottica di salvaguardia della continuità amministrativa.

Nel complesso, la strategia delineata nel DPFP 2025 fornisce agli enti territoriali una **base di riferimento unitaria e coerente** per la definizione dei propri strumenti di programmazione.

Essa richiama i Comuni e le Province a un ruolo attivo nella realizzazione delle politiche di coesione, nella **qualità della spesa pubblica** e nella **costruzione di un modello di sviluppo territoriale sostenibile e integrato**, in linea con le priorità di finanza pubblica nazionale e con gli obiettivi del PNRR.

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il DPFP 2025 evidenzia che l'attuazione delle riforme strutturali previste dal PNRR costituisce una condizione essenziale per l'accesso alle rate successive del finanziamento europeo, e che il ritmo di avanzamento delle misure di riforma rimane uno dei principali fattori di valutazione da parte della

Commissione europea.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il DFPF 2025 riporta che la quota residua del Fondo Nazionale Complementare sarà utilizzata per la prosecuzione dei progetti che non potranno essere completati entro la scadenza del PNRR, assicurando continuità agli investimenti avviati e integrando i programmi regionali finanziati con fondi strutturali europei 2021–2027

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione, Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Realizzazione di un nuovo centro antiviolenza per donne e bambini	M5	C3	I2	AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	1.490.000,00
Ampliamento scuola d'infanzia Olmo di Riccio attraverso la costruzione di una mensa	M4	C1	I.1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	356.946,37
Manutenzione straordinaria Scuola Materna Olmo di Riccio-Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	243.000,00

Nuova realizzazione arredo urbano Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	534.000,00
Nuova realizzazione illuminazione pubblica Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	283.000,00
Nuova realizzazione verde pubblico Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	343.000,00
Nuova realizzazione pista ciclabile Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	96.000,00
Manutenzione straordinaria Centro Sociale Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	488.000,00
Manutenzione straordinaria Scuola Primaria Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	148.000,00
Manutenzione straordinaria Impianti Sportivi Olmo di Riccio - Rigenerazione Urbana con riqualificazione	M2	C4	I 2.2.	MINISTERO DELL'INTERNO	1.365.000,00
Costruzione nuovo asilo nido "La Campanella"	M4	C1	I 1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1.280.000,00
Costruzione nuovo asilo nido "Il Sorriso"	M4	C1	I 1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	1.400.000,00
Efficientamento energetico ed adeguamento alle norme antincendio della sala teatro "Mazzini"	M1	C3	I 1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	250.000,00
Recupero ex calzificio Torrieri per l'individuazione	M5	C3	I 1.1.1	AGENZIA PER LA COESIONE	3.000.000,00

di una struttura destinata a servizi socio-culturali				TERRITORIALE	
Interventi di ristrutturazione ex scuola elementare San Iorio	M5	C2	I 1.1.2 - 1.2	MINISTERO DELLE POLITICHE SOCIALI	230.000,00
Miglioramento dell'efficienza energetica del Teatro Comunale Fenaroli	M1	C3	I 1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	350.000,00
Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica in Loc. Belluogo	M2	C1.1.	I 1.1. Linea B	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	14.517.411,59
Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	M1	C1	1.2	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	252.118,00
Piattaforma nazionale digitale dei dati	M1	C1	1.3.1	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	30.515,00
Citizen experience - miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1	C1	1.4.1	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	280.932,00
Estensione dell'utilizzo della piattaforma pagopa	M1	C1	1.4.3	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	92.871,00
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (spid, cie) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	M1	C1	1.4.4	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	14.000,00
Piattaforma notifiche digitali	M1	C1	1.4.5	DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	59.966,00
Rimozione barriere	M1	C3	1.2	MINISTERO DELLA	480.558,00

architettoniche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici				CULTURA	

1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nel bilancio di previsione sono stati inseriti gli Interventi e i Finanziamenti previsti dalla Regione Abruzzo.

1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.5.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 15,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km. 240,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.5.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

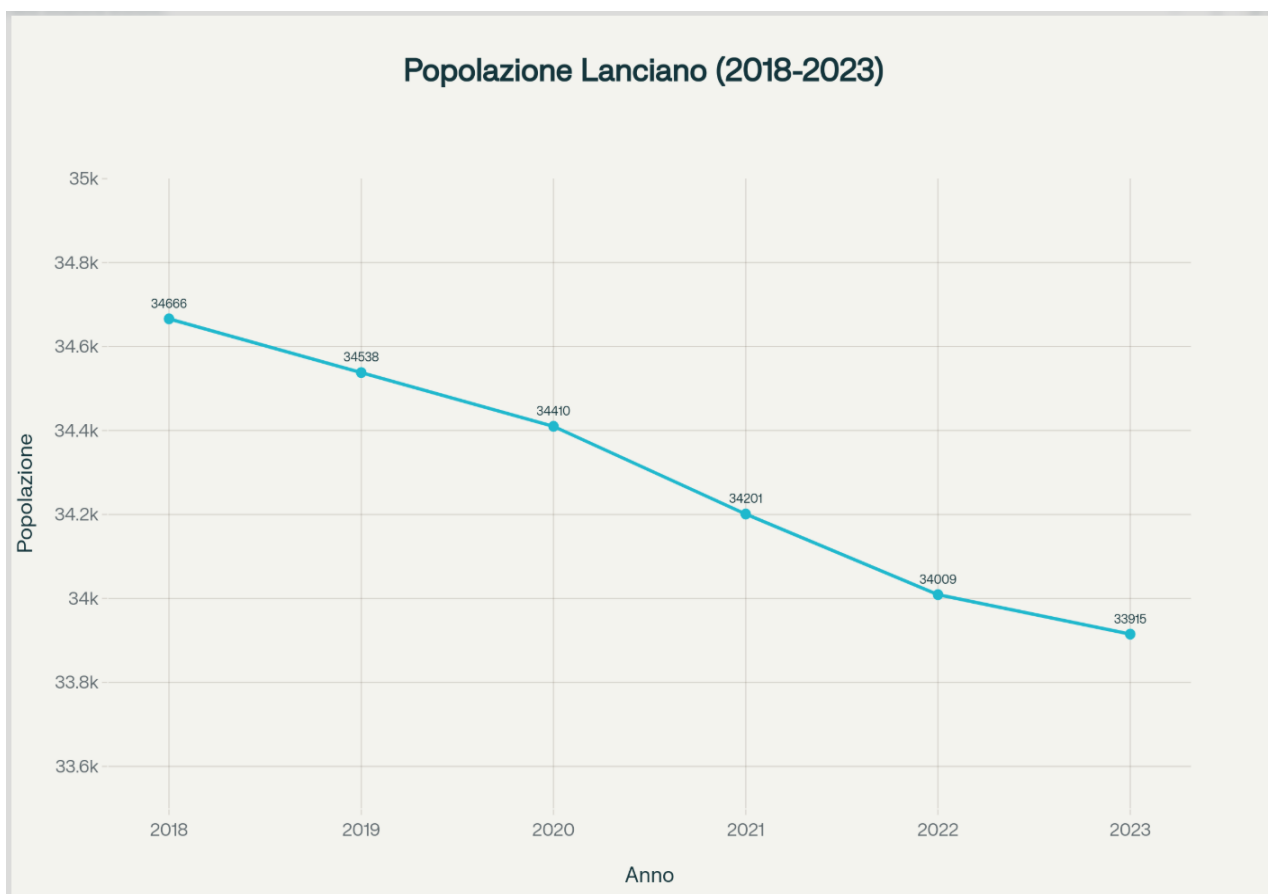
Lanciano è un comune della provincia di Chieti in Abruzzo con 34.142 abitanti al 31 dicembre 2024, posizionandosi come l'ottavo comune più grande della regione. La città si trova nella fascia collinare litoranea abruzzese e rappresenta una delle principali realtà economiche e sociali della provincia di Chieti

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 35.921	
Popolazione residente al 31 dicembre 2024		
Totale Popolazione	n° 34.142	
di cui:		
maschi	n° 16.471	
femmine	n° 17.671	
nuclei familiari	n° 14.866	
comunità/convivenze	n° 30	
Popolazione al 1.1.2024		
Totale Popolazione	n° 26.029	
Nati nell'anno	n° 8.336	
Deceduti nell'anno	n° 368	
saldo naturale	n° 7.968	
Immigrati nell'anno	n° 855	
Emigrati nell'anno	n° 710	
saldo migratorio	n° 145	
Popolazione al 31.12.2024		
Totale Popolazione	n° 34.142	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.608	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.451	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 5.035	
In età adulta (30/65 anni)	n° 16.712	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 8.336	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	0,51%
	2021	0,62%
	2022	0,82%
	2023	0,57%
	2024	0,54%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	1,14%

	2021	1,25%
	2022	1,36%
	2023	1,37%
	2024	1,84%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il 31/12/2025	n° 0 n° 34.142

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2021	2022	2023	2024	2025
In età prescolare (0/6 anni)	1.664	1.605	1.611	1.608	1.608
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.439	2.427	2.455	2.451	2.451
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	4.948	4.882	5.040	5.035	5.035
In età adulta (30/65 anni)	16.936	16.786	16.718	16.712	16.712
In età senile (oltre 65 anni)	8.429	8.549	8.341	8.336	8.336



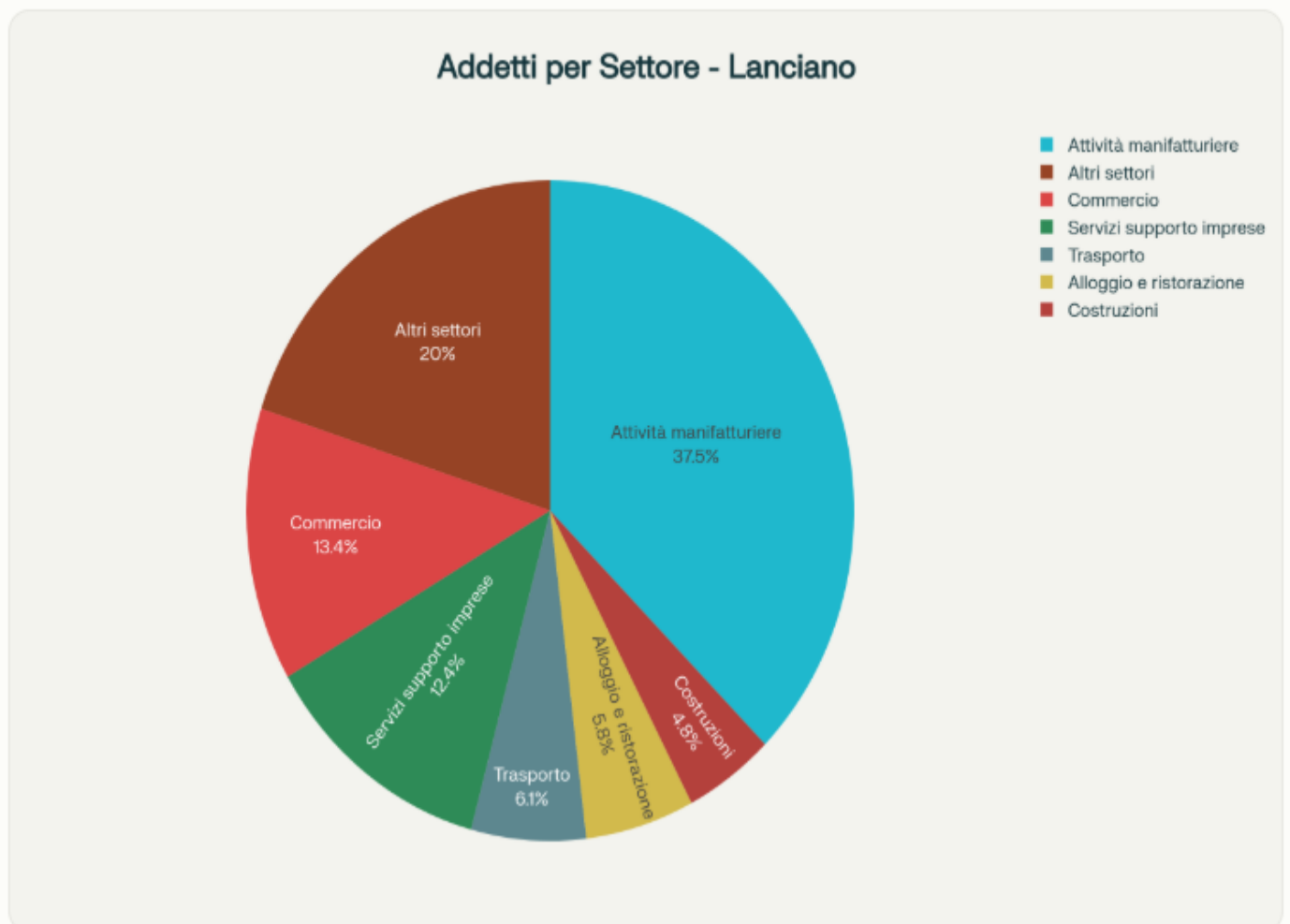
Trend demografico della popolazione residente a Lanciano dal 2018 al 2023

Con un totale di 14.697 famiglie. Lanciano mostra una densità abitativa di 506,5 abitanti per kmq su una superficie di 66,96 kmq

1.5.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Struttura Produttiva e Settori Economici



L'economia dell'Area Urbana Funzionale di Lanciano, che comprende 7.342 unità locali con 37.287 addetti alle attività extra-agricole, presenta una forte caratterizzazione industriale-manifatturiera. Il settore manifatturiero assorbe il 37,5% degli addetti totali (13.986 unità), un dato nettamente superiore alla media regionale (22,7%) e nazionale (21,2%).?

All'interno del comparto manifatturiero, oltre il 55% degli addetti è concentrato nel settore degli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, grazie alla presenza di realtà globalizzate come Stellantis e Honda nell'area industriale della Val di Sangro. Questa forte dipendenza dal settore automotive rappresenta sia un punto di forza che un elemento di vulnerabilità per l'economia locale, come evidenziato dalle preoccupazioni regionali per le difficoltà di questo comparto.?

Gli altri settori rilevanti per occupazione sono:

- Commercio all'ingrosso e dettaglio: 4.985 addetti (13,4%)?
- Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: 4.616 addetti (12,4%)?
- Trasporto e magazzinaggio: 2.278 addetti (6,1%)?
- Attività di alloggio e ristorazione: 2.147 addetti (5,8%)?

Costruzioni: 1.792 addetti (4,8%)?

Reddito Medio e Distribuzione della Ricchezza

Lanciano si colloca all'**ottavo posto** tra i comuni abruzzesi per reddito medio dichiarato, con **18.886 euro** secondo i dati delle dichiarazioni 2022 per l'anno d'imposta 2021.

Il reddito imponibile complessivo ammonta a circa 434,1 milioni di euro per 23.626 contribuenti.

Situazione Occupazionale Attuale

Nel 2025, secondo le stime della Banca d'Italia, il buon andamento dell'occupazione ha sostenuto i redditi delle famiglie abruzzesi, aumentati in termini reali nonostante livelli di inflazione relativamente più elevati. Tuttavia, l'indagine CNA del gennaio 2025 sulle micro-imprese mostra un quadro di **pessimismo diffuso**, con previsioni negative su investimenti (-31,6%), occupazione (-29,4%), export (-21,4%) e fatturato (-18,4%).

Il Centro per l'Impiego di Lanciano è attivo nell'offrire servizi di politica attiva del lavoro, inclusi il programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), orientamento, consulenza specialistica e servizi di incrocio domanda-offerta.

Istruzione e Frequenza Scolastica

Lanciano dispone di una rete articolata di istituzioni scolastiche che copre tutti i livelli dell'istruzione obbligatoria e superiore. Nel territorio comunale operano diversi istituti comprensivi:

- **Istituto Comprensivo "G. D'Annunzio"** (Via Masciangelo 5)
- **Istituto Comprensivo "Don Milani"** (Via Ortona 8)
- **Istituto Comprensivo "Mario Bosco"** (Via Marconi 1)
- **Istituto Comprensivo "Umberto 1"** (Viale Cappuccini)

Riepilogo per istituto

Istituto Comprensivo	Alunni (ultimo dato)	Classi
G. D'Annunzio	724	38
Don Milani	874	51
Mario Bosco	822	41
Umberto I	1027	44

Il totale può variare di qualche decina di unità secondo le sezioni effettive, iscrizioni e chiusure/attivazioni di plessi.

Le scuole dell'infanzia statali offrono frequenza gratuita, con spese a carico delle famiglie solo per mensa e trasporto, servizi forniti dal Comune di Lanciano. L'accesso alla scuola dell'infanzia è garantito ai bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, con possibilità di anticipo per coloro che li compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Popolazione scolastica e inclusione

- Forte propensione all'inclusione: in tutti gli istituti è certificata una presenza significativa di alunni con disabilità (fino al 6,5% in alcune scuole), stranieri (3–3,5%) e DSA.
- Rapporti alunni/docente sono in linea con la media regionale, garantendo buona organizzazione didattica e attenzione alle esigenze educative speciali.
- Distribuzione della popolazione scolastica stabile in relazione al calo demografico generale della città.

Conclusione:

Tutti e quattro gli istituti comprensivi risultano attivi e coprono stabilmente gran parte della popolazione scolastica di Lanciano, con dati di trasparenza aggiornati.

Servizi Sanitari e Welfare

Lanciano è dotata di una struttura ospedaliera di riferimento, l'**Ospedale "F. Renzetti"**, che fa parte dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2 della Regione Abruzzo. L'ospedale eroga prestazioni sia in regime di ricovero che in forma ambulatoriale in numerosi dipartimenti specialistici.

Turismo e Valorizzazione del Territorio

Lanciano sta investendo nella promozione del **turismo religioso ed esperienziale**, come dimostrato dal forte incremento delle presenze turistiche registrato negli ultimi anni.

Nel settembre 2025, Lanciano ha ospitato, tra l'altro, la prima edizione di **"AttrActive 2025"**, il salone dedicato al turismo esperienziale, allo sport e alla valorizzazione del territorio, organizzato da Lancianofiera e sostenuto dalla Regione Abruzzo. L'evento ha proposto 16 panel tematici su cammini, borghi autentici, turismo lento, ciclovie, parchi e riserve, trasformando Lanciano in un hub di idee e progetti per un turismo più sostenibile e consapevole.

Il **Polo Fieristico d'Abruzzo Lancianofiera** rappresenta un'infrastruttura strategica per la promozione economica e turistica del territorio, ospitando eventi di rilevanza regionale.

1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
E1 - Autonomia finanziaria	0,61	0,61	0,56	0,56	0,56	0,56
E2 - Autonomia impositiva	0,49	0,48	0,42	0,42	0,42	0,42
E3 - Prelievo tributario pro capite	472,41	502,79	527,74	533,27	533,27	533,27
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,13	0,14	0,14	0,14	0,14

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,30	0,25	0,21	0,22	0,22	0,21
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,23	0,19	0,20	0,20	0,20
S4 - Spesa media del personale	46.816,94	46.157,03	47.803,91	51.892,54	50.174,93	49.470,58
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,45	0,42	0,47	0,47	0,47	0,47
S6 - Spese correnti pro capite	843,53	976,70	1.166,27	1.215,38	1.192,38	1.190,75
S7 - Spese in conto capitale pro capite	432,98	468,85	2.470,62	3.489,00	963,29	465,20

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2024	2025
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato

Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato	Non Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	Note
Sede Municipale	1	
Sedi Municipali distaccate	6	
Magazzini e Depositi	6	
Cimiteri	2	
Biblioteche	1	
Musei	1	

Teatri	2	
Stadi	1	
Campi da Calcio	2	
Palazzetti dello sport	2	
Palestre	4	
Altri Edifici	172	
Centri Sociali	1	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	80
Scuole Materne	12	823
Scuole Elementari	7	1.565
Scuole Medie	4	1.162

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	km	134,00
Rete Acquedotto	Km	250,00
Illuminazione Pubblica	n.	5.150,00
Rete Gas	Km	155,00

Aree	Numero	Kmq
Aree Verdi	100	0,27

Attrezzature	Numero
Mezzi Operativi	17
Veicoli	75
Personal Computer	215

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		
Anagrafe e stato civile	Diretta		
Asili nido	Diretta		
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2I RETE GAS SPA	
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM	
Impianti sportivi	Diretta		
Istruzione primaria e secondaria	Diretta		

inferiore			
Mense scolastiche	Diretta		
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	ECOLAN SPA	
Organi istituzionali	Diretta		
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM SPA	
Polizia locale	Diretta		
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	MULTISERVIZI ANXANUM	
Teatri	Diretta		
Uso di locali non istituzionali	Diretta		

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non vi sono funzioni esercitate su delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Strada Collegamento Lanciano Frisa	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Strada Collegamento Lanciano Frisa
Oggetto	Realizzazione Strada di collegamento Lanciano- Frisa-Poggio Fiorito
Soggetti partecipanti	Comune di Lanciano - Frisa e Poggio Fiorito
Impegni finanziari previsti	5.837.589,19
Durata	
Data di sottoscrizione	23/10/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 197 del 01-07-2025 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	21,21%	3.066.990,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	33,33%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	395.670,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	100,00%	85.577,70
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	Ente strumentale	10,00%	105.314,00
		0,00%	0,00
		0,00%	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata	0,00%	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata	0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO		0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	22.845,00	23.185,00	24.425,00
ECO.LAN. S.p.A	72.573,00	592.662,00	323.860,00
S.A.S.I. S.p.A.	1.088.736,00	645.196,00	1.201.537,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	1.517,00	100.076,00	147.502,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	-77.412,00	-58.816,00	-49.972,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	-4.807,36	6.459,28	369,39
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	99.193,00	373.191,00	105.314,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	0,00	0,00	0,00

SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO	0,00	0,00	0,00

Denominazione	ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Guardiagrele
Servizi gestiti	servizi cimiteriali; farmacie comunali Parcheggi a pagamento
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	ECO.LAN. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Numero 67 comuni soci
Servizi gestiti	Gestione smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	S.A.S.I. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	N. 76 Comuni Soci
Servizi gestiti	Gestione idrica integrata
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA QUOTE 33,33% REGIONE ABRUZZO QUOTE 33,33%
Servizi gestiti	GESTIONE FIERE
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA 50%
Servizi gestiti	PALAZZO DEGLI STUDI
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ISTITUZIONE COMUNALE CHE GESTISCE LA SCULA CIVICA DI MUSICA.
Servizi gestiti	SCUOLA CIVICA DI MUSICA

Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali
--------------------------------	---

Denominazione	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	la Fondazione è partecipata per il 90% da Altri Soggetti: -Consorzio Universitario Lanciano 10% -Camera commercio Chieti 20% -Società consortile innovazione automotiv 15% -Società consortile Sangro aventino 10% -Università degli Studi l'Aquila 5% - Adecco 10% -Associazione CNOS FAP 5% -ENFAP UIL ABRUZZO 5% -Provincia Chieti 10%
Servizi gestiti	corsi post scuola superiore
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione Temporanea
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società consortile
Servizi gestiti	Infrastrutture acquedottistiche
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio -
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio - Suap
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione -

ECO.LAN. S.p.A

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

S.A.S.I. S.p.A.

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

Gli obiettivi assegnati alle partecipate per gli esercizi 2026-2028 sono i seguenti:

SOCIETA' ANXAM SPA

Predisposizione della procedura di retrocessione dei loculi cimiteriali dei Cimiteri del Comune di Lanciano

Per retrocessione cimiteriale s'intende la procedura con cui si rimette in disponibilità un loculo restituito all'Amministrazione o Gestore dal concessionario per una concessione scaduta o interrotta prima della scadenza. Per via del numero esiguo di loculi nei Cimiteri comunali e di alcune richieste in merito, si intende procedere alla regolamentazione della retrocessione mediante determinazione di: procedura e costi, indennizzo/rimborso, loculi non utilizzati, condizioni per la retrocessione, mancata retrocessione. Pertanto, si ritiene necessario e opportuno apportare modifiche al Regolamento comunale per i servizi cimiteriali inserendo la disciplina della retrocessione.

A tal fine la partecipata ANXAM S.p.A. collaborerà con la Funzione Ambiente, Igiene e Sanità per l'elaborazione della nuova procedura, evidenziando tutte le criticità operative riscontrate in campo nonché il bisogno di modifica/integrazione di nuove casistiche, l'aggiornamento della modulistica utilizzata, e quanto altro necessario a rendere l'applicazione di tale procedura quale strumento gestionale chiaro e aggiornato, anche ai principi della legge in materia.

INDICATORE: Collaborare con il Servizio competente per la definizione della procedura di retrocessione dei loculi dei cimiteri comunali di Lanciano, per l'attuazione del recupero loculi nei casi previsti da norme e regolamenti.

TARGET: Attraverso la risoluzione della problematica di retrocessione loculi, favorirne la rimessa in disponibilità nei cimiteri comunali.

SOCIETA' ECOLAN SPA

Miglioramento degli obiettivi dei Servizi di Igiene Urbana nel Comune di Lanciano

dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga"; ha scelto altresì lo schema III "livello qualitativo intermedio" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), determinando gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da adottare sul territorio del Comune di Lanciano.

Tutto ciò premesso, la partecipata ECO.LAN. S.p.A. collaborerà con l'Amministrazione Comunale al fine di superare gli obiettivi prefissati dal contratto di gestione, ottenendo nel 2026 un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata (dall'80% di obiettivo contrattuale all'81%) e una riduzione complessiva dei rifiuti totali prodotti di -1,5% rispetto al 2025.

INDICATORE: Raggiungimento dell'81% di r.d. nel 2026 e riduzione della produzione di rifiuti del -1,5% rispetto all'anno precedente.

TARGET: Realizzare nel Comune di Lanciano una gestione dei Servizi di Igiene Urbana atta a ottenere migliori risultati di raccolta differenziata dei rifiuti e la riduzione della produzione totale dei rifiuti.

FONDAZIONE ITS

Al fine di assicurare la diversificazione e il consolidamento dell'offerta formativa di qualificazione post diploma sia per l'area meccatronica e sia per l'area tecnologica, nel triennio 2026 -2028, verranno implementati i corsi tecnici per i sistemi meccatronici industria 4.0.

Per favorire la diffusione delle opportunità di formazione e di specializzazione della Fondazione, in collaborazione con il Comune, verranno organizzate delle giornate di orientamento con gli studenti delle scuole in città.

La Fondazione organizzerà, in particolare, 4 corsi per la meccatronica, per la formazione di figure tecniche in base alle richieste aziendali e riferiti a profili in linea con i più evoluti processi lavorativi del settore automotive.

Per l'area tecnologica, si organizzeranno numero 2 corsi per tecnici superiori per i servizi digitali di informatica Cyber Security in modo da formare figure tra le più richieste sul mercato del lavoro.

INDICATORE: Svolgimento di n. 5 corsi formativi di cui 3 per la meccatronica e 2 per la tecnologia informatica

TARGET: Professionalizzazione e specializzazione del capitale umano giovanile a disposizione del comparto manifatturiero regionale

ISTITUZIONE CIVICA DI MUSICA F. FENAROLI

La Scuola Civica di Musica ha registrato negli ultimi anni un aumento delle iscrizioni e dell'offerta delle discipline musicali di insegnamento. Per il nuovo anno scolastico 2026/2027 l'obiettivo è quello di ampliare e diversificare ulteriormente le materie e le classi strumentali di insegnamento, anche con il ricorso alle nuove opportunità della digitalizzazione.

INDICATORE: Attivazione di due corsi di insegnamento della musica

TARGET: Valorizzare e diversificare l'offerta di educazione musicale come opportunità di crescita culturale e sociale

CONSORZIO UNIVERSITARIO

Rafforzamento delle opportunità dell'offerta formativa universitaria e postuniversitaria, anche attraverso la collaborazione con l'Università di Teramo per il nuovo corso di Laurea in Diritto dell'Ambiente e dell'Energia.

Nello specifico, il Consorzio organizzerà attività di Orientamento con le scuole secondarie, seminari e workshop di formazione, oltre che promozione di attività culturali e di formazione in collaborazione con le università, aziende ed associazioni culturali.

INDICATORE: Organizzazione di almeno 2 giornate di orientamento sull'offerta universitaria.

TARGET: Diffusione delle opportunità formative del sistema universitario e promozione culturale del territorio.

ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE

Secondo le finalità statutarie, l'Associazione mantiene l'impegno al rafforzamento e alla differenziazione delle attività formative con lo svolgimento di seminari e laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

INDICATORE: Svolgimento di almeno 2 seminari o laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

TARGET: Garantire l'aggiornamento del personale educatore e dei docenti in linea con la fenomenologia socio-ambientale.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2023	2024	2025 Presunto
Risultato di Amministrazione	8.321.274,85	8.418.469,73	8.630.926,16
di cui Fondo cassa 31/12	11.574.482,03	9.481.867,62	11.649.813,35
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2025, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2030.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	200.000,00	1.070.555,32	871.190,07	686.937,07	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.598.500,51	0,00	2.583.424,13	2.040.888,67	11.083.651,95	4.833.651,95
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.140.057,99	17.166.281,41	17.951.150,00	18.131.150,00	18.131.150,00	18.131.150,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.841.672,71	14.040.407,43	18.508.001,77	19.374.033,41	18.997.401,94	18.997.401,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.290.263,46	4.801.191,31	5.808.136,20	6.140.542,97	6.076.526,97	6.076.526,97
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	26.635.391,52	2.482.671,24	76.089.052,38	112.067.254,31	16.774.242,61	7.696.117,42
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.109.238,46	2.373.332,74	2.220.823,41	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.109.238,46	2.576.090,60	2.220.823,41	2.008.653,75	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.075.282,89	5.390.308,78	27.049.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00
TOTALE	72.999.646,00	49.900.838,83	161.302.101,37	175.428.960,18	88.719.505,47	71.784.348,28

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
CANONE UNICO PUBBLICITA'	343.000,00	587.491,12	620.000,00	650.000,00	4,84%
IMU	6.740.000,00	6.890.000,00	7.000.000,00	7.020.000,00	0,29%
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE IRPEF	3.200.000,00	3.300.000,00	3.650.000,00	3.760.000,00	3,01%
TARI	5.357.442,00	5.648.057,00	6.019.150,00	6.019.150,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
CANONE UNICO PUBBLICITA'	650.000,00	650.000,00	650.000,00
IMU	7.020.000,00	7.020.000,00	7.020.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	3.760.000,00	3.760.000,00	3.760.000,00
TARI	6.019.150,00	6.019.150,00	6.019.150,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	CANONE UNICO PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote sono stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 24-05-2022
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	la riscossione dell'IMU è effettuata tramite concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta non è variata rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è determinato sulla base dello storico e compatibilmente alle stime del Ministero delle finanze
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale è variata come da relativa deliberazione rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La riscossione della TARI è affidata a Concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e	Le tariffe sono determinate sulla base di apposito piano finanziario in corso di

dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	validazione presso l'Agir Abruzzo
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annua 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
Amministrazione generale e elettorale	212.420,00	212.420,00	213.542,00	213.542,00	0%
Anagrafe e stato civile	248.000,00	248.000,00	248.000,00	248.000,00	0%
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00	0%
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00	165.700,00	0%
Farmacie	221.500,00	221.500,00	151.500,00	154.526,72	2,00%
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	60.000,00	80.000,00	33,33%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	995.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00	0%
Mense scolastiche	640.000,00	640.000,00	640.000,00	660.000,00	3,13%
Nettezza urbana	5.357.442,00	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00	0%
Organi istituzionali	66.236,00	97.145,52	99.115,00	99.115,00	0%
Parcheggi custoditi e parchimetri	410.000,00	410.000,00	380.000,00	400.000,00	5,26%
Polizia locale	995.000,00	995.000,00	900.000,00	900.000,00	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%
Teatri	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	40.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
Amministrazione generale e elettorale	213.542,00	213.542,00	0,00
Anagrafe e stato civile	248.000,00	248.000,00	0,00
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00
Farmacie	154.526,72	154.526,72	154.526,72
Impianti sportivi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	995.000,00	995.000,00	0,00
Mense scolastiche	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Nettezza urbana	5.675.740,00	5.675.740,00	0,00
Organi istituzionali	99.115,00	99.115,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Polizia locale	900.000,00	900.000,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.000,00	50.000,00	0,00
Teatri	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Uso di locali non istituzionali	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Diritti
Farmacie	Tariffe stabili
Impianti sportivi	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	
Organi istituzionali	
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Teatri	
Uso di locali non istituzionali	

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.109.238,46	2.576.090,60	2.220.823,41	2.008.653,75	-9,55%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	-100,00%
Totale investimenti con indebitamento	2.109.238,46	2.576.090,60	10.220.823,41	2.008.653,75	-80,35%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.008.653,75	2.203.516,00	1.400.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.008.653,75	2.203.516,00	1.400.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25.758.546,70	1.952.691,24	73.341.385,38	105.095.803,84	43,30%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	170.000,00	2.908.137,22	1.610,67%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	342.943,40	19.980,00	2.047.667,00	3.520.813,25	71,94%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	533.901,42	510.000,00	530.000,00	542.500,00	2,36%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	26.635.391,52	2.482.671,24	76.089.052,38	112.067.254,31	47,28%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	105.095.803,84	15.904.242,61	6.826.117,42
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.908.137,22	150.000,00	350.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.520.813,25	200.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	542.500,00	520.000,00	520.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	112.067.254,31	16.774.242,61	7.696.117,42

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2025 (dati da consuntivo per il 2023 e 2024, dati da bilancio di previsione per il 2025) e 2026/2030 (dati previsionali).

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	28.819.192,49	33.346.414,63	39.670.724,95	41.322.788,44	40.541.032,68	40.485.606,44
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.683.479,70	13.634.130,17	81.817.288,52	116.895.970,90	30.548.462,09	14.416.820,90
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.109.238,46	2.373.332,74	2.220.823,41	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.717.960,60	1.772.105,67	1.986.196,49	2.107.385,84	2.053.679,70	2.109.105,94
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.075.282,89	5.390.308,78	27.049.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00
TOTALE TITOLI	50.405.154,14	56.516.291,99	160.744.533,37	175.305.645,18	88.596.190,47	71.661.033,28

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.771.194,68	11.571.809,86	20.037.793,22	20.516.613,90	11.238.896,86	10.495.101,62
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.102.731,16	1.322.002,55	1.317.110,48	1.398.090,68	1.374.718,19	1.476.170,77
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.440.799,53	4.827.874,87	32.687.774,32	31.230.737,58	16.213.693,71	11.024.538,46
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.620.604,22	1.771.571,86	2.086.628,59	2.313.605,60	2.313.402,86	611.156,96
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.095.376,08	1.391.438,79	2.967.590,77	4.664.429,45	1.746.177,71	1.490.452,56
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	54.481,61	94.648,91	85.994,14	2.855.835,15	560.391,36	60.074,09
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	785.399,05	1.350.082,84	12.966.145,55	12.599.983,64	2.000.926,39	1.786.668,81
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.592.228,93	11.954.904,37	15.936.974,22	43.351.406,40	7.417.015,50	7.112.387,87
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.866.393,62	4.106.706,02	9.943.679,67	14.501.290,30	10.790.377,68	3.918.793,89
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.680,14	37.948,80	28.634,35	28.628,95	28.628,95	28.628,95
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.545.964,37	9.982.461,45	21.555.525,13	22.688.110,29	15.868.972,49	14.846.165,46
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	534.704,48	491.208,28	566.422,29	649.579,06	627.424,43	627.525,31
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	123.956,20	181.335,19	393.366,40	383.809,31	380.428,09	84.443,99
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	262.798,48	475.779,72	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.640.298,20	2.731.820,76	2.721.656,04	2.733.619,87
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.744.378,98	1.779.190,94	2.004.619,32	2.121.507,11	2.063.283,21	2.115.107,67
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.075.282,89	5.390.308,78	27.049.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00
TOTALE MISSIONI	50.405.154,14	56.516.291,99	160.744.533,37	175.305.645,18	88.596.190,47	71.661.033,28

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.041.940,99	7.373.270,89	7.587.336,91	8.387.344,00	7.764.429,33	7.748.050,09
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	989.246,78	944.494,69	1.117.110,48	1.198.090,68	1.274.718,19	1.276.170,77
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.667.979,31	3.873.249,47	4.170.667,29	4.194.585,63	4.108.041,76	4.130.886,51
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	706.453,43	1.132.936,75	651.628,59	628.605,60	621.651,86	611.156,96
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	580.450,74	507.244,53	437.335,91	416.627,59	396.177,71	390.452,56
MISSIONE 07 - Turismo	54.481,61	94.648,91	65.994,14	97.697,93	60.391,36	60.074,09
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	480.247,44	493.234,45	566.145,55	599.983,64	550.926,39	536.668,81
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.678.227,71	5.923.192,56	6.198.594,56	6.191.412,28	6.178.013,08	6.173.385,45
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.168.050,29	2.344.825,19	2.168.319,93	2.280.749,06	2.249.272,49	2.231.678,89
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.680,14	37.948,80	28.634,35	28.628,95	28.628,95	28.628,95
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.715.376,79	9.982.461,45	13.315.450,52	13.919.035,68	13.868.972,49	13.846.165,46
MISSIONE 13 - Tutela della salute	534.704,48	491.208,28	566.422,29	529.579,06	627.424,43	627.525,31
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	123.956,20	96.335,19	93.366,40	83.809,31	80.428,09	84.443,99
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	44.278,20	44.300,00	20.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.640.298,20	2.731.820,76	2.721.656,04	2.733.619,87
MISSIONE 50 - Debito pubblico	26.418,38	7.085,27	18.422,83	14.121,27	9.603,51	6.001,73
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	28.819.192,49	33.346.414,63	39.670.724,95	41.322.788,44	40.541.032,68	40.485.606,44

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.620.015,23	1.825.206,23	10.229.632,90	10.399.269,90	1.270.951,53	1.347.051,53
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	113.484,38	377.507,86	200.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.772.820,22	954.625,40	28.517.107,03	27.036.151,95	12.105.651,95	6.893.651,95
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	914.150,79	638.635,11	1.435.000,00	1.685.000,00	1.691.751,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.514.925,34	884.194,26	2.530.254,86	4.247.801,86	1.350.000,00	1.100.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	20.000,00	2.758.137,22	500.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	305.151,61	856.848,39	12.400.000,00	12.000.000,00	1.450.000,00	1.250.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.914.001,22	6.031.711,81	9.738.379,66	37.159.994,12	1.239.002,42	939.002,42
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	698.343,33	1.761.880,83	7.775.359,74	12.220.541,24	8.541.105,19	1.687.115,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.830.587,58	0,00	8.240.074,61	8.769.074,61	2.000.000,00	1.000.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	85.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	218.520,28	431.479,72	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.683.479,70	13.634.130,17	81.817.288,52	116.895.970,90	30.548.462,09	14.416.820,90

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

l'elenco completo degli immobili è riportato nell'inventario comunale. Il piano di valorizzazione è riportato nell'apposita sezione del presente DUP.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la maggiore disponibilità di risorse straordinarie deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.010.000,00	1.010.000,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	950.000,00	950.000,00
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	1.320.000,00	1.320.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	27.226.259,82	26.774.279,00	27.375.506,07	27.448.562,58	27.071.176,74	27.255.141,62
Nuovi prestiti	2.109.238,46	2.373.332,74	1.959.253,00	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00
Debito rimborsato	1.717.960,60	1.772.105,67	1.986.196,49	2.107.385,84	2.019.551,12	2.073.600,22

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2026	2027	2028
Spesa per interessi	867.446,38	810.695,10	765.816,76
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.107.385,84	2.019.551,12	2.073.600,22

COMUNE DI LANCIANO (CH)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	17.166.281,41	17.481.150,00	17.671.150,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	14.040.407,43	17.749.075,08	17.756.753,08
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.801.191,31	5.649.636,20	5.732.662,92
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		36.007.880,15	40.879.861,28	41.160.566,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	3.600.788,02	4.087.986,13	4.116.056,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	867.446,38	785.280,60	751.779,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.733.341,64	3.302.705,53	3.364.277,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	27.448.562,58	27.071.176,74	27.255.141,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		29.178.562,58	29.274.692,74	28.655.141,62
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia il saldo degli equilibri di parte corrente e cioè le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive il saldo degli equilibri di parte capitale e cioè le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta il saldo degli equilibri delle partite finanziarie e cioè quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza il saldo degli equilibri delle partite di giro e cioè posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2026	2027	2028	2029	2030
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2026.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.481.867,62				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		686.937,07 0,00	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		2.040.888,67			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.830.322,66	18.131.150,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.594.730,65 0,00	41.322.788,44 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.704.895,37	19.374.033,41			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.611.702,00	6.140.542,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	127.488.424,85 11.083.651,95	116.895.970,90 11.083.651,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	128.091.769,61	112.067.254,31			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.401.448,63	1.730.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.103.332,74 0,00	1.730.000,00 0,00
Totale entrate finali	192.122.005,89	160.170.806,43	Totale spese finali	183.186.488,24	160.072.074,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.117.759,18	2.008.653,75	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.108.680,00 0,00	2.107.385,84 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.359.762,17	13.249.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.654.545,65	13.249.500,00
Totale Titoli	18.477.521,35	15.258.153,75	Totale Titoli	15.763.225,65	15.356.885,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	210.599.527,24	175.428.960,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	198.949.713,89	175.428.960,18
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	11.649.813,35				

Si tratta di prime stime precisando che ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 155/2024 l'ente è tenuto entro il 28 febbraio del prossimo anno a predisporre apposito piano dei flussi finanziari 2026 in cui l'articolazione per titoli verrà ulteriormente articolato.

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

In allegato alla relazione viene riportato il fabbisogno del personale annualità 2026-2028

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2025, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge n. 145/2018, come modificata dalla Legge n. 207/2024, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato della voce W2 Equilibrio di bilancio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: Positivo
2. Equilibrio di Bilancio: Positivo
3. Equilibrio complessivo: Positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche assunte per il quinquennio del mandato amministrativo sono declinate, nella sezione strategica del D.U.P., in obiettivi strategici.

Ad inizio legislatura, a seguito delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e successivo ballottaggio del 17 e 18 ottobre 2021, il Sindaco, sentita la Giunta, ha presentato in Consiglio comunale "Le linee programmatiche di mandato periodo 2021/2026", giusta verbale di deliberazione dello stesso organo n. 6 del 17.02.2022. Esse sono state definite sulla base del programma elettorale annesso alla candidatura del Sindaco neo eletto, programma che deve tradursi in una precisa pianificazione di azioni e progetti aventi carattere strategico da realizzare nell'arco temporale del mandato elettorale.

Il presente DUP, quale strumento di programmazione per il futuro, deve, però, fare i conti con la difficile congiuntura internazionale, aggravata dalla pandemia che ha ampliato le disparità sociali e messo in difficoltà tantissimi cittadini. Con le azioni strategiche da mettere in campo, che seguono un percorso ben delineato, si vogliono dare, quindi, anche strumenti innovativi alla città per trovare soluzioni alle sfide generate da quanto stiamo vivendo. Per prepararsi e gestire la ripartenza, anche con le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), alle cui missioni e relativi investimenti e riforme è agganciata la prospettiva di rilancio futuro del Paese, si intende mettere a sistema, in un unico disegno organico, le opere strategiche da realizzare, l'innovazione dei servizi, la semplificazione amministrativa e il costante monitoraggio della performance. Il tutto ponendo attenzione alla solidarietà, tra i concetti fondanti del programma amministrativo.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n. 1, si riportano, di seguito, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

È parte integrante della presente sezione strategica, quale programma di mandato, la realizzazione dei progetti e degli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all'elenco sub precedente paragrafo 2.5.4, con assunzione degli obblighi specifici previsti per i soggetti attuatori, per ciascuna misura PNRR di competenza.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma 01 – Organi istituzionali**

Obiettivo n. 1. Garantire il regolare funzionamento degli Organi di governo dell’Ente e delle Commissioni consiliari ed il regolare esercizio delle rispettive competenze in un’ottica di costante aggiornamento dello Statuto comunale nonché degli strumenti regolamentari vigenti che tengano conto anche delle esperienze del periodo emergenziale e post emergenziale e delle disposizioni del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), riguardanti ogni aspetto del funzionamento della Pubblica Amministrazione, comprese le sedute degli organi collegiali.

Obiettivo n. 2. Approvare il “Regolamento per le spese di rappresentanza” per finalità di trasparenza e “accountability” degli amministratori pubblici, attraverso la preventiva regolazione degli aspetti di rilievo delle spese in parola e sottrazione della materia a contingenti scelte degli organi di governo.

Obiettivo n. 3. Approvare l’apposito regolamento disciplinante le modalità di elezione e le competenze del “Consigliere aggiunto” di cui all’art. 9, comma 9, dello Statuto comunale, onde dare concreta attuazione a detta disposizione.

Obiettivo n. 4. Curare la comunicazione pubblica per garantire trasparenza, qualità, tempestività di informazione al servizio del cittadino, e, quindi, efficienza, anche attraverso l’utilizzo di nuovi canali social e di strumenti tecnologici di ormai ampio e diffuso utilizzo. Curare la comunicazione significa, infatti, fare conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di utilizzare, comprendere e giudicare, nel costante e democratico rapporto programmazione/rendicontazione/ controllo.

Obiettivo n. 5. Promuovere l’informazione alla cittadinanza su particolari problematiche con linguaggi diversificati, come l’utilizzo di video registrati e dirette.

Obiettivo n. 6. Promuovere momenti di incontro e di confronto con i cittadini.

Obiettivo n. 7. Istituire un canale di interazione diretta Cittadino/Amministrazione.

Obiettivo n. 8. Migliorare il sito internet istituzionale dell’Ente sotto il profilo dell’accessibilità.

Obiettivo n. 9. Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità. Attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Zona, per fare emergere meglio e prima priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise, con l’istituzione del “Referente di Zona”, quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, dall’impegno all’indagine costante *in loco* e alla segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, consenta all’Amministrazione di elaborare letture puntuali e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere.

Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo n. 1. Promuovere l’aggiornamento della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei controlli interni nell’ottica della buona organizzazione, ottimizzazione dei processi al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza secondo gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza elaborati tempo per tempo dall’ANAC, nel quadro generale in atto dell’importante riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica della P.A..

Obiettivo n. 2. Promuovere maggiori livelli di trasparenza.

Obiettivo n. 3. Favorire la digitalizzazione, l’innovazione tecnologica e l’ottimizzazione delle procedure amministrative, promuovendo l’ulteriore implementazione degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali nell’esercizio delle attività di competenza dei Settori.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo n. 1. Presidiare costantemente la programmazione e la gestione finanziaria per la finalità del mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio, al fine di evitare l’utilizzo dell’anticipazione di cassa, ridurre lo stock di debito commerciale e migliorare i tempi medi di pagamento a fornitori ed imprese.

Obiettivo n. 2. Migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l’efficientamento delle spese; incrementare il numero delle entrate comunali da incassare con il Sistema PagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di

incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica, accessibile sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

Obiettivo n. 3. Predisporre e attuare un programma di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per utenze varie, interessate da aumenti che, oggettivamente, mettono a dura prova gli equilibri di bilancio, e spese di funzionamento, anche in collaborazione tra i settori dell'Ente.

Obiettivo n. 4. Formare il personale dei Settori, anche *in house*, per la responsabilizzazione della gestione delle entrate di competenza, nel rispetto dell'armonizzazione contabile e del principio della competenza finanziaria potenziata.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo n. 1. Garantire un sistema fiscale equo e trasparente nonché politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, assicurando al Comune le risorse finanziarie necessarie alle sue attività, restando primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere sempre improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

Obiettivo n. 2. Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale, dando piena attuazione al principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Obiettivo n. 3. Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'Ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati; bonificare costantemente la banca dati, correggendola ed aggiornandola al fine di aumentare e migliorare l'efficacia dell'attività di accertamento ed il rapporto con il cittadino contribuente.

Obiettivo n. 4. Aiutare il cittadino ad adempiere correttamente ai propri obblighi tributari: inviando avvisi di pagamento, dotando il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili, attivando il portale tributi on-line per permettere al contribuente di poter visualizzare la propria situazione tributaria e potere inoltrare telematicamente le dichiarazioni tributarie IMU e TARI.

Obiettivo n. 5. Perseguire le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario, utilizzando gli istituti dell'autotutela, della conciliazione, dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo n. 1. Censire tutte le proprietà comunali concesse in locazione, in uso abitativo e/o commerciale, e verificare lo stato di tali concessioni; pianificare il loro futuro utilizzo per mettere a reddito il patrimonio pubblico, anche per finalità di sostegno e collaborazione con l'associazionismo locale.

Obiettivo n. 2. Censire tutte le proprietà comunali dismesse/abbandonate/non utilizzate per finalità istituzionali per la puntuale pianificazione delle relative valorizzazioni ed alienazioni, collegando in maniera proficua ed organica il piano delle alienazioni con la programmazione delle opere pubbliche verso cui sono indirizzati i proventi derivanti dalle vendite.

Obiettivo n. 3. Partecipare a linee di finanziamento accessibili per ristrutturazione immobili non utilizzati per creare appartamenti condivisi, cohousing.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Obiettivo n. 1. Progettare ed attuare le opere previste nella programmazione triennale.

Obiettivo n. 2. Riorganizzare la C.U.C. (Centrale Unica di Committenza).

Obiettivo n. 3. Redigere un piano di global service o accordo quadro manutentivo dei beni pubblici, passando dalla manutenzione ordinaria e straordinaria basata sugli interventi a seguito di problemi ad un concetto di manutenzione inteso come insieme di attività che, partendo dalla conoscenza del patrimonio e dalla valutazione del relativo stato d'uso e conservazione, passi, attraverso la progettazione e programmazione degli interventi di manutenzione,

all'organizzazione dei fattori di produzione, alla comunicazione, all'informatizzazione delle informazioni, per arrivare all'esecuzione delle attività necessarie all'eliminazione dei problemi o alla loro prevenzione.

Obiettivo n. 4. Assicurare che i beni di proprietà comunale di particolare valore storico/architettonico/artistico ed il loro corretto utilizzo, in ragione dell'importanza, siano tutelati procedendo, di concerto con la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, all'attivazione delle verifiche di interesse culturale, ai sensi del D. Lgs. n. 22/2004.

Obiettivo n. 5. Mantenere aggiornati gli strumenti regolatori comunali ed eventuali, relativi strumenti attuativi, di competenza ai principi di trasparenza.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo n. 1. Proseguire l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei.

Obiettivo n. 2. Implementare progressivamente un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line.

Obiettivo n. 3. Favorire la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivo n. 1. Promuovere la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione degli strumenti informatici dell'Ente in un'ottica di risparmio economico, di efficacia e di sicurezza.

Obiettivo n. 2. Verificare l'adeguatezza degli strumenti e dei programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente e predisporre un piano acquisti e di innovazione tecnologica annuale, dando priorità a software open source e attrezzature a basso consumo.

Obiettivo n. 3. Potenziare l'interconnessione, l'interazione e lo scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso, l'interoperabilità tra i Settori, l'interoperabilità tra il Comune e gli altri Enti.

Obiettivo n. 4. Aumentare la capacità di connessione dell'Ente, adeguando la banda sul nodo centrale da 100Mb a 600Mb.

Obiettivo n. 5. Riesaminare le connettività periferiche in termini di traslochi, dismissioni, ampliamenti di banda e nuove connettività.

Obiettivo n. 6. Ampliare la connettività che consente a cittadini/imprese di accedere ad Internet presso gli edifici pubblici.

Obiettivo n. 7. Ottimizzare le reti telematiche (fonia ed Internet).

Obiettivo n. 8. Digitalizzare e modernizzare i servizi attraverso l'attuazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e del Piano Triennale per l'Informatica, realizzare ulteriori e necessari step della graduale transizione verso i servizi digitali come:

- Formazione del personale alle competenze digitali
- Cloud first e data center
- Digital by default
- Open data
- Spid-Halley – Digital identity only
- Once only
- Riduzione del lock-in

Obiettivo n. 9. Sviluppare e promuovere i servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'Ente:

- Con la diffusione delle credenziali SPID-CIE, dei pagamenti digitali PagoPa, l'utilizzo del punto unico di accesso AppIO;
- Con la migrazione/implementazione della modulistica in appositi form compilabili online, con apposita piattaforma compatibile con la procedura Halley, con il software PagoPa e con l'AppIO.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivo n. 1. Riorganizzare la "macchina" comunale, attraverso la riorganizzazione dei settori e delle rispettive funzioni, all'insegna del miglioramento e della razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche e ad una gestione del personale che permetta di massimizzare i risultati.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

Obiettivo n. 3. Gestire le politiche assunzionali, nel quadro delle vigenti modalità di determinazione delle limitazioni di spesa del personale e dei nuovi strumenti di pianificazione dell'Ente - P.I.A.O. (in armonia con l'iter di completamento dei relativi e necessari provvedimenti attuativi), acquisendo professionalità idonee ad assicurare il turn over futuro ed un puntuale presidio su alcuni procedimenti amministrativi di grande rilevanza strategica.

Obiettivo n. 4. Rivisitare ed aggiornare la regolamentazione delle modalità di reclutamento e progressione del personale l'Ente, in linea con le modifiche normative via via introdotte dal legislatore (D.L. n. 228/2021, convertito dalla L. n. 15/2022, D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, D.L. n. 36/2022 e successive).

Obiettivo n. 5. Programmare e gestire il reclutamento di personale a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, con risorse a carico dei fondi comunitari all'uopo disponibili.

Obiettivo n. 6. Orientare lo sviluppo dell'organizzazione del personale in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone, dei processi, delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, attraverso la valorizzazione della formazione.

Obiettivo n. 7. Promuovere l'evoluzione della Intranet aziendale quale luogo dove il personale trova informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati.

Obiettivo n. 8. Aggiornare le procedure relative al lavoro agile in aderenza all'evoluzione della disciplina di competenza legislativa e della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Obiettivo n. 9. Assicurare il benessere organizzativo anche attraverso l'introduzione di un Codice Etico e l'istituzione del Nucleo di Ascolto, con previsione, al suo interno, di un componente esterno esperto nella trattazione delle specifiche tematiche relative al sistema delle relazioni all'interno del luogo di lavoro.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivo n. 1. Potenziare e riorganizzare l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), partendo dalla sua nuova collocazione nella precedente sede dell'Avvocatura comunale, previa realizzazione dei necessari interventi di manutenzione straordinaria, unitamente ad altri servizi importanti per la vita della collettività, come l'Informagiovani, Europe Direct, Sportello per Autonomi e Partite IVA. L'URP rinnovato dovrà, con personale specificatamente formato, garantire orari idonei alla fruizione da parte di coloro che, per motivi di lavoro, non possono accedere agli uffici comunali durante le normali fasce di apertura al pubblico.

Obiettivo n. 2. Conseguire obiettivi di deflazione del contenzioso giurisdizionale.

Obiettivo n. 3. Sviluppare il coinvolgimento e l'intervento dell'Avvocatura fin dalla prima interlocuzione con i legali interessati, in caso di diffida e simili, dal lato attivo e passivo.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo n. 1. Riorganizzare il Corpo di Polizia Locale, rivisitando il Regolamento del Corpo, attualizzandolo allo spirito della nuova legge regionale, nonché potenziandone le dotazioni di risorse umani e strumentali.

Obiettivo n. 2. Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale di Polizia Locale.

Obiettivo n. 3. Affidare alla Polizia Locale la custodia dei dati raccolti dai sistemi di videosorveglianza della Città, dopo averne approvato il necessario regolamento che preveda l'accessibilità ai dati anche da parte delle altre forze di polizia. Prevedere un aumento delle aree presidiate da telecamere implementando sia quelle con tecnologia lettura delle targhe veicolari che quelle di contesto.

Obiettivo: 4. Approvare il Nuovo Regolamento di Polizia Urbana e Sicurezza Urbana coinvolgendo nella sua stesura tutti i Settori della macchina comunale, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, ed affidandone l'applicazione al Corpo di P.L.

Obiettivo n. 5. Migliorare l'organizzazione e l'esercizio delle competenze comunali in materia di grandi eventi, manifestazioni pubbliche e spettacoli, raccordando in maniera efficace ed efficiente i diversi uffici interessati.

Obiettivo n. 6. Realizzare progetti di educazione alla legalità presso le scuole per sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alle corrette regole del vivere civile.

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo n. 1. Incrementare le azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell'arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi cittadini e, comunque, di tutti i beni pubblici, implementando il presidio del territorio da parte degli Agenti di Polizia Locale per favorire la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di vandalismo e cattivo uso di beni pubblici, con particolare riguardo alle zone maggiormente degradate e/o marginali.

Obiettivo n. 2. Promuovere il rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono plessi scolastici, musei, aree e parchi, monumenti o altri luoghi di cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, o adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela.

Obiettivo n. 3. Aumentare la capacità di movimento della P.L. sul territorio rinnovando le dotazioni veicolari, come l' "Ufficio mobile", al fine di intensificare le attività di controllo e di vicinanza al cittadino nei vari quartieri e contrade della Città.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione di spazi pubblici degradati e l'installazione di sistemi di sicurezza e controllo del territorio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Programma 01 – Istruzione prescolastica**

Obiettivo n. 1. Ristrutturare l'asilo nido di Via Marconi con la costruzione del nuovo asilo nido "La Campanella" secondo i vincoli della Sovrintendenza.

Obiettivo n. 2 Realizzare interventi di valorizzazione dello spazio verde esterno alla Scuola dell'Infanzia "Maria Vittoria", previo abbattimento dell'ex scuola all'aperto.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di adeguamento sismico del nido d'infanzia "Il Sorriso" e di rimozione amianto.

Obiettivo n. 4. Completare, con il secondo lotto, la costruzione della nuova scuola dell'infanzia in Piazza Cuonzo.

Obiettivo n. 5. Realizzare l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio con la costruzione di locali destinati alla mensa.

Obiettivo n. 6. Rimuovere l'amianto nella scuola dell'infanzia in Marcianese.

Obiettivo n. 7. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l'apprendimento e la socializzazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

Obiettivo n. 8. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia e gli Enti presenti sul territorio;

Obiettivo n. 9. Investire nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione e a tal fine si intende sostenere l'attivazione di una sezione primavera (servizi prima infanzia 24-36 mesi) all'interno di almeno una scuola dell'infanzia in ciascuno dei 4 Istituti Comprensivi cittadini.

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo n. 1. Realizzare lavori di adeguamento strutturale degli edifici scolastici alle norme di sicurezza.

Obiettivo n. 2. Realizzare lavori di adeguamento normativo degli edifici scolastici.

Obiettivo n. 3. Realizzare l'ampliamento della scuola primaria "Iconicella".

Obiettivo n. 4. Realizzare lavori di adeguamento sismico nella scuola primaria "Principe di Piemonte".

Obiettivo n. 5. Demolire e ricostruire la scuola secondaria di I grado "Giuseppe Mazzini".

Obiettivo n. 6. Realizzare lavori di miglioramento sismico, di efficientamento energetico e rimozione amianto nella scuola secondaria di I grado "D'Annunzio".

Obiettivo n. 7. Realizzare lavori di adeguamento sismico e di rimozione amianto nella scuola secondaria di I grado "Umberto I" e "Giuseppe Mazzini".

Obiettivo n. 8. Realizzare lavori di adeguamento e miglioramento sismico degli altri edifici scolastici.

Obiettivo n. 9. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie.

Obiettivo n. 10. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio.

Obiettivo n. 11. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Obiettivo n. 12. Supportare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle nuove tecnologie scientifiche, come i laboratori didattico-digitali.

Obiettivo n. 13. Collaborare fattivamente con l'ITS al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall'inizio delle loro attività.

Obiettivo n. 14. Verificare la possibilità di apertura del "Liceo Musicale", indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Programma 04 – Istruzione universitaria

Obiettivo n. 1. Collaborare fattivamente con il Consorzio Universitario al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall'inizio delle loro attività.

Obiettivo n. 2. A seguito della stipula dell'accordo di collaborazione con l'Università di Teramo e la Regione Abruzzo per l'avvio del Corso di laurea triennale in Diritto dell'ambiente (classe di Corso: L-J4) presso il Comune di Lanciano entro il 31.12.2023, per la durata di due cicli, collaborare fattivamente per la realizzazione del progetto formativo accademico in argomento, in ragione del rilievo che lo materia "ambiente" ha per l'attualità e per il futuro, nella definizione di programmi strategici di sviluppo del territorio regionale, tanto è che la transizione ecologica è uno dei pilastri del Next Generation EU e, secondo il PNRR e gli altri strumenti di programmazione europea e nazionale, costituisce una missione imprescindibile per lo sviluppo economico del Paese.

Obiettivo n. 3. Sollecitare la Regione Abruzzo a rendere idonei ulteriori locali dell'APC di Lanciano, biblioteca regionale "Salvucci", al fine di poter ampliare gli spazi per l'offerta formativa.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo n. 1. Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico, anche valorizzando esperienze positive di mobilità sostenibile in atto, come PIEDIBUS.

Obiettivo n. 2. Offrire un servizio mensa qualificato, in modo centralizzato, che garantisca non solo la semplice fornitura dei pasti, ma un'educazione alimentare, con estrema attenzione allo stato di salute di tutti gli studenti, e alla qualità dei prodotti.

Obiettivo n. 3. Promuovere l'organizzazione di Centri estivi per le finalità di coprire due importanti necessità presenti nella società attuale: coinvolgere i ragazzi in attività che li distolgano da interessi devianti e favoriscano la loro socializzazione, dall'altro offrire il supporto formativo ed educativo anche nel periodo di chiusura della scuola.

Obiettivo n. 4. Collaborare con le Ludoteche presenti sul territorio comunale, contribuendo alle loro finalità di insegnamento ed educazione al gioco.

Obiettivo n. 5. Proporre iniziative presso la biblioteca comunale che rafforzino la collaborazione tra docenti e studenti.

Obiettivo n. 6. Promuovere attività parascolastiche di formazione e socialità del tipo officina delle idee, laboratori esperienziali di comunità educante per l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze innovative (*transversal innovative skills*) per prevenire e contrastare forme di povertà educativa causate, tra l'altro, dal digital divide.

Obiettivo n. 7. Tutelare ruolo, autonomia e servizi dell'APC di Lanciano, attraverso costruttivo confronto con la Regione Abruzzo e promuovere iniziative di conoscenza del luogo e del patrimonio culturale di concerto con le istituzioni scolastiche.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo n. 1. Sviluppare e potenziare le attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo locale.

Obiettivo n. 2. Recuperare gli archivi (statale e comunale) e della Sangritana ed istituire un "Polo Archivistico" presso la sede della Direzione ferroviaria in Lanciano.

Obiettivo n. 3. Sostenere azioni per incentivare la cooperazione dei privati custodi di patrimoni culturali.

Obiettivo n. 4. Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di opportunità per tutti, al fine di fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità, dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico e dell'offerta turistica cittadina.

Obiettivo n. 5. Adottare la pratica del "museo diffuso" presso i quartieri storici della Città: valorizzare le strutture museali già esistenti (come il Museo Archeologico, Museo Diocesano, Museo presso la Chiesa di San Nicola, Museo Spoltore) ed adibirli e gestirli come luoghi di accoglienza per visitatori nonché quale volano per la riqualificazione dei quartieri anche da un punto di vista sociale.

Obiettivo n. 6. Istituire, presso il Polo Museale, un "Centro di documentazione delle carte tratturali d'Abruzzo" ed il "Museo demologico dell'economia, del lavoro e della storia sociale Frentana", ove troveranno posto i ricordi dell'Azienda Tabacchi e del Calzaturificio Torrieri.

Obiettivo n. 7. Destinare i beni comunali nei quattro quartieri antichi della Città a "sale del tempo", "Musei delle Collezioni civiche", cioè luoghi dove alloggiare oggetti che raccontino storie che rappresentano la Città stessa e la sua operosità, anche attraverso collaborazioni con privati.

Obiettivo n. 8. Istituire il "Museo dell'Arte tipografica" ed il "Museo delle ceramiche e delle maioliche" (L.R. 44/92) con la interconnessa creazione di un laboratorio dove giovani e meno giovani potranno apprendere le tecniche di lavorazione.

Obiettivo n. 9. Sostenere le Associazioni culturali che conservano e tramandano la storia della Città, coinvolgendole nei programmi di riqualificazione dei luoghi storici e di promozione culturale nell'ambito cittadino.

Obiettivo n. 10. Avviare la digitalizzazione del patrimonio culturale e la realizzazione di un progetto comunicativo di storytelling, con la finalità di ampliare e potenziare l'offerta di contenuti culturali.

Obiettivo n. 11. Recuperare l'ex calzificio Torrieri per l'individuazione di una struttura sociale destinata ai servizi socio-culturali.

Obiettivo n. 12. Realizzare la riqualificazione, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antincendio del Teatro Mazzini.

Obiettivo n. 13. Realizzare il restauro ed il recupero funzionale del Torrione Aragonese.

Obiettivo n. 14. Realizzare interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria strutturale della Biblioteca Liberatore

Obiettivo n. 15. Completare il restauro di Palazzo Berenga.

Obiettivo n. 16. Riqualificazione, di concerto con la Soprintendenza, delle Torri Montanare e rafforzamento attività sinergiche con la Provincia di Chieti, al fine di migliorare la fruizione culturale negli spazi interni, in Piazza d'Armi e nella Cittadella della Musica.

Obiettivo n. 17. Nell'ambito dell'intervento di abbattimento delle ex mura della Scuola all'aperto prevedere l'intervento di rigenerazione del Giardino di Maria Vittoria e delle mura storiche di Via del Torrione.

Programma 02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo n. 1. Promuovere la cultura secondo un ampio concetto di garanzia di libera espressione delle sue forme e di contributo alla valorizzazione della città, al marketing e al turismo urbano.

Obiettivo n. 2. Centralizzare in capo ad un soggetto, una Fondazione di partecipazione, l'organizzazione e la gestione degli eventi a prevalente carattere culturale.

Obiettivo n. 3. Promuovere le manifestazioni, iniziative ed eventi (concerti, spettacoli, teatro, conferenze, mostre, attività espositive ecc) anche in collaborazione con altri Enti, Istituzioni ed Associazioni, con offerte culturali sempre maggiori e diversificate estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze sul territorio.

Obiettivo n. 4. Consolidare e migliorare le iniziative e le manifestazioni di ricorrente svolgimento (carnevalizie, pasquali, estive, feste di settembre, natalizie, rievocative varie) nell'ottica del coinvolgimento dei cittadini e della promozione della città e del territorio.

Obiettivo n. 5. Valorizzare le Associazioni locali in campo culturale coinvolgendole nella costruzione e/o nella realizzazione di eventi culturali, nonché sostenendone progetti, iniziative, proposte fruibili da cittadini e turisti, anche promuovendo il funzionamento delle Consulte istituite.

Obiettivo n. 6. Attivare iniziative e premi prestigiosi in campo sociale e culturale.

Obiettivo n. 7. Istituire, organizzare e gestire l’iniziativa “Maggio Mese della Cultura”.

Obiettivo n. 8. Valorizzare il “Teatro Fedele Fenaroli” nell’ottica della multidisciplinarietà: riattivarlo dopo la pandemia e valorizzarne il ruolo di impulso alla vita culturale, quale sede degli eventi di maggiore spessore, anche di discipline diverse.

Obiettivo n. 9. Riattivare la Deputazione Teatrale, quale Organismo consultivo del competente Assessorato per compiti di consulenza in rapporto:

- alla programmazione delle attività del Teatro, ai fini della diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica e cinematografica e di ogni altra ritenuta di adeguato spessore culturale, rivolte al mondo della scuola, degli anziani e delle categorie svantaggiate;

- al coordinamento dell’attività svolta anche dalle altre istituzioni ed associazioni culturali, al fine di evitare sovrapposizioni nell’organizzazione dei vari eventi culturali e di ottimizzare la proposta culturale della Città;

- alla valorizzazione dei diversi spazi del Teatro ed al miglior utilizzo ed al buon funzionamento della struttura.

Obiettivo n. 10. Perseguire, con rinnovato impegno, obiettivi di valorizzazione della Città all’interno della “Fondazione Abruzzese per le Scienze della Vita”, con sede in Lanciano, svolgente attività di ricerca e promozione scientifica, con finalità di utilità e solidarietà sociale, anche concedendo contributi per progetti di ricerca, sovvenzioni, borse di studio e promuovendo la raccolta di fondi per il raggiungimento delle proprie finalità.

Obiettivo n. 11. Promuovere la biblioteca quale centro culturale permanente, finalizzato a favorire un accesso pieno e consapevole alla conoscenza, anche attraverso nuove tecnologie, con attività diversificate, tra cui:

- Potenziamento dei servizi bibliotecari con varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni culturali operanti sul territorio comunale;
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico con programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi ecc;
- Promozione dell’abitudine al libro e alla lettura presso i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, mediante azioni indirizzate al coinvolgimento dei genitori, da realizzare in collaborazione con altri operatori del mondo dell’infanzia;
- Promozione dell’abitudine al libro e alla lettura rivolta al pubblico degli adulti attraverso iniziative specifiche di conoscenza della produzione libraria, incontri con gli autori, incontri a tema, gruppi di lettura, percorsi tematici;
- Informatizzazione dei servizi (potenziamento del catalogo elettronico on-line; promozione del sito web quale strumento di informazione della biblioteca verso i lettori;
- Implementazione degli orari al pubblico della biblioteca comunale e di consultazione dei testi, dal lunedì al venerdì, per consentire una migliore fruizione del servizio da parte degli studenti.

Obiettivo n. 12. Confermare la qualifica di “Città che legge” col rinnovo del “Patto di Lanciano per la lettura” al fine di realizzare progetti condivisi di promozione e di educazione alla lettura.

Obiettivo n. 13. Sostenere le azioni di rilancio delle manifestazioni di maggior rilievo culturale quali l’Estate Musicale Frentana e il Mastrogiurato e contribuire a difendere tali iniziative che si identificano con la tradizione culturale lancianese.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo n. 1. Incentivare la cultura e la pratica dello sport attraverso il miglioramento ed il potenziamento delle strutture sportive e della loro gestione, dalla puntuale mappatura dell’esistente alla progettazione prospettica in funzione delle mutate esigenze della platea dei fruitori, e, quindi:

- Realizzare una puntuale mappatura degli impianti sportivi comunali dal punto di vista strutturale e gestionale, con dettaglio dello stato manutentivo e delle obbligazioni contrattuali con i gestori e con gli utilizzatori.

- analizzare l’offerta e la fruizione della pratica sportiva in Città e delle mutate esigenze con riferimento a nuove pratiche sportive particolarmente diffuse negli ultimi anni.

Obiettivo n. 2. Realizzare un “Piano regolatore delle strutture sportive” che, dallo *status quo* strutturale e gestionale delle stesse, ne delinei il relativo fabbisogno in una prospettiva ultraventennale che tenga conto dei nuovi, rilevati fabbisogni di pratica sportiva, ricercando fonti di finanziamento per realizzare interventi e/o progetti di

ammodernamento, miglioramento e di realizzazione di nuovi impianti sportivi così come indicati nel “Piano Regolatore”.

Obiettivo n. 3. Verificare la fattibilità e l’opportunità di realizzare progetti di rigenerazione, riqualificazione o ammodernamento di impianti sportivi ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs.n. 38/2021, cioè, in base a quest’ultimo comma in particolare, a mezzo di associazioni e società sportive senza fini di lucro che presentino un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la realizzazione degli interventi e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Si tratta di una norma che si pone come leva finanziaria per la riqualificazione degli impianti, che ha come unico presupposto applicativo la verifica da parte dell’ente della validità del progetto preliminare e del piano di fattibilità economico finanziaria per la riqualificazione in funzione dell'aggregazione sociale e giovanile.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione energetica del Palamasciangelo.

Obiettivo n. 5. Effettuare nello Stadio "Guido Biondi" i minimi ripristini funzionali nonché realizzare interventi di ristrutturazione e messa a norma del velodromo cittadino.

Obiettivo n. 6. Riqualificare e mettere a norma la "Pista di Atletica", realizzare ivi nuovi impianti fruibili da persone con disabilità, creare il collegamento con il Palazzetto dello Sport, nonché riqualificare il campo di calcio e le tribune.

Obiettivo n. 7. Realizzare interventi di adeguamento e rigenerazione del Palazzetto dello Sport di Via Rosato: riqualificazione, efficientamento energetico ed interventi attinenti.

Obiettivo n. 8. Organizzare la funzione dello sport in stretta collaborazione e sinergia con le funzioni della cultura, del turismo, delle politiche sociali, dell’istruzione e del commercio, per la migliore gestione delle attività di competenza tra loro interconnesse e finalizzate alla promozione dello sviluppo locale, adottando prassi organizzative che garantiscano la gestione efficace, efficiente ed economica dei procedimenti coinvolgenti Settori diversi.

Obiettivo n. 9. In stretta collaborazione con la Funzione delle politiche sociali, elaborare progetti di educazione motoria che, coinvolgendo persone con motorietà ridotta, realizzino, attraverso la pratica sportiva, la duplice finalità di socializzazione e di mantenimento dello stato di salute dei cittadini, creando, così, occasioni di benessere per persone con disabilità ed anziani.

Obiettivo n. 10. Valorizzare le associazioni sportive sostenendone le attività, le manifestazioni, gli eventi, così collaborando con le stesse alla promozione dello sport, delle manifestazioni di rilievo cittadino e dell’immagine complessiva della Città.

Obiettivo n. 11. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l’opportunità dell’affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012).

Obiettivo n. 12. Favorire e rendere effettiva la fruibilità delle palestre scolastiche da parte delle associazioni del territorio, anche attraverso appositi protocolli con le scuole che prevedano forme di collaborazione per l’offerta didattica.

Programma 02 – Giovani

Obiettivo n. 1. Promuovere politiche giovanili del tempo libero fondate sull’aggregazione e sul senso di appartenenza alla comunità, anche di zona, nonché sullo sviluppo di opportunità e risorse per migliorare il loro futuro di vita, attraverso l’istituzione di “Laboratori urbani creativi”(previa individuazione di spazi/luoghi idonei). In tali contesti, i giovani potranno:

- promuovere interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni;
- promuovere la partecipazione ed il contributo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi.

Obiettivo n. 2. Promuovere e/o supportare iniziative e/o progetti di impegno giovanile in campo sociale, culturale, sportivo, anche in collaborazione con le Parrocchie, verso una prospettiva ampia, non settoriale dell’azione di responsabilizzazione sociale dei giovani.

Obiettivo n. 3. Riaprire l'Informagiovani per fornire servizi informativi e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: Lavoro, Cultura e Formazione, Estero, Volontariato e Cittadinanza Attiva, così da offrire ai suddetti supporti informativi e di consulenza per accrescere la conoscenza di opportunità presenti e future.

Obiettivo n. 4. Favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo n. 1. Ricercare e promuovere nuove forme di ricettività, anche promiscue, che contribuiscano ad incrementare il turismo stanziale.

Obiettivo n. 2. Ristrutturare l'area in via per Frisa riservata a caravan, attrezzata con servizi confort.

Obiettivo n. 3. Valutare l'opportunità di prevedere incentivi e agevolazioni agli operatori che investano nella creazione di strutture ricettive.

Obiettivo n. 4. Sviluppare il turismo attraverso la valorizzazione degli elementi caratteristici della Città e della sua ricchezza multidisciplinare, partendo dalla ricognizione del patrimonio artistico e culturale presente nella Città, *in primis* quello religioso, e quello laico, e la costruzione di una dettagliata offerta turistica, tenendo conto dei servizi presenti (parcheggi, collegamenti tra i vari luoghi di visita, servizi di ristorazione, bagni pubblici, attività e servizi commerciali ecc) ed eventualmente programmando nuove infrastrutture.

Obiettivo n. 5. Effettuare interventi di salvaguardia e conservazione delle aree di particolare pregio culturale storico della Città.

Obiettivo n. 6. Promuovere il turismo integrando e mettendo a sistema offerte diverse: sul piano culturale, sportivo, enogastronomico, oltre al turismo religioso e costiero.

Obiettivo n. 7. Strutturare diversi percorsi turistici, anche di durata diversa, e promuoverli sul mercato del turismo nazionale ed internazionale.

Obiettivo n. 8. Realizzare un percorso turistico-religioso tracciato nel centro storico della Città, finalizzato a consentire ai visitatori di raggiungere e visitare, all'interno di un unico itinerario pedonale, il Santuario del Miracolo Eucaristico e il Museo Diocesano, il Museo G. Spoltore e il Museo San Nicola, con una progettazione atta a favorire una fruizione ordinata, accessibile e integrata dei principali luoghi di interesse religioso e culturale, sì da contribuire al miglioramento dell'accoglienza turistica e alla promozione dell'identità spirituale e artistica della Città.

Obiettivo n. 9. Ideare e/o sostenere manifestazioni che attraggano turisti, di diversa caratterizzazione, culturale, sportiva, ambientale.

Obiettivo n. 10. Promuovere eventi culturali sotto forma di concorsi che siano idonei ad attrarre spettatori e visitatori.

Obiettivo n. 11. Valorizzare le eccellenze gastronomiche per intercettare coloro che si spostano per conoscere le bellezze e le tipicità dei territori, anche creando ed organizzando manifestazioni come Festival gastronomici interregionali Abruzzo-Molise con relativa Mostra della Cucina, nelle quali promuovere le produzioni agroalimentari tipiche del territorio a cui sia stata attribuita la Denominazione Comunale di Origine (DeCO Lanciano) ai sensi dell'apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Obiettivo n. 12. Promuovere la Città sede dei Miracoli Eucaristici.

Obiettivo n. 13. Realizzare un percorso turistico-culturale-religioso che coinvolga i punti nevralgici più importanti della Città.

Obiettivo n. 14. Mettere in rete le Città in Italia e all'estero sede di Miracolo Eucaristico.

Obiettivo n. 15. Attraverso l'adesione ad apposita Rete Nazionale SCOPRITALIA TURISMO, basata su un sistema di Reti Turistiche Tematiche (RTT) di Borghi e Città, aumentare la visibilità del territorio al fine di attrarre l'attenzione e la curiosità di turisti e viaggiatori.

Obiettivo n. 16. Creare percorsi turistici in collaborazione ed in convenzione con altri Comuni della Provincia di Chieti per abbracciare una platea di utenti più eterogenea.

Obiettivo n. 17. Progettare collaborazioni che mettano in relazione la Città con le peculiarità del Parco della Maiella e della Costa dei Trabocchi.

Obiettivo n. 18. Migliorare la qualità della vita di coloro che soggiornano nella Città di Lanciano offrendo informazione ed accoglienza corretta e completa ai turisti che non hanno preventivamente organizzato il loro

soggiorno, incluse le notizie sugli intrattenimenti in programma, attraverso il miglioramento e il potenziamento di info point turistici.

Obiettivo n. 19. Digitalizzare le informazioni.

Obiettivo n. 20. Valutare l'opportunità e possibilità di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento per operatori turistici e commerciali per la finalità di innalzare la qualità dell'ospitalità offerta, in collaborazione con l'Università di Teramo, Corso di Laurea in Scienze Turistiche.

Obiettivo n. 21. Rendere efficace la promozione turistica e la comunicazione, attuando strategie di promozione dell'immagine della Città diversificate, come:

- confrontarsi con le imprese del turismo sulle strategie di promozione e comunicazione;
- rivisitare il logo "VIVIAMO LANCIANO" per farne il nuovo brand;
- presenza presso fiere e saloni del settore turistico;
- creare contatti e accordi diretti con i tour operator;
- implementare gemellaggi con altre città europee, geograficamente strategiche e per semplicità di collegamenti;
- creare un sito internet specifico, accessibile dal sito internet comunale di aiuto all'utente per l'organizzazione del suo soggiorno o della sua visita in Città;
- incrementare la presenza sui social;
- promuovere e pubblicare materiale promozionale degli eventi e delle manifestazioni tempo per tempo programmate.

Obiettivo n. 22. Riquilibrare il Parco Diocleziano con la realizzazione del progetto candidato dalla Regione Abruzzo nell'ambito del Programma Nazionale della Qualità dell'Abitare (PinQua), e ammesso a finanziamento dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile.

Obiettivo n. 23. Elaborare e realizzare le strategie territoriali all'interno dell'Area Urbana Funzionale Lanciano di cui questo Ente è Capofila, al fine di migliorarne complessivamente l'attrattività turistica e rafforzare l'identità territoriale per aumentare le presenze con ricadute positive su tutta l'Area.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo n. 1. Sviluppare la pianificazione territoriale generale sugli assi portanti della sostenibilità ambientale, contenendo il consumo del suolo, della riqualificazione della città esistente, dell'inclusione sociale e della promozione di una migliore qualità della vita, con adeguamento alla nuova legge urbanistica sul governo del territorio della Regione Abruzzo.

Obiettivo n. 2. Pubblicare un nuovo avviso per la presentazione di istanze di retrocessione aree edificabili, nell'ottica della limitazione del ricorso a nuove edificazioni, dando l'opportunità di richiesta a coloro che non sono venuti a conoscenza della procedura avviata nel 2020 e conclusa nel 2021.

Obiettivo n. 3. Approvare una variante generale al PRG che tenga conto delle mutate condizioni socio-economiche e delle criticità emerse nel tempo, nonché delle normative nazionali e regionali vigenti, e che sia comprensiva:

- delle trasposizioni dell'ultima variante al P.A.I. e al P.S.D.A., delle retrocessioni delle aree fabbricabili, dell'aggiornamento del catasto incendi boschivi, della carta dei vincoli della perimetrazione dei centri abitati, ai sensi del C.d.S., e dei rapporti tra il Comune di Lanciano e l'ANAS e la Provincia;
- dell'adeguamento cartografico catastale per il riallineamento delle previsioni con SISTER;
- della correzione dei refusi e del coordinamento con il Piano dei servizi, il Regolamento della perequazione e le schede relative agli indirizzi per l'attuazione degli Ambiti di intervento nelle zone di sviluppo residenziale;
- della perimetrazione delle zone ai sensi del Decreto Interministeriale 02.04.1968 n. 1444 per l'applicazione di Bonus edilizi previsti dalle rispettive discipline normative;
- della "Carta dell'Agro", un censimento delle aree di verde urbano e periurbano da salvaguardare, al fine di limitare il consumo del suolo e l'eccessiva cementificazione.

Obiettivo n. 4. Revisionare i Piani particolareggiati che hanno superato il rispettivo orizzonte programmato:

- Piano Insediamento Produttivo Zona Villa Martelli;
- Piano Edilizia Economica e Popolare Santa Rita;
- Piano di Gestione del Traffico Urbano;
- Piano Quadro Tratturi.

Obiettivo n. 5. Realizzare il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico (comprensivo del Piano Colore, degli Interventi di Mobilità e delle aree verdi e chiostri e dello studio dell'illuminazione pubblica e degli ambienti storici importanti) che, dal processo della sua accurata analisi e conoscenza per la classificazione del relativo patrimonio per caratteri costruttivi e tipologie edilizie, caratterizzazione in termini di colori, motivi architettonici, elementi di pregio ecc, porti alla sua complessiva ed organica salvaguardia ed al suo sviluppo attraverso:

- la valorizzazione del Patrimonio storico ed ambientale;
- il miglioramento della qualità della vita e dell'abitare in centro;
- la riqualificazione delle porzioni degradate;
- l'elaborazione strategica di linee di sviluppo;
- la rigenerazione del patrimonio edilizio;
- l'incentivazione del privato al recupero del patrimonio edilizio.

Obiettivo n. 6. Creare un "Ufficio del Centro Storico" che, di concerto con la Soprintendenza, si occupi di tutto ciò che concerne il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico.

Obiettivo n. 7. Garantire la conoscenza e la partecipazione dei cittadini in materia urbanistica attraverso la creazione e l'organizzazione di un organismo consultivo e partecipato, eventualmente, con l'intervento anche di Enti, associazioni e professionisti, nel quale il Comune di Lanciano, con funzioni di Capofila, promuove gli interventi di qualità sugli immobili attraverso:

- il sostegno e l'accompagnamento ai cittadini per l'elaborazione di progetti di restauro, riuso e rifunzionalizzazione degli immobili;
- l'organizzazione di iniziative e manifestazioni per la promozione della qualità dell'intervento in campo storico-architettonico ed urbanistico;
- l'assolvimento della funzione di "Ufficio di ascolto del cittadino" .

Obiettivo n. 8. Ottimizzare il servizio all'utenza, in particolare, nel front-office e nei tempi di gestione delle pratiche edilizie, avvalendosi della piena messa a regime del servizio di presentazione telematica delle pratiche edilizie allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.).

Obiettivo n. 9. Attuare gli strumenti urbanistici e promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità.

Obiettivo n. 10. Individuare delle "zone filtro", da progettare e realizzare come aree a parcheggio attrezzate con verde, verificandone la fattibilità nelle c.d. "Zone AP" del P.R.G. non ancora attivate.

Obiettivo n. 11. Valutare l'opportunità e la fattibilità tecnica ed economica di rivisitare le piste ciclabili trasformandole in ciclopedonali, migliorarle e aumentarne la sicurezza, collegandole al centro cittadino e tra di loro, particolarmente, in sede di elaborazione del Piano Urbano di Traffico (P.U.T.), valutare le condizioni per la messa in sicurezza della pista di Via del Mare, prendendo atto delle gravi e documentate irregolarità tecniche, soprattutto nei tratti connessi di Via Panoramica, Via Olmo di Riccio e Via Alba, prevedendo la possibile rimozione e lo smantellamento con il ripristino della piena funzionalità dell'arteria di accesso alla Città.

Obiettivo n. 12. Concludere, in accordo con l'ATER, l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree intorno ai fabbricati di via Torino e via Napoli al fine di valutare la fattibilità e l'opportunità di realizzare interventi di rivitalizzazione delle aree circostanti del quartiere.

Obiettivo n. 13. Valutare, dal punto di vista della pianificazione urbanistica comunale, il posizionamento di una nuova area da destinare a livello sportivo agonistico, in alternativa a quella collocata, nei pressi del bocciodromo comunale.

Obiettivo n. 14. Rivisitare, ove possibile, le aree ZES e verificare l'opportunità di stralciare dalla competenza dell'ARAP la Zona Industriale di Marcianese.

Obiettivo n. 15. Restituire il Parco Diocleziano alla natura di grande spazio verde all'interno della Città, con verifica di eventuale affidamento della sua manutenzione e gestione ad una Associazione che ne curi e ne assicuri la finalità anche di spazio aggregativo per ogni età.

Obiettivo n. 16. Portare a compimento la riqualificazione urbana *in itinere* nell'ambito "Torrieri", attraverso la realizzazione dei necessari, ulteriori passaggi che riguardano azioni sia di parte privata sia di parte pubblica, eventualmente rivedendo la progettualità complessiva ai fini di un miglior perseguimento dell'interesse pubblico realizzabile.

Obiettivo n. 17. Sostenere il Piano Integrato d'Intervento riguardante la "Cava della Breccia", perseguendone gli obiettivi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, prontamente per le azioni di parte pubblica non appena sarà elaborata e presentata la documentazione progettuale integrativa da parte del privato proponente.

Obiettivo n. 18. Regolamentare le pre insegne commerciali al fine di realizzare il bisogno degli imprenditori di rendere più visibile la propria esistenza ed ubicazione e la salvaguardia della sicurezza del traffico veicolare.

Obiettivo n. 19. Rivisitare e riapprovare il Piano degli impianti pubblicitari.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo n. 1. Censire tutti gli immobili destinati all’edilizia popolare al fine di acquisire le informazioni necessarie per costituire un fascicolo tecnico di ciascun alloggio.

Obiettivo n. 2. Realizzare interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi comunali destinati a case parcheggio, per assicurare condizioni di vita dignitose agli assegnatari nonché per incrementare la disponibilità degli alloggi.

Obiettivo n. 3. Regolarizzare eventuali convenzioni Comune/ATER aventi ad oggetto la concessione del diritto di superficie e/o di proprietà per la realizzazione di alloggi di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Obiettivo n. 1. Realizzare interventi di consolidamento frane.

Obiettivo n. 2. Realizzare interventi di consolidamento scarpate in: località S. Egidio, Via San Francesco D’Assisi, area adiacente C.da Nasuti, a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di consolidamento e di mitigazione dissesto centro storico.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di consolidamento della strada comunale Lanciano Via per Orsogna.

Obiettivo n. 5. Realizzare interventi per mitigazione rischio idraulico in Fosso Arno e Via Corsea.

Obiettivo n. 6. Realizzare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza aree in località zona S.Giusta 1.

Obiettivo n. 7. Realizzare interventi di consolidamento frana sulla strada comunale tra Torre Marino e Santa Maria dei Mesi.

Obiettivo n. 8. Elaborare un piano di interventi a lungo termine e ricerca dei relativi finanziamenti, per il consolidamento, convogliamento e regimentazione delle acque, con riferimento a molte strade, partendo dalle situazioni più gravi.

Obiettivo n. 9. Rendere edotta la cittadinanza con opportuni report a cadenza semestrale in ordine allo stato e le condizioni delle zone interessate da rischi idraulico e dissesto.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo n. 1. Tutelare ed ulteriormente implementare la dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale, rigenerando le infrastrutture verdi con interventi di riforestazione urbana atti a potenziarne la funzione non solo di elemento di decoro urbano ma di qualità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivo n. 2. Adottare e, qualora adottati, osservare pienamente i seguenti strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l’uno all’altro, per il governo del proprio sistema verde urbano, così riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” e ss.mm.ii.:

- il Censimento del verde;
- il Regolamento del verde;
- il Piano del verde.

Obiettivo n. 3. Migliorare la cura e la manutenzione delle varie tipologie di aree verdi partendo dalla loro pianificazione, progettazione, gestione e fruizione, in accordo con le politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, con la Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” e con le “Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile” redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la più ampia e corretta implementazione della stessa.

Obiettivo n. 4. Pianificare ed attuare una gestione diversificata del verde, con ricorso ad affidamenti in house, appalti esterni, a convenzioni con Associazioni e Società sportive, a contratti di sponsorizzazione, a patti di collaborazione attraverso l'applicazione del "Regolamento dei beni comuni", atti a stimolare, altresì, il senso di cooperazione e di impegno civico dei cittadini, e di responsabilità nei confronti dei beni comuni, valore importante e di base per la crescita coesa della società.

Obiettivo n. 5. Promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione del verde pubblico contribuendo al loro avvicinamento ai temi ambientali e al decoro urbano come segue:

- raccogliere e accogliere le segnalazioni da parte dei cittadini che frequentano i giardini pubblici in merito alla gestione degli stessi creando un canale dedicato alle segnalazioni on-line su una sezione del portale istituzionale o tramite mail, che tratti aspetti di particolare interesse per il cittadino, come la manutenzione delle alberature, delle attrezzature ludiche e degli arredi;
- inserire, nella segnaletica informativa presente all'ingresso delle aree verdi, anche una sezione dedicata a come contattare il servizio che si occupa della manutenzione;
- favorire la stipula di patti di collaborazione, di cui al relativo regolamento comunale.

Obiettivo n. 6. Promuovere e divulgare le caratteristiche del patrimonio dei giardini pubblici e delle principali modalità di cura non solo verso la propria cittadinanza, ma anche nei confronti dei principali stakeholders e del potenziale turistico del territorio, attraverso:

- la realizzazione di opuscoli informativi o piccole pubblicazioni sulla conoscenza del verde pubblico;
- la diffusione sui canali turistici e di front-office comunali;
- la creazione di una sezione dedicata al verde pubblico sul sito istituzionale da aggiornare con informazioni sulle attività in programma, ma anche con indicazioni di buone pratiche;
- l'organizzazione di incontri tecnici aperti alla cittadinanza sui temi del verde.

Obiettivo n. 7. Promuovere l'educazione ambientale attraverso il collegamento con il mondo scolastico, promuovendo, la Giornata nazionale degli alberi (21 Novembre) ai sensi dell'art. 1 della Legge 10/2013 "Norme per l'incremento degli spazi verdi urbani", come anche pratiche di agricoltura biologica, creazione orti didattici e altre iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale delle nuove generazioni.

Obiettivo n. 8. Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del verde" (Art. 6 comma 1 lettera g) della legge 10/2013), attraverso attività, come gli orti urbani e i giardini condivisi, con valenza sia nei confronti della natura (contatto con la terra, rispetto delle stagioni, recupero aree abbandonate, etc.), sia come fattore aggregativo ed economico (promozione e vendita di prodotti locali, filiera corta).

Obiettivo n. 9. Una volta emanati i decreti attuativi di riferimento, promuovere sul territorio la creazione di Comunità energetiche, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica, in sinergia e collaborazione con i servizi sociali, per gli aspetti di competenza.

Obiettivo n. 10. Avviare l'azione relativa al Contratto di Fiume Sangro, per finalità di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali del Sangro attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico – sociali.

Obiettivo n. 11. Regolamentare l'occupazione di spazi pubblicitari anche sulle rotatorie, per la duplice finalità di migliorare la cura del verde all'interno delle stesse, comprese quelle spartitraffico, e dare visibilità e pubblicità alle ditte che, in base alla stipula di apposita convenzione, gestiranno gratuitamente quegli spazi verdi.

Obiettivo n. 12. Completare gli interventi di bonifica della ex discarica "Serre".

Obiettivo n. 13. Realizzare interventi di ripristino funzionalità delle cunette stradali ai fini della corretta regolamentazione delle acque meteoriche e della tutela del patrimonio viario, oltre che attraverso interventi periodici programmati, in particolare nei pressi dei campi agricoli e delle aree rurali maggiormente esposte al deflusso delle acque meteoriche.

Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo n. 1. Svolgere un accurato controllo tecnico/amministrativo sul servizio di igiene urbana, affidato "in house" alla partecipata comunale "ECO.LAN.S.p.A." per gli anni dal 2017 al 2034, al fine di rimodularne i contenuti in relazione alle esigenze del territorio via via mutate nel tempo, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, a cui l'Amministrazione comunale deve tendere e la società garantire in tutto il periodo

di vigenza contrattuale, nel rispetto della proposta tecnica e del contratto di servizio e della regolazione della qualità del servizio di igiene urbana dettata dall'ARERA, con la deliberazione del 18.01.2022 n. 15/2022/R/RIF.

Obiettivo n. 2. Introdurre la tariffa puntuale, quale sistema di calcolo della TARI legato alla reale produzione di rifiuti di ogni singola utenza, non più basato solo sui metri quadrati dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga".

Obiettivo n. 3. Migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio, potenziare i controlli e riorganizzare la raccolta di alcune tipologie di utenti, come le grandi utenze (ospedale, carcere e centri commerciali) e le utenze non domestiche.

Obiettivo n. 4. Migliorare la pulizia della Città, attraverso la verifica e l'ottimizzazione del servizio di igiene urbana in tutte le sue componenti, contribuendo ogni progresso al riguardo ad alzare il livello del decoro urbano e della qualità della vita in generale.

Obiettivo n. 5. Aggiornare il Regolamento di Igiene Urbana alla normativa vigente in materia, con la finalità di adempiere al dettato normativo e spingere a comportamenti corretti, funzionali al mantenimento dell'igiene e del decoro della città e delle aree pubbliche.

Obiettivo n. 6. Istituire il servizio **degli Ecovolontari** con l'obiettivo di aumentare e migliorare i controlli in materia di abbandoni illeciti o conferimenti fuori orario dei rifiuti, oltreché di aree ed immobili in stato di abbandono e di degrado, nonché di sensibilizzare i cittadini sul tema della salvaguardia dei luoghi in cui si vive.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare i cittadini con apposite campagne di comunicazione per il conseguimento, tempo per tempo, delle seguenti finalità: consolidare le abitudini e diffondere la cultura della sostenibilità, della riduzione, delle pratiche ecosostenibili e del riuso.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo n. 1. Sollecitare la S.A.S.I. ad ammodernare le infrastrutture fognarie bianche che presentano criticità e a realizzarne nuove dove mancanti, particolarmente nelle contrade.

Obiettivo n. 2. Sollecitare la S.A.S.I. a progettare e realizzare nuove infrastrutture per migliorare la fornitura idrica sul territorio comunale (serbatoi e rete idrica).

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo n. 1. Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso azioni di prevenzione, di contenimento e di riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo).

Obiettivo n. 2. Promuovere le fonti energetiche alternative e rinnovabili sia in ambito pubblico che privato.

Obiettivo n. 3. Pianificare e progettare il verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico.

Obiettivo n. 4. Valutare preventivamente le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali per definirne le condizioni di sostenibilità.

Obiettivo n. 5. Promuovere e sostenere iniziative, anche nelle scuole, sul tema delle sfide ambientali e del rischio del cambiamento climatico.

Obiettivo n. 6. Promuovere l'installazione di sensori di rilevazione della qualità dell'aria e comunicarne i risultati ai cittadini, anche in collaborazione con altri Enti.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare la cittadinanza all'uso dei veicoli elettrici e ibridi con motore elettrico prevedendo esenzioni ed agevolazioni per le soste.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Obiettivo n. 1. Promuovere accordi con il concessionario del trasporto pubblico locale per la revisione delle linee di servizio.

Obiettivo n. 2. Elaborare e promuovere una nuova mappatura dei percorsi dei mezzi pubblici secondo la logica dei trasporti integrati, includendo nel sistema, oltre al bus e al treno, servizi diversi del tipo *bike sharing* e monopattini.

Obiettivo n. 3. Rendere più appetibile l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei cittadini migliorandone le condizioni generali di fruizione: realizzare pensiline in tutte le fermate con annesse paline informative, anche

promuovendone l'installazione attraverso l'incentivazione, ivi, di spazi pubblicitari attraverso procedure di concessione degli stessi spazi a fronte della sostituzione, installazione e manutenzione; creare apposita app telefonica per controllare orari, percorsi e bigliettazione, anche attraverso accordi pubblico/privati.

Obiettivo n. 4. Implementare l'integrazione tra trasporto pubblico e scolastico.

Obiettivo n. 5. Realizzare un collegamento quotidiano e continuativo tra il centro e la nuova stazione.

Obiettivo n. 6. Sollecitare il completamento dei lavori dell'autostazione in Piazza Memmo e chiedere la rimodulazione dell'ingresso e dell'uscita degli autobus. Realizzare l'affidamento e la gestione del terminal bus di Piazza Memmo alla Multiservizi Anxanum SpA.

Obiettivo n. 7. Incrementare il Trasporto Pubblico Locale anche all'interno del centro storico con l'utilizzo di minibus elettrici.

Obiettivo n. 8. Redigere il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), strumento di pianificazione nell'ambito del quale i nuovi interventi di mobilità in area urbana devono trovare una giustificazione e una coerenza strategica. Il PUMS è strumento di azione strutturale che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico, in grado di potenziare la rete ciclopedonale cittadina, migliorando le piste ciclabili e ciclopedonali esistenti, incrementando le reti ciclopedonali verso il centro cittadino per garantire l'utilizzo di mezzi alternativi alle auto e tutelare gli utenti fragili della strada, facilitando gli spostamenti dai quartieri più popolosi, in modo da abbattere traffico e inquinamento, perseguendo gli obiettivi sistemici contro la crisi climatica.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo n. 1. Partendo dal vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), elaborare ed approvare un nuovo strumento di più ampio respiro, un PUT (piano urbano del traffico), più idoneo a gestire una mobilità sostenibile, capace di conciliare il rispetto del territorio e dell'ambiente, con le effettive esigenze dei cittadini.

Obiettivo n. 2. Ridisegnare gli ingressi della città in tutte le direzioni, sia verso il mare sia verso la montagna e far raggiungere il centro cittadino attraverso i parcheggi/scambi previsti.

Obiettivo n. 3. Riordinare e migliorare i parcheggi esistenti, per non disincentivare cittadini e visitatori ad entrare in Città:

- redistribuendo gli spazi destinati ai parcheggi;
- ottimizzando il numero di quelli a pagamento; individuando, nei parcheggi di prossimità dei quartieri Storici, aree riservate ai loro residenti con possibilità di abbonamenti periodici;
- dotando tutte le aree a parcheggio di infrastrutture accessorie (colonnine di ricarica, pensiline con pannelli fotovoltaici, camminamenti dedicati e sistemi di pagamento informatizzati).

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di messa in sicurezza viaria e riqualificazione del centro storico con particolare attenzione alla risistemazione di Via Garibaldi, Largo dell'Appello e Largo del Malvo'.

Obiettivo n. 5. Realizzare interventi di miglioramento della sicurezza stradale e dei marciapiedi.

Obiettivo n. 6. Realizzare le urbanizzazioni a servizio del Nido d'infanzia e della scuola primaria Marcianese (1° e 2° lotto).

Obiettivo n. 7. Realizzare il rifacimento del cavalcavia ferroviario Torre Marino.

Obiettivo n. 8. Realizzare la strada transcollinare di collegamento Lanciano – Poggiofiorito e l'asse viario tra i Comuni di Lanciano e Frisa.

Obiettivo n. 9. Realizzare il parcheggio a raso Pozzo Bagnaro e l'adeguamento della viabilità.

Obiettivo n. 10. Realizzare la strada di collegamento via Giangiulio, via Barrella, via Rosato.

Obiettivo n. 11. Realizzare la nuova strada via per Treglio - zona ZES.

Obiettivo n. 12. Realizzare l'intersezione tra via Iconicella e la strada comunale via Colacioppo - via Mameli.

Obiettivo n. 13. Realizzare i lavori di messa in sicurezza e adeguamento stradale del tratto di Via Bergamo dall'area della nuova stazione ferroviaria all'innesto con la S.P. Lanciano- San Vito.

Obiettivo n. 14. Realizzare, in Contrada Villa Martelli, il tratto di strada, previsto nel P.R.G., nella zona urbanistica D5 Terziaria di Sviluppo Strategico, all'intersezione con via per Treglio, funzionale allo sviluppo e alla valorizzazione della Zona.

Obiettivo n. 15. Realizzare il tratto di strada di collegamento della Zona Quartiere Santa Rita con l'area produttiva di via Per Treglio, in prosecuzione di via Spataro, previsto nel P.R.G..

Obiettivo n. 16. Adeguare e migliorare il parcheggio esistente in via per Frisa, prevedendo di realizzarvi degli stalli attrezzati per il posteggio a medio termine di camper turistici e roulotte.

Obiettivo n. 17. Realizzare un parcheggio Bus GT nello spazio antistante l'ingresso del parco Diocleziano attraverso la sistemazione dell'area antistante l'ingresso.

Obiettivo n. 18. Realizzare un parcheggio sull'area pubblica adiacente via Martiri 6 Ottobre in prossimità dell'ingresso del complesso denominato Lanciano 2.

Obiettivo n. 19. Realizzare un parcheggio interrato, tramite project financing, in piazza Mario Bianco da asservire al terminal bus di Piazza Memmo.

Obiettivo n. 20. Effettuare la manutenzione di strade, marciapiedi e piste ciclabili secondo un piano programmatico annuale puntuale per ogni zona del territorio.

Obiettivo n. 21. Effettuare la manutenzione, messa in sicurezza ed ampliamento della viabilità nonché delle strade poderali comunali per migliorare la gestione del territorio a supporto delle attività agricole ed artigianali.

Obiettivo n. 22. Realizzare, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'area ex Torrieri, una strada di penetrazione per assicurare il collegamento tra Viale della Rimembranza e Via del Mancino al fine di alleggerire il traffico veicolare nella zona del Parco delle Rose.

Obiettivo n. 23. Realizzare una strada di collegamento tra Via A. Giangiulio e Via G. Rosato.

Obiettivo n. 24. Realizzare una rotatoria stradale di raccordo tra via G. Rosato e via Ercole Tinari con un parcheggio da realizzare sull'attigua area interposta tra l'Istituto Industriale e la pista d'atletica.

Obiettivo n. 25. Realizzare una rotatoria di ampio raggio che raccordi l'intera area ricompresa tra il passaggio a livello di via del Mancino, via L. de Crecchio, via Dalmazia e via Ferro di Cavallo allo scopo di rendere più fluido il traffico veicolare all'interno di un crocevia da sempre problematico per l'accesso in centro.

Obiettivo n. 26. Realizzare n. 2 rotatorie sulla Lanciano Val di Sangro all'altezza dell'incrocio "macelleria Caporale" ed adeguamento della rotatoria esistente all'altezza del bivio di Serre.

Obiettivo n. 27. Creare un'area pedonale nel tratto di viale delle Rimembranze tra il Parco delle Rose e la Villa Comunale, almeno nel periodo estivo.

Obiettivo n. 28. Programmare e realizzare la manutenzione della segnaletica stradale sull'intero territorio comunale per maggiore sicurezza di automobilisti e pedoni, così contribuendo anche all'abbattimento degli oneri derivanti dai numerosi contenziosi sorti a causa di sinistri accaduti sulle strade comunali.

Obiettivo n. 29. Rivedere la toponomastica stradale, anche con verifica della riclassificazione delle strade (pubbliche o private).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile

Obiettivo n. 1. Aggiornare costantemente il Piano Comunale di Protezione Civile secondo le indicazioni legislative nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.

Obiettivo n. 2. Favorire la crescita di una nuova cultura della protezione civile che veda il cittadino protagonista all'interno di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione (il Servizio Nazionale di Protezione Civile), in cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale del concetto di resilienza di una comunità alle avversità, per es. organizzando esercitazioni.

Obiettivo n. 3. Sviluppare la comunicazione, l'informazione e la formazione di protezione civile nell'era dei social network per una diffusione rapida delle corrette informazioni ai cittadini ed agli operatori in condizioni ordinarie.

Obiettivo n. 4. Valutare e sperimentare una piattaforma di comunicazione di emergenza sia per i cittadini che per gli altri attori del Piano Comunale di Protezione Civile (dalla messaggistica al coordinamento su interventi di soccorso tecnico urgente)

Obiettivo n. 5. Valorizzare il volontariato organizzato di protezione civile con attività per lo sviluppo della partecipazione, incremento degli addetti, formazione ed esercitazioni.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo n. 1. Aumentare l'offerta dei posti nei nidi d'infanzia con la ristrutturazione della struttura di Via Marconi

attraverso la costruzione del nuovo asilo nido “La Campanella” secondo i vincoli della Soprintendenza.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo n. 1. Garantire e migliorare i servizi per la domiciliarità, al fine di mantenere le persone fragili in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo interventi assistenziali domiciliari eventualmente in integrazione con i servizi sanitari.

Obiettivo n. 2. Revisionare i regolamenti comunali per verificare ed attuare forme più ampie di assistenza domiciliare.

Obiettivo n. 3. Migliorare il livello di integrazione dei bambini con disabilità in spazi aperti pubblici, attraverso la realizzazione di un parco giochi inclusivo, accessibile e fruibile da tutti, nel “Parco delle Rose”, dove tutti i bambini possano vivere momenti di gioco e socializzazione senza barriere.

Obiettivo n. 4. Supportare le persone con demenza e le loro famiglie con i servizi di un centro diurno di accoglienza e cura, in cui l'intervento dell'equipe socio-sanitaria è completata da figure professionali che possano contribuire all'evoluzione fisica e mentale dei soggetti interessati.

Obiettivo n. 5. Celebrare la “Giornata dedicata al trapiantato” per informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della donazione di tessuti ed organi in vita e/o dopo la morte finalizzata al trapianto, quale atto un atto che può salvare tante vite umane.

Obiettivo n. 6. Realizzare percorsi di autonomia per persone con disabilità, erogando i servizi di cui progetto sovra-ambito, con capofila ECAD Comune di Guardiagrele ADS 13 Marrucino con ADS 11 Frentano e ADS 9 Val di Foro partners, ammesso a finanziamento, con Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sotto componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.02.2022 con Decreto Direttoriale n. 5.

Obiettivo n. 7. Ristrutturare la ex scuola elementare San Iorio per realizzare alloggi per persone con disabilità.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo n. 1. Favorire l'attivazione ed il funzionamento dei Centri Diurni Integrati per Anziani quale servizio semi-residenziale rivolto ad anziani non autosufficienti ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA, con garanzia, in regime diurno, di erogazione di molteplici prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche, attività occupazionali ecc).

Obiettivo n. 2. Realizzare un progetto di educazione intergenerazionale, una Unione Anziani e Bambini (UAB), attraverso la convivenza, in spazi ed occasioni dedicate, tra anziani e bambini, creando occasioni di incontro, in cui le età si mescolano, la condivisione di momenti ed occasioni di festa, partendo dalla constatazione che gli anziani e i bambini insieme stanno bene, e imparano gli uni dagli altri.

Obiettivo n. 3. Continuare e potenziare i servizi di supporto materiale nonché di contrasto alla solitudine e all'isolamento degli anziani, in una logica di comunità che contribuisce attivamente all'obiettivo della “Città che cura”.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo n. 1. Realizzare iniziative di contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere, in piena aderenza alla strategia dell'UE in materia di parità di genere, verso la meta di una società in cui le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le proprie scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la società stessa (sensibilizzazione, formazione ed informazione su stereotipi sessisti, sul divario di genere nel mercato del lavoro, sul problema del divario retributivo e pensionistico, sul divario di genere nel processo decisionale e nella politica ecc).

Obiettivo n. 2 Garantire l'apertura di una casa di accoglienza in emergenza "CASA ROSA" alle donne vittime di maltrattamenti e violenza e favorire la formazione e l'aggiornamento professionale della rete antiviolenza cittadina;

Obiettivo n. 3. Contrastare la povertà in tutte sue forme, vecchie e nuove, realizzando interventi di inclusione sociale che, con risorse esterne e di bilancio, e con gestione degli strumenti messi a disposizione dal legislatore (come l'assegno di inclusione) tendano alla promozione strutturale dell'uguaglianza sociale.

Obiettivo n. 4. Sostenere le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora erogando i servizi di cui al progetto sovra-ambito, con capofila ADS n. 10 Ortonese con ADS n. 8 Chieti , ADS n. 7 Vastese, ADS n. 9 Val di Foro, , ADS n. 11 Frentano, ADS n. 12 Sangro-Aventino, ADS n. 13 Marrucino e ADS n. 14 Alto Vastese partners, ammesso a finanziamento, con Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sotto componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.02.2022 con Decreto Direttoriale n. 5.

Obiettivo n. 5 Favorire , nell'ambito del progetto nella " #nella rete ", le attività di prevenzione del disagio e promozione del benessere dei giovani con l' educativa territoriale mirando a rafforzare la loro capacità partecipativa mediante azioni e relazioni che stimolino in essi processi di cittadinanza attiva e le attività di supporto alle insegnanti, alle famiglie e agli alunni delle scuole con lo scopo di ridurre comportamenti disfunzionali di alunni in difficoltà, di gestire l'evasione dell'obbligo scolastico, sensibilizzando i ragazzi anche sui temi della legalità.

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo n. 1. Sostenere le famiglie nel percorso di inclusione sociale in presenza di situazioni di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure programmate nel Piano Sociale Distrettuale in vigore, integrando le azioni ed i finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali nella cornice del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivo n. 2. Promuovere azioni di sostegno alle famiglie "negligenti/vulnerabili" mediante interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori e quelle in favore dei *care leavers* di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine dopo un periodo di istituzionalizzazione.

Obiettivo n. 3. Creare un Centro ascolto uomini maltrattanti (CUAV) quale percorso di ascolto e consulenza per gli uomini che vogliono modificare le modalità di relazione con la partner, estirpando gli atteggiamenti violenti e di abuso. La *mission* è realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale ed integrato alla problematica della violenza domestica.

Obiettivo n. 4. Sostenere le persone vulnerabili e prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani erogando i servizi di cui ai progetti sovra-ambito, ammessi a finanziamento, con Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sotto componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo n. 1. Migliorare le attività amministrative finalizzate a soddisfare la domanda di alloggi da parte delle fasce deboli sotto il profilo socio-economico mediante una maggiore celerità delle relative procedure di parte comunale.

Obiettivo n. 2. Supportare le famiglie in emergenza abitativa con il Pronto Intervento Sociale (c.d. P.I.S.), attraverso il collocamento temporaneo ed eccezionale presso strutture ricettive o stazioni di posta inter-ambito.

Obiettivo n. 3. Contrastare e prevenire le occupazioni abusive di alloggi ERP e/o di emergenza abitativa.

Obiettivo n. 4. Verificare periodicamente le esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sottoutilizzo degli alloggi assegnati.

Obiettivo n. 5. Verificare periodicamente le condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni.

Obiettivo n. 6. Innovare e diversificare forme di residenzialità per la popolazione anziana, pensando a modelli di “cohousing”, per contrastare la solitudine e per incentivare la socializzazione di tale fascia di popolazione.

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Obiettivo n. 1. Promuovere e valorizzare la collaborazione con le Associazioni che si dedicano al volontariato, per la finalità di incentivare altre forme di espressione di contributo concreto al benessere della collettività.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo n. 1. Aggiornare il “Piano Regolatore Cimiteriale” per assicurare risposte al diritto di sepoltura per il prossimo decennio.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il Regolamento cimiteriale in adeguamento puntuale alla vigente normativa nazionale e regionale in materia e per la finalità di semplificazione delle procedure relative alle concessioni cimiteriali, di competenza della società in house “Anxanum spa”.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle coperture del cimitero Madonna del Carmine.

Obiettivo n. 4. Realizzare nuovi loculi nel cimitero urbano.

Obiettivo n. 5. Valutare l’ipotesi della realizzazione del “crematorio” comunale come previsto dal Piano Regolatore Cimiteriale.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo n. 1. Promuovere, attraverso la progettualità e la ricerca di adeguati e necessari finanziamenti, la costruzione di un nuovo canile municipale, comprensivo di gattile.

Obiettivo n. 2. Realizzare il “Cimitero per gli animali da affezione”, previa individuazione dell’area, per la finalità di consentire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali d’affezione deceduti, garantendo la tutela dell’igiene pubblica, della salute della comunità, degli animali e dell’ambiente.

Obiettivo n. 3. Applicare puntualmente il vigente “Regolamento per la tutela degli animali” per la finalità di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali, di tutelare la salute pubblica e l’ambiente, di promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza verso tutte le specie animali e, in particolare, verso gli animali da affezione.

Obiettivo n. 4. Favorire l’affidamento e l’adozione degli animali che vivono presso le strutture ricettive, organizzando e sostenendo politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l’adozione degli animali abbandonati e ad arginare il fenomeno del randagismo.

Obiettivo n. 5. Prevedere agevolazioni (es costi per le sterilizzazioni) e contributi per coloro che adottano animali che vivono presso il canile municipale.

Obiettivo n. 6. Promuovere l’istituto del “cane di quartiere”, nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia, alternativo al canile a vita, quale soluzione etologica più corretta nel rispetto della libertà e dignità dei cani.

Obiettivo n. 7. Aggiornare la segnaletica relativa all’accesso degli animali nei luoghi pubblici e privati aperti al pubblico, vigilare sulla correttezza della medesima segnaletica in questi ultimi, a garanzia del diritto di circolazione riconosciuto dalle disposizioni all’uopo vigenti.

Obiettivo n. 8. La tutela e la cura della salute delle persone, del territorio e dell’ambiente sono al centro dell’azione amministrativa comunale. Salute e benessere sono obiettivi che attengono, da un lato, a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni persona a essere curata e a mantenere un livello di benessere adeguato, e dall’altro, fanno riferimento ad un bene collettivo, l’interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani, fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al Goal 3 dell’Agenda ONU 2030 che richiede di “Assicurare la salute e il benessere per tutti

e per tutte le età”. Entrambe le finalità, peraltro, sono inserite nella Missione Salute del PNRR. Vi è la necessità di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e prevenzione fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo Settore.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo n. 1. Consolidare e specializzare la conoscenza del tessuto economico e del mercato del lavoro sul territorio, per poter supportare adeguatamente il processo decisionale, attraverso l’istituzione di un organismo permanente di studio e di proposta in merito alla crescita ed al progresso dei fattori economici ed occupazionali che interessano la città: la “Consulta dell’economia e del lavoro”, quale strumento di conoscenza e valutazione delle realtà economiche locali e degli sbocchi occupazionali, da coordinare con lo Sportello per Autonomi e Partite IVA, con funzioni:

- propositiva nei settori di specifico interesse;
- di promozione dibattiti, ricerche ed incontri;
- di attivazione e promozione di nuove iniziative per un miglior utilizzo di tutte le risorse economiche e produttive, turistiche locali;
- di favorire il raccordo tra associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sociali nonché singoli cittadini – da una parte - e le istituzioni locali – dall’altra;
- di raccolta informazioni nei settori di interesse economico, occupazionale e formativo (scuola, università, mondo del lavoro, mobilità all'estero, turismo, artigianato, industria, terziario ecc.);
- di raccolta informazioni nei predetti campi, o direttamente o con ricerche autonome.

Obiettivo n. 2. Rilanciare la Zona industriale in Marcianese a gestione in capo all’ARAP con conversione in commerciale/artigianale a gestione comunale.

Obiettivo n. 3. Creare nuovi spazi ad uso pubblico e privato, riconvertendo fabbricati già esistenti.

Obiettivo n. 4. Favorire l’insediamento di nuove imprese commerciali ed artigianali, prevedendo incentivi ed agevolazioni tributarie.

Obiettivo n. 5. In raccordo con le altre istituzioni del territorio, soprattutto la Regione Abruzzo, e tramite lo sviluppo dei rapporti con il mondo delle imprese, promuovere progetti atti a coniugare sostegno dell’occupazione e accompagnamento dei mutamenti e delle innovazioni in atto.

Obiettivo n. 6. Realizzare o supportare progetti e/o sperimentazioni, concordate anche con le categorie economiche, che impattino sul tessuto economico cittadino e che riescano a coinvolgere un consistente numero di attività, in particolare per supporto nella fase di ripartenza effettiva dopo l’emergenza Covid-19.

Obiettivo n. 7. Predisporre un nuovo regolamento per l’attività di noleggio di autoveicoli con conducente e Taxi aggiornato alla normativa vigente, a seguito delle numerose modifiche legislative nazionali intervenute negli anni che hanno innovato profondamente la disciplina del trasporto pubblico non di linea.

Obiettivo n. 8. Indire bandi pubblici, previa esecutività del regolamento di cui al precedente obiettivo n. 7, per l’assegnazione di nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente e taxi, nei limiti dei posti disponibili.

Programma 02 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori

Obiettivo n. 1. Sostenere le attività commerciali con risorse disponibili e con agevolazioni fiscali.

Obiettivo n. 2. Sostenere e/o realizzare eventi, attraverso programmi, anche concordati e/o condivisi, di iniziative di vivacizzazione della città, occasione di grande flusso di pubblico locale e da fuori Lanciano e, quindi, catalizzatori dell’interesse di nuovi potenziali clienti.

Obiettivo n. 3. Attraverso il coordinamento condiviso tra commercio, turismo, cultura, sport, animare la vita cittadina quale occasione di sviluppo commerciale ed economico della stessa.

Obiettivo n. 4. Rivitalizzare il Mercato coperto con riorganizzazione ed ampliamento degli spazi, effettuandone una revisione complessiva, finalizzata a risolvere le problematiche presenti e che soddisfi le esigenze di fruizione di spazi attualmente non utilizzati, restituendolo ad un pieno utilizzo per il rilancio del commercio di prossimità dell’intera area di Piazza Garibaldi.

Obiettivo n. 5. Valutare l'opportunità di esternalizzare la gestione del mercato coperto e la relativa manutenzione ordinaria.

Obiettivo n. 6. Adottare discipline regolamentari di interesse e sostegno per il commercio cittadino.

Obiettivo n. 7. Ristrutturare il mercato settimanale del sabato in Piazza Unità d'Italia al fine di procedere alla razionalizzazione dei posteggi, in considerazione delle variazioni intervenute negli ultimi anni.

Obiettivo n. 8. Realizzare interventi di riqualificazione di aree e/o strutture di proprietà comunale per la valorizzazione del commercio di prossimità.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo n. 1. Tutelare, valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari tipiche del territorio, adottando apposito regolamento comunale con cui l'Ente locale che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, istituisce e disciplina la Denominazione Comunale di Origine (DeCO Lanciano, quale attestazione che può essere attribuita dal Comune di Lanciano per riconoscere, sostenere e tutelare i prodotti agroalimentari locali particolarmente caratteristici del proprio territorio e promuoverli al grande pubblico, mettendoli all'interno del sistema di sviluppo della città.

Obiettivo n. 2. Organizzare un piano marketing e di comunicazione dei prodotti De.Co. che li gemella con il territorio.

Obiettivo n. 3. Rafforzare la valenza e la divulgazione della De.Co. Lanciano aderendo all'Associazione Nazionale per la Denominazione Comunale (ASSODE.CO), promotrice del coordinamento delle azioni di ottimizzazione della valorizzazione dei territori e dei prodotti dei Comuni che adottano la De.Co..

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n. 190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co.8, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

06 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l’adozione di *“Piani triennali di prevenzione della corruzione”*;

A tal fine, si definiscono i seguenti obiettivi strategici nella indicata materia:

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell’integrità dell’azione amministrativa, si intende elevare l’attuale livello della trasparenza attraverso diverse azioni:

- Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;
- Individuazione di *“dati ulteriori”* da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa;
- Promozione del miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi, nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i medesimi in formato di tipo aperto, deve essere garantito anche il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate;
- Miglioramento continuo dell’informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.
- Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall’esterno dei dati presenti nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.
- Monitoraggio costante dell’istituto dell’accesso civico e delle richieste pervenute, anche attraverso la tenuta del registro degli accessi.

Integrazione del sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e programmazione dell’Ente

Il nuovo strumento di pianificazione e programmazione (PIAO), introdotto dal D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, intende unificare in un unico documento tutto ciò che riguarda il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano della Performance, il Piano del fabbisogno di personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive Dunque, sarà necessario assicurare l’integrazione tra il sistema della prevenzione e gli altri strumenti programmatici che verranno inglobati nel nuovo documento.

Occorrerà, pertanto:

- strutturare la collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture, tutti soggetti coinvolti nella definizione delle strategie dell’Amministrazione, mettendo a fattore

comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione;

- progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti a realizzare la fase preparatoria del PIAO e quella del monitoraggio dello stato di attuazione.

Revisione e miglioramento della regolamentazione interna.

Promozione di maggiori livelli di conoscenza dei temi dell'etica e della legalità e della consapevolezza dell'utilità delle misure anticorruzione anche ai fini della promozione del valore pubblico.

Implementazione delle misure necessarie per assicurare l'invio e la gestione delle segnalazioni di attività illecite (whistleblowing).

Al fine di consolidare e rafforzare nell'Ente una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza, punti di forza sono la revisione e il miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi) e la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale.

In considerazione della necessità di dotarsi di un Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lanciano sempre aggiornato alle normative via via vigenti, alle Linee guida in materia approvate dall'ANAC e ai suoi orientamenti, si rileva, altresì, l'opportunità di comunicare costantemente i contenuti dello stesso, quale parte di una strategia complessiva in materia di integrità ed anticorruzione che le amministrazioni dovrebbero attuare per assicurare che il dipendente pubblico sia posto nella condizione di affrontare le questioni etiche che insorgono nello svolgimento delle funzioni affidate. Infatti, i doveri di comportamento contribuiscono, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle misure "Oggettive" di prevenzione della corruzione.

Occorrerà, quindi, strutturare programmi di formazione specifici in materia di codici di comportamento, tenendo conto delle indicazioni, al riguardo, contenute nelle citate Linee guida dell'ANAC.

In aderenza alla legislazione in materia di whistleblowing, come modificata dal D. Lgs n. 24/2023: implementare le procedure atte a garantirne l'esercizio nel rispetto di tutte le misure di segretezza e protezione all'uopo previste; prevedere nel Codice di comportamento disposizioni specifiche; promuovere, a tutela dei segnalanti e del pubblico interesse, un'efficace attività di sensibilizzazione e di formazione del personale sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle violazioni, nell'ambito dei percorsi di formazione sull'etica pubblica e del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti già sopra indicati.

Monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e trasparenza.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il funzionamento complessivo del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Sarà, quindi, opportuno implementare gli attuali sistemi di monitoraggio, ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con Delibera di C.C. n. 6 del 17-02-2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata nei termini di legge, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2018	Anno di scadenza previsione 2028	Incremento
Popolazione residente	34899	43731	8.832
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
TERRITORIO COMUNALE	520.000,00	0,00	520.000,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	3.982.887,00	0,00	65 18/12/2009	PUBBLICO-PRIVATO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	231.822,00	0,00	n.48 del 19/09/2003 48 DEL 19/09/2003	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2026/2028, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2025 e la previsione 2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte

di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Entrate Tributarie (Titolo 1)	16.140.057,99	17.166.281,41	17.951.150,00	18.131.150,00	1,00%	18.131.150,00	18.131.150,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	12.841.672,71	14.040.407,43	18.508.001,77	19.374.033,41	4,68%	18.997.401,94	18.997.401,94
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.290.263,46	4.801.191,31	5.808.136,20	6.140.542,97	5,72%	6.076.526,97	6.076.526,97
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.271.994,16	36.007.880,15	42.267.287,97	43.645.726,38	3,26%	43.205.078,91	43.205.078,91
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	612.355,32	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	263.331,84	0,00	0,00	540.888,67	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	33.535.326,00	36.620.235,47	42.267.287,97	44.186.615,05	4,54%	43.205.078,91	43.205.078,91
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	25.758.546,70	1.952.691,24	73.341.385,38	105.095.803,84	43,30%	15.904.242,61	6.826.117,42
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	170.000,00	2.908.137,22	1.610,67%	150.000,00	350.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	342.943,40	19.980,00	2.047.667,00	3.520.813,25	71,94%	200.000,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	2.109.238,46	2.373.332,74	2.220.823,41	1.730.000,00	-22,10%	2.203.516,00	1.400.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	2.109.238,46	2.576.090,60	2.220.823,41	2.008.653,75	-9,55%	2.203.516,00	1.400.000,00
Avanzo applicato spese investimento	200.000,00	458.200,00	871.190,07	686.937,07	-21,15%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.335.168,67	0,00	2.583.424,13	1.500.000,00	-41,94%	11.083.651,95	4.833.651,95
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	33.855.135,69	7.380.294,58	83.455.313,40	117.450.345,13	40,73%	31.744.926,56	14.809.769,37

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.140.057,99	17.166.281,41	17.951.150,00	18.131.150,00	1,00%	18.131.150,00	18.131.150,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.140.057,99	17.166.281,41	17.951.150,00	18.131.150,00	1,00%	18.131.150,00	18.131.150,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.563.496,22	13.770.407,43	18.208.001,77	19.054.033,41	4,65%	18.677.401,94	18.677.401,94
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	278.176,49	270.000,00	300.000,00	320.000,00	6,67%	320.000,00	320.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.841.672,71	14.040.407,43	18.508.001,77	19.374.033,41	4,68%	18.997.401,94	18.997.401,94

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.039.237,38	3.094.073,43	3.362.500,00	3.482.500,00	3,57%	3.482.500,00	3.482.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	365.581,62	460.297,59	915.000,00	965.000,00	5,46%	965.000,00	965.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	57.480,81	164.078,21	120.000,00	140.000,00	16,67%	140.000,00	140.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	22.733,00	65.000,00	68.026,72	4,66%	68.026,72	68.026,72
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	827.963,65	1.060.009,08	1.345.636,20	1.485.016,25	10,36%	1.421.000,25	1.421.000,25
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.290.263,46	4.801.191,31	5.808.136,20	6.140.542,97	5,72%	6.076.526,97	6.076.526,97

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25.758.546,70	1.952.691,24	73.341.385,38	105.095.803,84	43,30%	15.904.242,61	6.826.117,42
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	170.000,00	2.908.137,22	1.610,67%	150.000,00	350.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	342.943,40	19.980,00	2.047.667,00	3.520.813,25	71,94%	200.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	533.901,42	510.000,00	530.000,00	542.500,00	2,36%	520.000,00	520.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	26.635.391,52	2.482.671,24	76.089.052,38	112.067.254,31	47,28%	16.774.242,61	7.696.117,42

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.109.238,46	2.373.332,74	2.220.823,41	1.730.000,00	-22,10%	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.109.238,46	2.373.332,74	2.220.823,41	1.730.000,00	-22,10%	2.203.516,00	1.400.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.109.238,46	2.576.090,60	2.220.823,41	2.008.653,75	-9,55%	2.203.516,00	1.400.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.109.238,46	2.576.090,60	2.220.823,41	2.008.653,75	-9,55%	2.203.516,00	1.400.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuia 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno, l'importo viene prudenzialmente iscritto in bilancio nel caso di necessità determinate da squilibri momentanei di liquidità causati dalla gestione del Pnrr

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2026	2027	2028
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	686.937,07	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.040.888,67	11.083.651,95	4.833.651,95
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.131.150,00	18.131.150,00	18.131.150,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	19.374.033,41	18.997.401,94	18.997.401,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.140.542,97	6.076.526,97	6.076.526,97
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	112.067.254,31	16.774.242,61	7.696.117,42
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.008.653,75	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00
TOTALE Entrate	175.428.960,18	88.719.505,47	71.784.348,28

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	123.315,00	123.315,00	123.315,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	41.322.788,44	40.541.032,68	40.485.606,44
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	116.895.970,90	30.548.462,09	14.416.820,90
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.107.385,84	2.053.679,70	2.109.105,94
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00
TOTALE Spese	175.428.960,18	88.719.505,47	71.784.348,28

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2026/2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	42.250.612,38
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	4.248.979,64
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	58.468.969,75
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	5.238.165,42
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	7.901.059,72
MISSIONE 07 - Turismo	1	3.476.300,60
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	16.387.578,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	57.880.809,77

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	29.210.461,87
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	85.886,85
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	53.403.248,24
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.904.528,80
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	848.681,39
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	20.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.091,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	8.187.096,67
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	6.299.897,99
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	39.748.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Le tabelle che seguono riportano le dimensioni finanziarie previste per la realizzazione della missione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.387.344,00	7.764.429,33	7.748.050,09	23.899.823,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.399.269,90	1.270.951,53	1.347.051,53	13.017.272,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.730.000,00	2.203.516,00	1.400.000,00	5.333.516,00
TOTALE Spese Missione	20.516.613,90	11.238.896,86	10.495.101,62	42.250.612,38

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	412.162,70	409.362,70	409.362,70	1.230.888,10
Totale Programma 02 - Segreteria generale	783.353,20	808.089,60	800.821,04	2.392.263,84
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.303.478,62	2.735.456,22	1.950.479,22	6.989.414,06
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.363.500,00	1.352.500,00	1.362.500,00	4.078.500,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.750.073,60	602.895,37	668.089,70	11.021.058,67
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.882.114,77	1.822.104,30	1.838.417,55	5.542.636,62
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	508.018,50	454.634,42	443.417,01	1.406.069,93
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	210.000,00	205.000,00	205.000,00	620.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.785.022,91	2.355.964,65	2.311.124,80	7.452.112,36
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	518.889,60	492.889,60	505.889,60	1.517.668,80
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.516.613,90	11.238.896,86	10.495.101,62	42.250.612,38

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.198.090,68	1.274.718,19	1.276.170,77	3.748.979,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	100.000,00	200.000,00	500.000,00
TOTALE Spese Missione	1.398.090,68	1.374.718,19	1.476.170,77	4.248.979,64

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.175.690,68	1.252.318,19	1.253.770,77	3.681.779,64
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	222.400,00	122.400,00	222.400,00	567.200,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.398.090,68	1.374.718,19	1.476.170,77	4.248.979,64

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.194.585,63	4.108.041,76	4.130.886,51	12.433.513,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.036.151,95	12.105.651,95	6.893.651,95	46.035.455,85
TOTALE Spese Missione	31.230.737,58	16.213.693,71	11.024.538,46	58.468.969,75

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	274.500,00	267.500,00	267.500,00	809.500,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	27.383.548,19	12.438.527,35	7.225.982,20	47.048.057,74
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	50.500,00	48.000,00	48.000,00	146.500,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.308.189,39	3.245.666,36	3.269.056,26	9.822.912,01
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	31.230.737,58	16.213.693,71	11.024.538,46	58.468.969,75

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	628.605,60	621.651,86	611.156,96	1.861.414,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.685.000,00	1.691.751,00	0,00	3.376.751,00
TOTALE Spese Missione	2.313.605,60	2.313.402,86	611.156,96	5.238.165,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.335.000,00	1.691.751,00	0,00	3.026.751,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	978.605,60	621.651,86	611.156,96	2.211.414,42
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.313.605,60	2.313.402,86	611.156,96	5.238.165,42

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	416.627,59	396.177,71	390.452,56	1.203.257,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.247.801,86	1.350.000,00	1.100.000,00	6.697.801,86
TOTALE Spese Missione	4.664.429,45	1.746.177,71	1.490.452,56	7.901.059,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	4.664.429,45	1.746.177,71	1.490.452,56	7.901.059,72
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.664.429,45	1.746.177,71	1.490.452,56	7.901.059,72

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	97.697,93	60.391,36	60.074,09	218.163,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.758.137,22	500.000,00	0,00	3.258.137,22
TOTALE Spese Missione	2.855.835,15	560.391,36	60.074,09	3.476.300,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.855.835,15	560.391,36	60.074,09	3.476.300,60
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	2.855.835,15	560.391,36	60.074,09	3.476.300,60

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	599.983,64	550.926,39	536.668,81	1.687.578,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.000.000,00	1.450.000,00	1.250.000,00	14.700.000,00
TOTALE Spese Missione	12.599.983,64	2.000.926,39	1.786.668,81	16.387.578,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.577.796,37	1.979.838,86	1.766.728,98	16.324.364,21
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	22.187,27	21.087,53	19.939,83	63.214,63
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.599.983,64	2.000.926,39	1.786.668,81	16.387.578,84

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del

territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.191.412,28	6.178.013,08	6.173.385,45	18.542.810,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.159.994,12	1.239.002,42	939.002,42	39.337.998,96
TOTALE Spese Missione	43.351.406,40	7.417.015,50	7.112.387,87	57.880.809,77

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	35.803.614,46	0,00	0,00	35.803.614,46
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	785.543,07	258.206,00	258.206,00	1.301.955,07
Totale Programma 03 - Rifiuti	6.249.476,03	6.849.355,60	6.848.231,97	19.947.063,60
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	512.772,84	309.453,90	5.949,90	828.176,64
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.351.406,40	7.417.015,50	7.112.387,87	57.880.809,77

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.280.749,06	2.249.272,49	2.231.678,89	6.761.700,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.220.541,24	8.541.105,19	1.687.115,00	22.448.761,43
TOTALE Spese Missione	14.501.290,30	10.790.377,68	3.918.793,89	29.210.461,87

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	14.501.290,30	10.790.377,68	3.918.793,89	29.210.461,87
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	14.501.290,30	10.790.377,68	3.918.793,89	29.210.461,87

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.628,95	28.628,95	28.628,95	85.886,85
TOTALE Spese Missione	28.628,95	28.628,95	28.628,95	85.886,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	28.628,95	28.628,95	28.628,95	85.886,85
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	28.628,95	28.628,95	28.628,95	85.886,85

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.919.035,68	13.868.972,49	13.846.165,46	41.634.173,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.769.074,61	2.000.000,00	1.000.000,00	11.769.074,61
TOTALE Spese Missione	22.688.110,29	15.868.972,49	14.846.165,46	53.403.248,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori	2.789.219,19	2.772.110,60	2.760.678,45	8.322.008,24
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.221.816,37	3.214.816,37	3.214.816,37	9.651.449,11
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.214.492,00	1.214.492,00	1.214.492,00	3.643.476,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.406.143,78	1.364.962,30	1.364.962,30	4.136.068,38
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	3.953.594,50	3.947.594,50	3.947.594,50	11.848.783,50
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	6.617.807,61	2.423.000,00	1.423.000,00	10.463.807,61
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	917.769,84	931.996,72	920.621,84	2.770.388,40
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.567.267,00	0,00	0,00	2.567.267,00
Totale Programma 11 - Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	22.688.110,29	15.868.972,49	14.846.165,46	53.403.248,24

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	529.579,06	627.424,43	627.525,31	1.784.528,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	649.579,06	627.424,43	627.525,31	1.904.528,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	649.579,06	627.424,43	627.525,31	1.904.528,80
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	649.579,06	627.424,43	627.525,31	1.904.528,80

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	83.809,31	80.428,09	84.443,99	248.681,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
TOTALE Spese Missione	383.809,31	380.428,09	84.443,99	848.681,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	383.809,31	380.428,09	84.443,99	848.681,39
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	383.809,31	380.428,09	84.443,99	848.681,39
--	-------------------	-------------------	------------------	-------------------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	697,00	697,00	697,00	2.091,00
TOTALE Spese Missione	697,00	697,00	697,00	2.091,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	697,00	697,00	697,00	2.091,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	697,00	697,00	697,00	2.091,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.731.820,76	2.721.656,04	2.733.619,87	8.187.096,67
TOTALE Spese Missione	2.731.820,76	2.721.656,04	2.733.619,87	8.187.096,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	415.568,72	415.000,00	421.963,83	1.252.532,55
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.178.757,04	2.169.161,04	2.169.161,04	6.517.079,12
Totale Programma 03 - Altri fondi	137.495,00	137.495,00	142.495,00	417.485,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.731.820,76	2.721.656,04	2.733.619,87	8.187.096,67

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.121,27	9.603,51	6.001,73	29.726,51
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.107.385,84	2.053.679,70	2.109.105,94	6.270.171,48
TOTALE Spese Missione	2.121.507,11	2.063.283,21	2.115.107,67	6.299.897,99

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.121,27	9.603,51	6.001,73	29.726,51
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.107.385,84	2.053.679,70	2.109.105,94	6.270.171,48
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.121.507,11	2.063.283,21	2.115.107,67	6.299.897,99

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	39.748.500,00
TOTALE Spese Missione	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	39.748.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	39.748.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	13.249.500,00	13.249.500,00	13.249.500,00	39.748.500,00

Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Settoriali per Missione e Programma

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

1 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REFERENTE DI ZONA

Essendo ancora *in itinere* le modifiche statutarie attraverso cui l'Amministrazione intende, fra gli altri, adeguare le previsioni dell'atto normativo fondamentale della Città relative agli istituti di partecipazione alla volontà di introdurre la figura del "Referente di Zona", prodromiche all'approvazione del Regolamento recante l'istituzione e la disciplina di detta figura, si ripropone, per l'annualità 2026, l'avvio del procedimento previsto dall'approvando, richiamato regolamento, affinché il nuovo istituto di partecipazione diventi operativo nella realtà del Comune di Lanciano.

INDICATORE: Avvio del procedimento previsto dall'approvando regolamento di istituzione e disciplina del "Referente di Zona" entro il 31.12.2026, relazionandone lo stato del medesimo al Sindaco nello stesso termine.

TARGET: Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato alle esigenze della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità.

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

1-AGGIORNAMENTO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LANCIANO

I codici di comportamento, nella strategia anticorruzione delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190, rivestono un ruolo molto importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e a orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con la sezione anticorruzione e trasparenza dei Piani integrati di organizzazione e attività (PIAO).

Le amministrazioni definiscono il codice di comportamento attraverso una procedura aperta alla partecipazione dei dipendenti dell'amministrazione e degli altri stakeholders, interni ed esterni che conduca all'adozione definitiva del codice in modo graduale e progressivo. Ciò al fine di evitare il rischio che il codice venga percepito come un documento "astratto", redatto solo come adempimento formale ad un obbligo di legge e "preconfezionato".

L'ultima versione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lanciano è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 396 del 07.12.2022, e già contiene il recepimento delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. n. 36 del 30.04.2022, convertito dalla L. n. 79 del 29.06.2022, ad oggetto "Aggiornamento dei codici di comportamento e formazione in tema di etica pubblica", riguardo alle previsioni, nel detto documento, in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media.

Per la ricordata importanza del Codice in oggetto, è opportuno procedere alla sua integrale revisione per assicurarne la piena armonizzazione con le modifiche apportate al codice di comportamento di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con il D.P.R. n. 81/2023, con le altre novità normative e direttive ANAC *medio tempore* intervenute, inclusa la materia delle segnalazioni di illeciti ai sensi del D. Lgs. 24/2023.

INDICATORE: Approvazione definitiva, con deliberazione di Giunta comunale, dell'aggiornamento del Codice di comportamento entro il 31.12.2026, all'esito di una procedura aperta alla più ampia partecipazione interna ed esterna.

TARGET: Rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente, costituendo il Codice uno strumento che si presta molto efficacemente a regolare le condotte dei dipendenti e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico.

1 – PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

La promozione di livelli più elevati di trasparenza rappresenta un obiettivo strategico per ogni amministrazione, da tradurre in obiettivi organizzativi e individuali.

Infatti, questa Amministrazione comunale, tra gli obiettivi strategici di mandato, in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, ha previsto, tra gli altri, il raggiungimento di livelli più elevati di trasparenza, conseguibile anche attraverso il costante e periodico monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013.

Si ritiene idoneo allo scopo mantenere costanti le seguenti azioni finalizzate a migliorare il livello di trasparenza:

1. supervisione, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare in base alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;
2. garantire l'aggiornamento continuo in materia di trasparenza per i responsabili della pubblicazione, come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

INDICATORI:

1. Effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti nella pertinente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. 2026/2028;
2. Aggiornare il personale dipendente sui provvedimenti adottati dall'ANAC in materia di trasparenza/accesso civico con apposite note/circolari (almeno 2).

Le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 31.12.2026.

TARGET: Attraverso la trasparenza, consolidare la cultura della legalità e il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**1- EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**

Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria e all'utilizzo dei fondi Vincolati.

INDICATORE: Ricorso all'anticipazione di tesoreria e dei fondi vincolati nel corso dell'esercizio 2026 pari a zero.

TARGET: Migliorare i flussi di cassa per evitare, anche in presenza dei numerosi e consistenti investimenti PNRR, il ricorso all'anticipazione, le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria migliorando contestualmente i termini di pagamento dei fornitori.

2- FORMAZIONE ACCRUAL MEDIANTE IL PORTALE DEDICATO

Dopo la presentazione, avvenuta il 6 luglio 2023, del sito web dedicato al nuovo sistema di contabilità *accrual* e alla Riforma 1.15 del PNRR, il 4 settembre 2023 è stato aperto e messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche il Portale della formazione di base sulla contabilità *accrual*.

Nel Portale vengono pubblicati tutti i contenuti formativi e i corsi multimediali sul Quadro concettuale e sugli standard contabili (ITAS). Il Portale è lo strumento predisposto dalla Struttura di *governance* per consentire il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel *Target* M1C1-117, relativo alla formazione del personale delle amministrazioni pubbliche, e rappresenta un importante ausilio in vista dell'introduzione del nuovo sistema di contabilità *accrual* (fase pilota dal 1° gennaio 2025 e adozione dal 1° gennaio 2027).

Il comma 10 del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143, stabilisce l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione *accrual*, da parte delle amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma. Il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile, oltre a fornire le informazioni utili ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025, costituisce il target M1C1-117 della Riforma 1.15 del PNRR e tutte le amministrazioni pubbliche dovranno concorrere al suo raggiungimento (entro il primo trimestre 2026). Infine, il completamento del ciclo di formazione di base rappresenta il requisito necessario per poter accedere a successivi corsi di formazione specialistici e settoriali che verranno successivamente organizzati.

A seguire, quindi, la prima fase di formazione di base realizzata nell'anno 2025, occorre proseguire l'attività formativa, da un lato, per i dipendenti che non hanno ancora conseguito la certificazione del livello base, dall'altro, per gli altri, per il conseguimento del livello specialistico e settoriale.

INDICATORE: Raggiungimento delle relative certificazioni, per il corso "Formazione di Base o ai successivi corsi di formazione specialistici e settoriali (per chi avesse già superato quello base)", attestanti il raggiungimento della formazione, del livello base, di almeno il 75% dei dipendenti degli Uffici Finanziari, del livello specialistico e settoriale, di almeno il 50% dei dipendenti degli Uffici Finanziari.

TARGET: Formazione dei dipendenti del settore finanze in previsione dell'adozione della nuova riforma Accrual di contabilità pubblica.

3 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO ECONOMALE

A seguito dell'adozione del "Regolamento per la gestione degli oggetti smarriti", si rende necessario procedere all'aggiornamento del Regolamento Economale del Comune di Lanciano, al fine di garantire coerenza e omogeneità tra gli strumenti normativi interni.

L'occasione è propizia per adeguare il Regolamento Economale alle più recenti disposizioni normative e alle indicazioni emerse dalla giurisprudenza amministrativa, nonché per semplificare e razionalizzare le procedure di gestione economale.

Si propone, pertanto, di predisporre la nuova versione del Regolamento Economale e di sottoporla all'approvazione dell'Amministrazione Comunale.

INDICATORE: Predisposizione del regolamento entro il 31-11-2026 ed invio all'Amministrazione Comunale entro il 31.12.2026.

TARGET: Gestione trasparente ed efficiente dell'economato

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

1 - AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Aggiornare il "Regolamento Imposta di soggiorno" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 28.03.2018, prevedendo, particolarmente, diverse modalità di riversamento dell'imposta da parte dei gestori delle strutture ricettive a ciò tenuti.

Piano di azione:

- 1) Predisposizione bozza delle modifiche regolamentari indicate in oggetto e relativa proposta di deliberazione consiliare di approvazione;
- 2) Trasmissione degli atti di cui al precedente punto 1) al Presidente della competente Commissione consiliare

entro il 31.11.2026.

INDICATORE: Predisposizione del nuovo regolamento imposta di soggiorno entro il 31.11.2026 ed invio all'Amministrazione Comunale entro il 31.12.2026.

TARGET: Aggiornamento del regolamento imposta di soggiorno alle nuove normative in vigore e alle attuali necessità degli operatori del settore.

2- DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI TRIBUTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 102-110, DELLA L. N. 199/2025- VALUTAZIONI ED EVENTUALE INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA

La legge di bilancio 2026, 30 dicembre 2025 n. 199, ha reintrodotto la possibilità per gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali, introducendo, con i commi 102-110 dell'articolo 1, un nuovo strumento di gestione delle entrate locali, in coerenza con vincoli di bilancio, e purché circoscritta a periodi temporali delimitati.

Il comma 102 precisa che la decisione di adottare la definizione agevolata deve rispettare l'equilibrio di bilancio e deve riguardare in particolare i crediti di difficile esigibilità. Il successivo comma 107 prevede che "le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata sono adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate".

L'esercizio della facoltà presuppone delle preventive valutazioni in merito alle ragioni e alle finalità della adozione della definizione agevolata e, cioè:

- a) rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e quindi l'impatto della parziale rinuncia dei crediti;
- b) prestare particolare riguardo ai crediti di difficile esigibilità ed in particolare a quelli di vecchia datazione; c) capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate.

All'esito delle predette valutazioni, l'Ente potrà assumere adeguate decisioni al riguardo dell'introduzione della definizione agevolata di che trattasi e alla tipologia delle stesse.

INDICATORE: Presentazione all'Amministrazione comunale, entro il 30.11.2026, del regolamento ad oggetto la definizione agevolata dei tributi di cui ai commi 102-110 dell'art. 1 della L. n. 199/2025 oppure relazione esplicativa delle motivazioni contrarie a tale definizione.

TARGET: Conseguire, per il bilancio, utilità per una riscossione accelerata, per la soddisfazione di crediti di difficile esigibilità così da svuotare il magazzino dei residui e garantire per il futuro migliori performance di

riscossione.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

1 - BANDO DI ALIENAZIONE ALLOGGI EX ERP E RICOGNIZIONE CONTRATTI PER L'UTILIZZO DI IMMOBILI COMUNALI DA PARTE DI ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

Il Comune di Lanciano ha di recente predisposto il Piano di Vendita di alcuni degli alloggi ERP di proprietà comunale al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in modo tale da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego degli asset (cespiti immobiliari). Si intende, pertanto, procedere nell'anno corrente all'alienazione dei beni inseriti nel Piano di Vendita nel rispetto delle procedure previste per tali immobili.

Nell'ottica di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Lanciano e di continuo miglioramento dell'operatività dell'Ufficio, si intende definire l'azione successiva al procedimento, *in itinere*, di approvazione del nuovo "Regolamento per la concessione in comodato d'uso gratuito di immobili comunali ad organizzazioni associative senza scopo di lucro", consistente nella regolarizzazione delle posizioni contrattuali non attualizzate del Comune con Associazioni di volontariato e similari.

Piano di azione:

1. Predisporre il Bando per l'alienazione degli alloggi ex ERP inseriti nel Piano di Vendita e procedere alla finalizzazione della relativa vendita con atto notarile.
2. Procedere alla ricognizione e regolarizzazione di posizioni contrattuali in essere con il Comune di Lanciano da parte di Associazioni senza scopo di lucro sulla base del nuovo "Regolamento per la concessione in comodato d'uso gratuito di immobili comunali ad organizzazioni associative senza scopo di lucro", successivamente all'approvazione di detto testo regolamentare da parte del Consiglio comunale.

INDICATORI:

1. Completare il procedimento di vendita di alloggi ex ERP inseriti nel Piano di Vendita approvato dall'Ente.
2. Regolarizzare almeno n. 2 contratti con Associazioni senza scopo di lucro.

TARGET: Ottimizzare la gestione del patrimonio comunale.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO

1 - VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI

Come noto, i beni culturali la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale, è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di

tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.

Piano di azione:

Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata

Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Chieti, per l'annualità 2026, si individuerà un edificio per il quale si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di sottoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge.

INDICATORE: Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente all'edificio individuato, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC, entro il 31.12.2026.

TARGET: Ottenere, attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici di proprietà comunale oggetto di tutela.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

1 - DIGITALIZZAZIONE DELLO SCHEDARIO ELETTORALE

Con il presente obiettivo, le schede elettorali cartacee, contenute nello schedario elettorale, saranno convertite in documenti elettronici.

La dematerializzazione opererà una conversione dal formato delle schede elettorali personali da analogico a digitale (scheda telematica).

I risultati che si intendono raggiungere mirano a produrre azioni che porteranno a risparmiare tempi e costi, sviluppando servizi digitali.

La digitalizzazione delle schede elettorali personali, inserita in un programma più ampio di innovazione dell'Ente, garantisce tre obiettivi: - risparmio di carta e di spazi fisici; - reingegnerizzazione dei processi al fine di innovare e migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi ai cittadini e con altre pubbliche amministrazioni; - miglioramento delle modalità di lavoro degli operatori in termini di tempi di espletamento delle pratiche e di accrescimento delle competenze.

Il passaggio alla dematerializzazione documentale richiede un approccio graduale a partire da un'analisi dell'esistente, per sfruttare al meglio i servizi di dematerializzazione come il documento digitale.

Pertanto, il presente obiettivo consiste nell'abbandono delle schede elettorali, necessario ai fini dell'utilizzo della richiamata scheda telematica per ciascuno degli attuali n.32.880 elettori del Comune di Lanciano,

evidenziando che la scheda contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, sesso, anno di nascita, numero del fascicolo e di iscrizione alle liste elettorali.

Stante il notevole numero delle schede, il progetto viene articolato in più fasi, nello specifico n. 5, pertanto nel corso del quinquennio 2025/2029 si procederà alla digitalizzazione complessiva di n. 32.880 schede elettorali personali cartacee, pari a n. 6.576 annue.

INDICATORE:

1. Ricognizione delle schede degli elettori
2. Informatizzazione di n. 6.576 schede personali relative agli elettori del comune di Lanciano
3. Ridenominazione del file
4. Inserimento nella pagina Halley dell'elettore

TARGET: schede informatizzate/da informatizzare non inferiori al 70% di n. 6.576, pari a n. 4.603:

Fase I - Anno 2025: n. 6.576 schede

Fase II - Anno 2026: n. 6.576 schede

Fase III - Anno 2027: n. 6.576 schede

Fase IV - Anno 2028: n. 6.576 schede

Fase V - Anno 2029: n. 6.576 schede

2 – “OPEN C.I.E. LANCIANO”: OPEN DAY DEDICATI ALLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, permette l'accertamento dell'identità del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea. Oltre ad accertare l'identità del titolare, la CIE è dotata anche di una componente elettronica che – grazie all'adozione delle più avanzate tecnologie disponibili e in conformità alla normativa europea – rappresenta l'identità digitale del cittadino. I cittadini possono accedere ai servizi online aderenti con le credenziali CIE in maniera semplice e veloce; in funzione del servizio richiesto dal cittadino, l'autenticazione può avvenire attraverso 3 livelli di autenticazione a sicurezza crescente:

- livello 1: accesso mediante una coppia di credenziali (username e password),
- livello 2: l'accesso prevede, in aggiunta alle credenziali di livello 1, l'impiego di un secondo fattore o meccanismo di autenticazione che certifichi il possesso di un dispositivo (es. codice temporaneo OTP, scansione QR code),
- livello 3: è richiesto l'utilizzo di lettore o uno smartphone dotato di tecnologia NFC per la lettura della CIE.

Inoltre, la CIE può essere utilizzata tramite l'app *CieSign* come strumento di firma elettronica avanzata (FEA)

consentendo ai cittadini di firmare agevolmente documenti elettronici.

È possibile richiedere l'emissione della Carta di Identità Elettronica presso il proprio comune di residenza o domicilio oppure, nel caso di cittadini italiani residenti all'estero, presso il proprio consolato di competenza.

Dal momento che la CIE è un documento obbligatorio di identificazione, la sua emissione è riservata al Ministero dell'Interno che la realizza in collaborazione, tra gli altri Enti, con i **Comuni**, responsabili del procedimento amministrativo per il rilascio della CIE.

La validità della CIE varia a seconda dell'età del titolare al momento della richiesta del documento; in particolare, la CIE scade al primo compleanno dopo:

3 anni dalla data di emissione per i minori che hanno meno di 3 anni di età;

5 anni dalla data di emissione per i minori con un'età compresa tra i 3 e i 18 anni;

9 anni più i giorni intercorrenti fra la data della richiesta e la data di nascita per tutti gli altri.

La CIE rilasciata a cittadini impossibilitati temporaneamente al rilascio delle impronte digitali ha una validità di 12 mesi dalla data di emissione del documento.

Negli anni precedenti, sin dal 2023, L'Amministrazione, nel prendere atto che la carta d'identità in formato elettronico ha quasi integralmente sostituito, su tutto il territorio nazionale, la carta d'identità cartacea, a seguito delle indicazioni contenute nel Decreto legge 19/08/2015, n. 78, ne aveva promosso la diffusione, con aperture straordinarie degli uffici anagrafici nella giornata di sabato e di domenica, dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:00, al fine di consentire ai residenti che, per vari ordini di motivi, incontrano difficoltà nel recarsi presso gli Uffici dell'Anagrafe nei canonici orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, nonché, nella peculiare connotazione dell'iniziativa quale "Turismo dei servizi", ai cittadini non residenti, che si trovano in Città per motivi di lavoro, studio, turismo, ecc. di poter ottenere la C.I.E. per l'utilizzo nelle suestipolate molteplici funzionalità.

Nell'annualità 2026, tuttavia, nel prendere atto che, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1157/2019, le carte d'identità in formato cartaceo manterranno la loro validità esclusivamente fino al 3 agosto 2026, a prescindere dalla data di scadenza riportata sul documento, pertanto, quest'Amministrazione, nell'invitare i Cittadini residenti ancora in possesso di una carta d'identità in formato cartaceo a richiedere quanto prima la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) presso l'Ufficio Anagrafe del Comune, intende agevolarli nella sostituzione del documento cartaceo con quello elettronico prima del 03.08.2026, dando l'opportunità di fruire di aperture straordinarie dell'Ufficio Anagrafe.

L'obiettivo consisterà nell'assicurare aperture straordinarie degli Sportelli dell'Anagrafe programmate - di norma - settimanalmente il mercoledì pomeriggio e un sabato mattina a fine mese, secondo un calendario periodicamente reso noto e consultabile sulla rete internet e sui canali social dell'Ente, dedicate al rilascio delle C.I.E. ai Cittadini residenti, al fine di evitare gravosi disagi ai possessori di documento cartaceo dopo il 03.08.2026, trovandosi sprovvisti di documento di identità in corso di validità.

INDICATORE: assicurare ai Residenti aperture straordinarie degli Sportelli dell'Anagrafe programmate - di norma - settimanalmente il mercoledì pomeriggio e un sabato mattina a fine mese, secondo un calendario periodicamente reso noto e consultabile sulla rete internet e sui canali social dell'Ente, interamente dedicate al

rilascio delle C.I.E. (Carta d'Identità Elettronica) ai Cittadini residenti, denominate: "OPEN C.I.E. LANCIANO" .

TARGET: consentire al maggior numero di residenti che, per vari ordini di motivi, incontrano difficoltà nel recarsi presso gli Uffici dell'Anagrafe nei canonici orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, di poter ottenere la carta d'identità elettronica (C.I.E.) per l'utilizzo nelle sue molteplici funzionalità, entro il 03.08.2026 (data di scadenza delle carte d'identità cartacee), al fine di evitare gravosi disagi ai possessori di documento cartaceo, che dal 04.08.2026 si troveranno sprovvisti di documento di identità in corso di validità.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

1 – REVISIONE DELLA STRUTTURAZIONE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO WEB COMUNALE

La trasparenza è stata elevata, nel nostro ordinamento giuridico, a livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, come previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Per quanto precede, le pubbliche amministrazioni sono tenute a garantire l'accessibilità totale alle informazioni detenute, favorendo la partecipazione dei cittadini e il controllo democratico sull'operato delle istituzioni. Il Consiglio di Stato, in diverse pronunce, ha sottolineato il ruolo centrale della trasparenza nella democrazia amministrativa. In particolare, l'Adunanza Plenaria del 2 aprile 2020, n. 10 ha evidenziato come "Il principio di trasparenza, che si esprime anche nella conoscibilità dei documenti amministrativi, rappresenta il fondamento della democrazia amministrativa in uno Stato di diritto in quanto garantisce l'intelligibilità dei processi decisionali e l'assenza di corruzione."

La preconditione per raggiungere i livelli auspicati di trasparenza, è la corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali, fondamentale per rendere accessibili ai cittadini le informazioni sull'organizzazione, sulle attività e sulla gestione delle risorse pubbliche.

Occorre, pertanto, dedicare specifico impegno alla revisione della strutturazione della sezione sopra citata del Comune di Lanciano, in conformità ai nuovi schemi di pubblicazione introdotti dall'ANAC, via via approvati e cogenti dalle date previste, con l'obiettivo di favorire una maggiore trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni, e l'intento principale di agevolare e uniformare l'inserimento di dati, documenti e informazioni obbligatorie nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web, semplificandone la gestione.

Piano di azione:

- Revisione della sezione Amministrazione Trasparente per verifica e adeguamento della stessa agli obblighi di

pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013, delibere ANAC e relative istruzioni operative della stessa Autorità;

- Formazione e sensibilizzazione del personale sulla trasparenza, affinché la stessa non sia percepita come un semplice obbligo burocratico, ma come un'opportunità di miglioramento;

- Formazione specifica del personale referente della Trasparenza nelle diverse unità organizzative dell'Ente, anche in riferimento alla gestione, per quanto di competenza, degli obblighi di trasparenza con l'attuale piattaforma di configurazione del nuovo sito web comunale, OpenCity, su cui dovranno trasmigrarsi anche i dati di A.T. dall'attuale piattaforma Halley.

INDICATORE: Trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2026, di relazione esplicativa delle attività svolte nel rispetto del piano di azione.

TARGET: Rendere sempre più efficaci le finalità della trasparenza amministrativa, cioè favorire la partecipazione dei cittadini e il controllo democratico sull'operato delle istituzioni.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1 – NUOVO REGOLAMENTO SUL LAVORO A DISTANZA

L'Amministrazione comunale, in linea con le evoluzioni normative e contrattuali a livello nazionale, ritiene necessario approvare un nuovo Regolamento comunale sul lavoro a distanza, in sostituzione/aggiornamento di quello relativo al lavoro agile, approvato con deliberazione di G.C. del 12.03.2020, n. 72, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16/11/2022, contiene specifiche disposizioni riguardanti il lavoro agile ed il lavoro da remoto (artt. da 63 a 70), e prevede l'adozione di un apposito Regolamento, il confronto di cui all'art. 5 sui: 1) criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto; 2) criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto; 3) criteri di priorità per l'accesso agli stessi.

Tutte le disposizioni vigenti in materia pongono l'accento sull'importanza dell'equilibrio tra le esigenze organizzative, le necessità dei dipendenti e l'efficienza del servizio pubblico.

È, quindi, essenziale che il nuovo Regolamento contenga misure concrete per assicurare il corretto ricorso e svolgimento di tale modalità lavorativa, in un contesto che favorisca il benessere dei dipendenti senza pregiudicare la qualità e la continuità dei servizi pubblici offerti.

Tuttavia, nella la pre-intesa del CCNL 2022-2024, comparto Funzioni Locali, siglata il 3 novembre 2025, al Capo VI, rubricato "Lavoro a distanza" (artt. 40 e segg.), è disciplinata una serie di modifiche al precedente contratto del 16.11.2022, che riguardano sia il lavoro agile sia il lavoro da remoto. In considerazione della circostanza che la nuova disciplina potrà essere oggetto di ulteriori aggiornamenti fino alla data della sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo, l'obiettivo in oggetto, previsto per l'annualità 2025, viene rimodulato, nel senso di prevedere il seguente piano di azione:

Piano di azione:

1° step Anno 2025:

- Analisi e studio della disciplina legislativa e contrattuale in vigore
- Istruttoria e redazione bozza di regolamento e relativa proposta di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione

2° step Anno 2026:

- Revisione della bozza di regolamento con conseguente adeguamento alle modifiche apportate dal CCNL 2022-2024 una volta sottoscritto
- Discussione, in sede di Organismo Paritetico per l'Innovazione, sul lavoro a distanza;
- Attivazione Confronto, ai sensi di quanto disposto dal vigente CCNL.

INDICATORE: Presentazione al Sindaco e alla Giunta comunale del nuovo regolamento sul lavoro a distanza e della relativa proposta di deliberazione di approvazione di Giunta comunale entro il 31.12.2026.

TARGET: Conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

3 - FASCICOLAZIONE ELETTRONICA DEI FASCICOLI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LANCIANO A TEMPO INDETERMINATO

L'obiettivo si prefigge lo scopo di attivare il fascicolo digitale dei dipendenti a tempo indeterminato al fine di informatizzare la gestione dei vari aspetti collegati allo sviluppo professionale del dipendente (dall'assunzione, alle progressioni economiche, all'attribuzione di indennità quali specifiche responsabilità e incarichi di Posizione Organizzativa, poi di Elevata Qualificazione, e, più in generale, a tutto ciò che concerne gli aspetti giuridici, economici e pensionistici/previdenziali della carriera). Nel fascicolo digitale saranno, quindi, depositati i documenti e la documentazione concernente, in generale, il rapporto di lavoro del personale. Prioritariamente, si dovrà stabilire con precisione il contenuto del fascicolo e, conseguentemente, redigere un documento contenente linee guida ed anche istruzioni di dettaglio in modo che l'ufficio alimenti correttamente il fascicolo, ciascuno per la sua parte di competenza. Tale attività è propedeutica poi alle necessarie modifiche da apportare al programma informatico.

Il fascicolo digitale del personale consentirà all'Amministrazione di ridurre i costi relativi al consumo di carta e

alla lavorazione delle pratiche e, nel contempo, a fornire ai dipendenti la possibilità di ottenere più facilmente propri documenti; inoltre, sarà utile all'Ente disporre del data base necessario per le elaborazioni e proiezioni utili alle azioni pianificatorie, oltre che di favorire la velocità dei processi, in considerazione delle numerose richieste da parte dell'INPS di sistemazione delle posizioni previdenziali del personale del Comune di Lanciano in servizio negli anni.

Tuttavia, l'INPS, con la circolare n. 118 del 12.08.2025 e successivo Messaggio n. 2730 del 19.09.2025, ha confermato l'utilizzo della denuncia da parte del datore di lavoro come strumento ordinario per l'alimentazione delle posizioni assicurative relative alla Gestione dipendenti pubblici (GDP) e ha avviato il processo per il superamento dell'intervento diretto del datore di lavoro in "Nuova Passweb" per la sistemazione, prima della cessazione dal servizio, dei conti individuali degli iscritti alla GDP, per periodi nei quali gli stessi risultano dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In particolare, con la citata circolare n. 118/2025, l'Istituto ha comunicato che non sarà più disponibile, a decorrere dal 1° ottobre 2025, la funzionalità di "Nuova Passweb", che consente ai datori di lavoro di intervenire manualmente sui conti assicurativi dei dipendenti iscritti, tra le altre, all'ex CPDEL e all'ex INADEL. Al fine di semplificare la compilazione dei flussi Uniemens\ListaPosPA a "Variazione", l'Istituto ha realizzato un nuovo applicativo per la relativa compilazione, che si affianca alle modalità già esistenti (il programma di "compilazione manuale DMA" presente nei "Servizi GDP" del Cassetto Previdenziale del Contribuente e l'invio di file autonomamente generati dalle Amministrazioni/Enti). Analogamente alla funzionalità che consente l'intervento diretto in "Nuova Passweb", il nuovo applicativo è finalizzato alla modifica dei singoli conti assicurativi, precedentemente non alimentati o valorizzati in modo errato o incompleto. Tale applicativo è un generatore di denunce, denominato "Sistemazione del Conto Assicurativo tramite Denuncia precompilata (SCAD)", disponibile ai datori di lavoro iscritti alla GDP dal 1° ottobre 2025. L'applicativo "Sistemazione del Conto Assicurativo tramite Denuncia precompilata (SCAD)", attraverso un'interfaccia simile a quella di "Nuova Passweb", consente all'operatore abilitato di prendere in carico una posizione assicurativa individuale, mostrando i dati presenti sul conto assicurativo e permettendo di apportare le modifiche necessarie. In concomitanza con il detto rilascio dei nuovi applicativi SCAD e "Banca dati contributiva", l'INPS ha richiesto, entro il 31.12.2025, la regolarizzazione di circa n. 335 posizioni assicurative di dipendenti del Comune di Lanciano (in attività di servizio e cessati per motivi vari) per diversi periodi: 1999, 2004, 05/2004, 10-11-12/2004 e 01/2012 (emblematico il mese di gennaio 2012 in quanto coincide con il passaggio alla DMA2). Pertanto, in considerazione della circostanza che, limitatamente a una parte dell'obiettivo in argomento, i n. 215 fascicoli del personale a tempo determinato, risultando una quantità marginale dell'Archivio comunale, sono stati ricompresi nel servizio di recente appaltato "Gestione in *outsourcing* dell'Archivio", recante la dematerializzazione "on demand" dello stesso, stante la capienza di detta quantità nell'oggetto dell'affidamento nonché, soprattutto, l'inconferenza della disponibilità immediata dei documenti necessari per il rilascio di certificati di servizio, fatto comunque salvo il rispetto del termine di 30 gg ex art. 2, comma 2 della L. n. 241 del 07.08.1990, l'obiettivo viene rimodulato in undici fasi previste per concludere il lavoro (digitalizzare n. 164 del personale a tempo indeterminato), fasi di n. 15 fascicoli di personale T.I., tranne l'ultima di n. 14, come di seguito indicato:

Piano di azione:

- 1 Fase I - Anno 2025: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 2 **Fase II - Anno 2026: 15 fascicoli di personale t.ind..**
- 3 Fase III - Anno 2027: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 4 Fase IV - Anno 2028: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 5 Fase V - Anno 2029: 15 fascicoli di personale t.ind..

- 6 Fase VI - Anno 2030: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 7 Fase VII - Anno 2031: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 8 Fase VIII - Anno 2032: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 9 Fase IX - Anno 2033: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 10 Fase X - Anno 2034: 15 fascicoli di personale t.ind..
- 11 Fase XI - Anno 2035: 14 fascicoli di personale t.ind..

INDICATORE: Ricognizione dei fascicoli di personale a tempo indeterminato: numero di fascicoli da digitalizzare: n.164 fascicoli dei dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Lanciano.

TARGET: digitalizzare n.164 fascicoli del personale a tempo indeterminato in n. 11 fasi di 15 fascicoli di personale T.I., tranne l'ultima di n. 14 fascicoli.

Target non inferiore al 70% di n. 164 fascicoli, pari a n. 115 t. ind. di cui n. 11 fascicoli per ciascuna annualità dalla I alla V e n. 10 fascicoli dalla VI all'XI.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

1 – AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI FLUSSI DIGITALI DERIVANTI DAL PNRR (MISURA 1.4.1)

In linea con il processo di trasformazione digitale dell'Ente, l'Amministrazione intende procedere all'aggiornamento del Manuale di gestione documentale, come previsto dalle Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. L'obiettivo per l'annualità 2026 si focalizza sull'integrazione nel sistema di gestione informatica dei nuovi iter documentali derivanti dall'attuazione della Misura 1.4.1 del PNRR "Servizi e cittadinanza digitale". Tale attività, curata dalla società OpenCity (team specializzato nelle tecnologie per il settore pubblico), determina una **reingegnerizzazione dei flussi documentali e un miglioramento dei servizi online che impattano direttamente sulla formazione e gestione dei documenti informatici dell'Ente**. L'aggiornamento mira a garantire una rete integrata di servizi normalizzati, assicurando la validità, la certezza e la reperibilità dei documenti digitali e l'ottimizzazione dei flussi interni.

Normativa di riferimento:

- Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici: che impongono al Responsabile della gestione documentale l'adozione e l'aggiornamento del Manuale.
- D.P.R. 445/2000: in materia di formazione e conservazione dei documenti amministrativi.
- D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale): relativo alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR): con riferimento alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali integrate nel Manuale.

Piano di azione 2026:

1. Analisi dei nuovi flussi documentali e dei servizi online implementati da OpenCity per la Misura 1.4.1 PNRR, con definizione delle nuove modalità di protocollazione e fascicolazione informatica.
2. Descrizione e rappresentazione dei nuovi flussi documentali in aggiornamento all'articolo 19 e dell'allegato n. 11 del Manuale di gestione documentale vigente.
3. Verifica della bozza con il Responsabile alla Transizione Digitale (RTD), seguita dall'adozione formale tramite delibera di Giunta.

INDICATORE: Predisposizione e trasmissione al Sindaco, entro il 31.12.2026, della proposta di deliberazione di Giunta comunale ad oggetto l'aggiornamento del Manuale.

TARGET: Con l'aggiornamento del Manuale in conformità alle normative AgID, si assicura l'efficienza della gestione documentale a fronte delle innovazioni tecnologiche introdotte dal PNRR e si contrasta l'obsolescenza dei processi, garantendo la conservazione a norma del patrimonio digitale dell'Ente.

2 - VERSAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA PRESSO L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

In prosecuzione del progetto di "Riorganizzazione ed efficientamento degli archivi di deposito" avviato nel 2025, l'Amministrazione intende completare il processo di tutela del proprio patrimonio documentale, considerato bene culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'obiettivo per l'annualità 2026 si focalizza sul versamento definitivo della documentazione di particolare valore storico e culturale, individuata e rinvenuta negli archivi di deposito, verso la sezione separata dell'Archivio Storico dell'Ente.

Tale attività è finalizzata a garantire la sicurezza, l'integrità fisica e la pubblica fruizione della memoria istituzionale di Lanciano, assicurando che i documenti relativi ad affari esauriti da oltre quarant'anni siano correttamente conservati e consultabili per finalità di studio e ricerca.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio): in particolare l'Art. 10, comma 2, lett. b), che qualifica gli archivi degli enti pubblici territoriali come beni culturali; l'Art. 30, comma 4, che impone agli enti l'obbligo di conservare i propri archivi storici in sezioni separate e di ordinarli e inventariarli; e l'Art. 101, che definisce l'archivio come struttura permanente per la consultazione di documenti originali.
- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici): relativo all'affidamento dei servizi specialistici di

trattamento e movimentazione documentale già in corso con l'operatore economico incaricato.

- D.P.R. 445/2000: in materia di formazione e conservazione dei documenti amministrativi.

Piano di azione 2026:

1. Ricognizione e censimento della documentazione storica rinvenuta negli archivi di deposito comunali a cura della ditta specializzata affidataria.
2. Trasferimento della documentazione storica presso le sedi della ditta specializzata per sanificazione e completamento dell'inventariazione.
3. Versamento della documentazione storica presso la sede dell'Archivio Storico del Comune di Lanciano.

INDICATORE: Trasmissione di una relazione finale al Sindaco e alla Giunta sull'avvenuto versamento e sullo stato di conservazione del patrimonio storico entro il 31.12.2026.

TARGET: Conformandosi l'Ente agli obblighi conservativi imposti dalla legge, si favorisce lo sviluppo della cultura attraverso la valorizzazione del patrimonio documentale.

3 - IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI "PRESA IN CARICO" DI UN PROTOCOLLO

In linea con il processo di consolidamento della trasformazione digitale dell'Ente, l'Amministrazione intende potenziare l'efficacia operativa degli uffici attraverso l'utilizzo sistematico della funzione di "presa in carico" del protocollo informatico. Coerentemente con quanto disposto dall'Articolo 41 del vigente Manuale di Gestione Documentale dell'Ente, il personale degli uffici assegnatari è tenuto a procedere alla presa in carico della corrispondenza informatica tramite l'apposito applicativo.

L'obiettivo per l'annualità 2026 mira a rafforzare il corretto processo di protocollazione, affinché l'istanza protocollata non resti in una fase di assegnazione generica, ma venga formalmente assunta da un operatore specifico. Tale attività è fondamentale per: evitare dubbi o doppie lavorazioni all'interno dello stesso ufficio, garantendo che una pratica non venga gestita contemporaneamente da più persone con le stesse competenze; assicurare la tracciabilità completa del flusso di lavoro rendendo evidente nel sistema se un protocollo è ancora "in attesa" o già in fase di lavorazione; migliorare il monitoraggio dei tempi di risposta e la gestione delle priorità.

Normativa di riferimento:

- Articolo 41 del Manuale di Gestione Documentale del Comune: Relativo al recapito e alla presa in carico della corrispondenza informatica.
- Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
- D.P.R. 445/2000: Testo unico sulla documentazione amministrativa.
- D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale): In materia di digitalizzazione della PA.

Piano di azione 2026:

1. Analisi e mappatura: Verifica dell'attuale stato di utilizzo della funzione di presa in carico nelle diverse UOR (Unità Organizzative Responsabili) e individuazione delle criticità nei flussi di assegnazione.

2. Formazione tecnica: Svolgimento di incontri formativi, anche in modalità remota, rivolti a tutti gli operatori abilitati alla procedura Protocollo Informatico

INDICATORE: Predisposizione di un report sull'effettivo utilizzo della nuova funzione, con evidenza di eventuali criticità e proposte di miglioramento, da trasmettere al Sindaco entro il 31.12.2026.

TARGET: Attraverso l'incremento della responsabilità individuale nella gestione dei flussi documentali, si contrastano le inefficienze derivanti dalla mancata identificazione dell'operatore responsabile della pratica.

4 – ATTIVITA' PROPEDEUTICA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL RECUPERO CREDITI DELL'ENTE

L'obiettivo si prefigge di mettere in atto tutte le azioni stragiudiziali e giudiziali dirette a recuperare somme dovute all'Ente da terzi, a vario titolo, esclusa la materia tributaria e le sanzioni amministrative.

L'effettivo recupero dei crediti può avvenire in modalità spontanea oppure con specifica azione di recupero da parte dell'Ente creditore.

IL PIANO DI AZIONE è:

FASE 1. Richiesta a tutte le unità organizzative dell'Ente di comunicazione delle posizioni creditorie connesse alla gestione dei procedimenti di competenza e lo stato delle stesse secondo una modulistica appositamente predisposta;

FASE 2. Fascicolazione dell'intera documentazione trasmessa dagli uffici interessati;

FASE 3. Predisposizione elenco posizioni creditorie;

FASE 4. Supporto amministrativo alle azioni di tutela dei crediti vantati nei confronti di terzi avviati dall'Avvocatura.

Il personale amministrativo dell'Avvocatura comunale provvederà, in autonomia, alle attività di cui alle fasi 1 e 2; secondo le indicazioni degli Avvocati comunali, all'attività di cui alla fase 3; supporterà amministrativamente detti Avvocati, se e come richiesto, per le attività di cui alla fase 4.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2026, al Sindaco di relazione finale con compendio di dati riassuntivi.

TARGET: Attraverso le azioni di recupero dei crediti dell'Ente, assicurare la riscossione di entrate dovute al Comune di Lanciano.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

1- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL CORPO SULLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TUTELA DELLA PRIVACY.

Il Comune di Lanciano, nell'ottica di garantire un costante aggiornamento professionale e di assicurare la piena conformità dell'azione amministrativa alla normativa vigente, ha deciso di attivare un percorso formativo rivolto a tutto il personale del Corpo, finalizzato all'approfondimento della legislazione in materia di videosorveglianza, con particolare riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo, nonché i continui interventi interpretativi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, rendono necessario un aggiornamento sistematico delle competenze del personale, soprattutto in relazione all'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, alla gestione delle immagini acquisite e al trattamento dei dati personali.

Il percorso formativo intende, pertanto, rafforzare la conoscenza delle disposizioni normative di riferimento (Regolamento UE 2016/679 – GDPR, Codice in materia di protezione dei dati personali e provvedimenti del Garante), fornendo strumenti operativi utili a garantire la corretta gestione degli impianti, il rispetto dei principi di liceità, proporzionalità e minimizzazione del trattamento, nonché la tutela dei diritti degli interessati.

L'attività formativa rappresenta un passaggio fondamentale per assicurare un utilizzo consapevole e conforme dei sistemi di videosorveglianza, prevenire possibili criticità sotto il profilo giuridico - amministrativo e rafforzare la trasparenza e la legittimità dell'azione del Corpo nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

PIANO DI AZIONE

L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste.

FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi

Si procederà con incontri informativi e formativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, durante i quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento.

FASE 2: Individuazione dei partecipanti

Sarà individuato il personale da coinvolgere della realizzazione del programma.

FASE 3: Pianificazione operativa

Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza gravare sul normale assolvimento dei compiti d'istituto.

FASE 4: Progettazione del corso:

Collaborazione con esperti di diritto digitale, professionisti informatici e formatori specializzati nella pubblica amministrazione per creare un programma completo e pratico.

FASE 5: Creazione del materiale didattico:

Reperimento di manuali, dispense e quant'altro utile all'apprendimento.

FASE 6: Programmazione delle modalità di erogazione:

Previsione di sessioni in aula, supporto online e video tutorial per facilitare l'apprendimento.

FASE 7: Redazione del rapporto finale

Al termine del programma, sarà predisposta una relazione dettagliata sull'attività svolta, contenente il resoconto delle iniziative attuate e una valutazione dei risultati raggiunti.

INDICATORE: Entro il 31 dicembre 2026, dovranno essere realizzate, sullo specifico argomento, almeno quattro sessioni formative in presenza, di almeno tre ore ciascuna, rivolte al personale assegnato al Corpo di P.L. Entro il 31 dicembre 2026 andrà trasmessa al Sindaco un'apposita relazione contenente la descrizione completa delle attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo.

TARGET: Raggiungere il livello di formazione necessario a consentire al personale di avere una conoscenza minima nelle materie oggetto di formazione.

PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

1- PERCORSO DI EDUCAZIONE "IO RISPETTO" - INIZIATIVA DIDATTICA PER GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI INFERIORI E SUPERIORI DELLA CITTÀ, IN COLLABORAZIONE CON ECOLAN

Il Comune di Lanciano intende promuovere un percorso educativo strutturato dal titolo "IO Rispetto", rivolto agli studenti degli Istituti scolastici inferiori e superiori della città, con l'obiettivo di diffondere una cultura del rispetto intesa nel suo significato più ampio e profondo.

Il rispetto del pianeta non si esaurisce nella sola tutela ambientale, ma si fonda su un principio più ampio che coinvolge il rispetto di sé stessi, degli altri, degli spazi comuni e del territorio in cui si vive. Educare al rispetto significa formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere che ogni comportamento individuale ha ricadute sulla collettività e sull'equilibrio dell'ecosistema.

In un contesto storico caratterizzato da crescenti criticità ambientali, cambiamenti climatici e trasformazioni sociali complesse, diventa fondamentale investire nella formazione delle giovani generazioni, affinché maturino una coscienza civica fondata su valori solidi e su una visione responsabile del futuro. Il rispetto del pianeta si traduce nella cura dell'ambiente, nella corretta gestione dei rifiuti, nella tutela del decoro urbano, nella salvaguardia delle risorse naturali, ma anche nell'adozione di comportamenti improntati alla legalità, alla convivenza civile e alla responsabilità individuale.

L'ambiente, infatti, non è un concetto astratto: è l'aria che respiriamo, l'acqua che utilizziamo, la terra che ci

nutre, gli spazi pubblici che condividiamo. Il rispetto del pianeta implica la consapevolezza che la qualità della vita dipende dall'equilibrio tra uomo e natura e che tale equilibrio può essere preservato solo attraverso scelte quotidiane responsabili.

Il progetto, realizzato in collaborazione tra il Corpo di Polizia Locale, il Settore Ambiente e Patrimonio del Comune di Lanciano ed Ecolan, nasce dalla volontà di creare una sinergia tra istituzioni e operatori del settore, mettendo a sistema competenze diverse per offrire agli studenti un percorso formativo completo e strutturato. Gli incontri saranno articolati in momenti di approfondimento teorico e attività interattive, finalizzate a promuovere comportamenti virtuosi, a illustrare le corrette modalità di gestione dei rifiuti, a prevenire gli illeciti ambientali e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

In questo contesto, la Polizia Locale riveste un ruolo centrale. Il Corpo, oltre a svolgere funzioni di vigilanza e controllo, si propone come presidio di legalità e punto di riferimento educativo per le giovani generazioni. La sua presenza nelle scuole rappresenta un'occasione per promuovere il rispetto delle regole non come imposizione, ma come valore condiviso, strumento di tutela dei diritti e garanzia di convivenza civile. La Polizia Locale, pertanto, non è solo organo di controllo, ma attore attivo nella costruzione di una cultura del rispetto e della responsabilità.

L'iniziativa si propone di rafforzare nei giovani la consapevolezza che il rispetto è un valore assoluto: rispetto per sé stessi, per gli altri, per l'ambiente, per le istituzioni. Solo attraverso la diffusione di tali principi è possibile costruire una società più equa, sostenibile e solidale.

Il percorso *"IO Rispetto"* rappresenta, dunque, un investimento culturale ed educativo sul futuro della comunità, nella convinzione che ogni gesto quotidiano, anche il più piccolo, possa contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

PIANO DI AZIONE

L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste.

FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi

Si procederà con incontri informativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, in occasione dei quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento.

FASE 2: Individuazione dei partecipanti

Sarà selezionato, su base prevalentemente volontaria, il personale disponibile a fornire il proprio contributo attivo alla realizzazione del programma, valorizzando competenze e sensibilità specifiche.

FASE 3: Pianificazione operativa

Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario di lavoro straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza pregiudicare il normale espletamento dei compiti d'istituto.

FASE 4: Attuazione delle attività formative

Organizzazione e svolgimento degli incontri didattici presso gli Istituti Scolastici, con il coinvolgimento diretto degli studenti in momenti di approfondimento teorico e pratico.

FASE 5: Monitoraggio e valutazione dell'impatto

Raccolta di feedback e valutazione dell'efficacia delle iniziative attraverso il confronto con i docenti e gli studenti coinvolti.

FASE 6: Redazione del rapporto finale

Al termine del programma, sarà predisposta una relazione dettagliata sull'attività svolta, contenente il resoconto delle iniziative attuate e una valutazione dei risultati raggiunti.

INDICATORE: Organizzazione e realizzazione di almeno **quattro incontri formativi** presso altrettanti **Istituti Scolastici**, con il coinvolgimento attivo di studenti e docenti e trasmissione al Sindaco, entro il **31 dicembre 2026**, di una relazione contenente la descrizione completa delle attività poste in essere per il raggiungimento

dell'obiettivo e le eventuali prospettive di sviluppo futuro.

TARGET: Attraverso la promozione di una missione educativa, formativa e di prevenzione, volta a diffondere consapevolezza e senso civico.

2. MONITORAGGIO DEL QUARTIERE S. RITA E DEI QUATTRO QUARTIERI STORICI. PREVENZIONE AMBIENTALE E TUTELA DELLA SICUREZZA URBANA.

L'abbandono indiscriminato di rifiuti rappresenta una delle problematiche ambientali più diffuse e complesse del territorio, con ricadute non solo sul piano ecologico, ma anche sotto il profilo del decoro e della sicurezza urbana. Il fenomeno, che interessa tanto le aree periferiche quanto quelle centrali e maggiormente frequentate, incide negativamente sulla qualità della vita e sulla percezione di ordine e legalità.

Tuttavia, la tutela del territorio non può limitarsi esclusivamente al contrasto degli illeciti ambientali. L'esperienza operativa dimostra che il degrado urbano, anche quando originato da comportamenti apparentemente marginali quali i cosiddetti micro-abbandoni di rifiuti, può costituire un fattore che alimenta situazioni di insicurezza diffusa e di progressivo deterioramento del contesto urbano.

Alla luce di tali considerazioni, il Comune di Lanciano, attraverso il Corpo di Polizia Locale e in sinergia con il Settore Ambiente e Patrimonio e la società Ecolan per gli aspetti di competenza, intende rideterminare l'azione progettuale in una prospettiva più ampia e integrata.

L'obiettivo è garantire una presenza costante e visibile della Polizia Locale quale presidio di legalità, attraverso un'attività strutturata di controllo e monitoraggio finalizzata non solo al contrasto degli illeciti ambientali – compresi i micro-abbandoni di rifiuti – ma anche alla prevenzione di tutte quelle situazioni suscettibili di incidere sulla sicurezza urbana, sul decoro e sulla vivibilità degli spazi pubblici.

Quest'ultima attività sarà rivolta in maniera del tutto mirata al Quartiere Santa Rita, con particolare riferimento all'area dell'impianto delle piscine comunali, alla zona circostante la Chiesa di Santa Rita e agli spazi pubblici limitrofi, nonché all'intero quartiere nel suo complesso.

L'azione si svilupperà mediante servizi mirati, pattugliamenti programmati, verifiche nelle aree maggiormente frequentate dalla cittadinanza e interventi tempestivi in caso di accertate violazioni, il tutto nel rigoroso rispetto delle competenze istituzionali attribuite alla Polizia Locale dall'ordinamento vigente. La presenza operativa nel quartiere Santa Rita sarà orientata a una funzione preventiva e di prossimità, rafforzando il rapporto di fiducia tra Istituzioni e Comunità locale.

La finalità del progetto è duplice: da un lato, prevenire fenomeni di degrado ambientale e urbano; dall'altro, consolidare un modello di sicurezza integrata fondato sulla presenza attiva sul territorio, sulla collaborazione interistituzionale e sulla partecipazione responsabile dei cittadini.

La medesima attività, sarà garantita ai quattro quartieri storici della Città, al fine di garantire un presidio omogeneo e strutturato dell'intero tessuto urbano, promuovendo condizioni diffuse di legalità, sicurezza e decoro.

PIANO DI AZIONE

L'attuazione del programma seguirà un percorso articolato in diverse fasi, ciascuna finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento e la piena efficacia delle attività previste.

FASE 1: Informazione e condivisione degli obiettivi

Si procederà con incontri informativi all'interno degli uffici della Polizia Locale, durante i quali verranno illustrati al personale coinvolto le finalità del progetto, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e le azioni da intraprendere per il loro conseguimento.

FASE 2: Individuazione dei partecipanti

Sarà selezionato, su base prevalentemente volontaria, il personale disponibile a fornire il proprio contributo attivo alla realizzazione del programma, valorizzando competenze e sensibilità specifiche.

FASE 3: Pianificazione operativa

Si procederà alla definizione del calendario delle attività, prevedendo, se necessario, il ricorso a servizi in orario di lavoro straordinario per garantire la migliore riuscita degli interventi senza gravare sull'ordinario svolgimento dei compiti di istituto.

FASE 4: Interventi operativi sul territorio

Gli interventi operativi sul territorio prevedono la geolocalizzazione e documentazione fotografica dei siti abbandonati, la possibile individuazione dei responsabili con l'applicazione delle sanzioni amministrative previste e l'attivazione di azioni di pulizia e ripristino in collaborazione con Ecolan.

FASE 5: Rapporto finale

Al termine delle attività verrà redatta una relazione dettagliata sugli interventi effettuati, con resoconto delle criticità riscontrate e delle azioni intraprese.

INDICATORE: Predisposizione e realizzazione di almeno 25 servizi straordinari di controllo del territorio attuati mediante l'impiego di una pattuglia impiegata nel servizio specifico per non meno di tre ore e trasmissione al Sindaco, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

TARGET: Promuovere comportamenti responsabili dei cittadini in materia di gestione dei rifiuti e garantire un controllo attivo e capillare del territorio, al fine di rendere Lanciano una città più pulita, sicura, ordinata e vivibile.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

1 – IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DIGITALI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI DEL TRASPORTO SCOLASTICO E DELLA MENSA SCOLASTICA.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) è un processo di ammodernamento che consente di trasformare i servizi e i processi amministrativi in formato digitale per renderli più efficienti e accessibili ai cittadini. L'obiettivo, attraverso una leale collaborazione tra Comune e famiglie, vuole giungere, tramite adeguati sistemi e infrastrutture digitali, a un'offerta dei servizi scolastici sempre più efficienti e facilmente accessibili.

Nello specifico, per il trasporto scolastico si intende dotare le famiglie di un applicativo di Scuolabus Intelligente

Sistema integrato con Google Maps per una gestione ottimale del trasporto, che consenta, oltre alla pianificazione intelligente dei percorsi, a una gestione automatizzata delle fermate e al monitoraggio in tempo

reale dei mezzi

Per la mensa scolastica si intende realizzare un interfacciamento con il registro elettronico delle scuole per i dati sulle presenze/assenze rilevate dal registro elettronico che verranno automaticamente riportati nel portale del Comune e visionabili ai genitori dall'app dedicata alla mensa scolastica, in modo da rendere tracciabile, affidabile e senza alcun intervento manuale, il sistema di rilevazione delle presenze alla refezione.

Si propone l'attivazione dell'iniziativa "Il pasto a scuola a portata di click", attivazione canale digitale multitematico e multitarget per consultare menu del giorno in cui ogni piatto avrà una sua scheda, visibile con un clic sulla portata stessa, possibilità di visualizzare gli ingredienti e la tabella dei valori nutrizionali completa del piatto scelto, con indicazione dei possibili allergeni. Cliccando su ogni singolo ingrediente, inoltre, sarà possibile accedere a una scheda illustrativa della qualità, della provenienza territoriale e della stagionalità del prodotto utilizzato.

INDICATORE: Realizzazione di un app per le famiglie per la gestione dei servizi scolastici (trasporto e mensa scolastica) con comunicazione all'Assessore alla pubblica istruzione entro il 31.12.2026.

TARGET:

- Valorizzazione e implementazione di adeguate misure per la transizione al digitale;
- Elevare i livelli di qualità dei servizi scolastici erogati tramite sistemi digitali intelligenti più efficienti e facilmente accessibili;
- Costruire una leale alleanza tra Comune e famiglie attraverso una collaborazione sull'utilizzo di strumenti digitali affidabili, trasparenti e tracciabili.

2 – GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENO CON ACCORDO DI PARTENARIATO CON ETS

Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 è stata emanata la disciplina sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, la cui istituzione persegue, tra l'altro, le seguenti finalità:

- concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
- sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendone il coinvolgimento, nell'ambito della comunità educativa e scolastica;
- favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali.

Il Comune di Lanciano, nell'ambito dei servizi educativi per la prima l'infanzia, disciplinati tra l'altro dalla L.R. n. 76/2000, assicura il funzionamento di n. 2 nidi d'infanzia di proprietà, tra i quali, il nido "Arcobaleno", ubicato in Piazza Aldo Moro, è condotto con affidamento all'esterno del progetto educativo da parte di operatore specializzato, individuato in esito a procedura selettiva.

I Nidi d'Infanzia, che ormai operano in città con un'attività ultratrentennale, risultano ben inseriti nel tessuto

cittadino, con apprezzamento delle famiglie per i servizi offerti e per la qualità delle prestazioni rispondenti ai bisogni educativi e sociali delle famiglie ed il servizio, oltre a perseguire la realizzazione di un progetto di crescita della fase infantile, è diretto a favorire la tutela delle donne lavoratrici e, in genere, a sostenere la qualità della vita delle famiglie e consentire la conciliazione tra i tempi della vita lavorativa con quella familiare.

Il Comune, per la valorizzazione e per la continuità del servizio da erogare, intende attuare e innovare soluzioni che, in mancanza di risorse umane interne, consentono di ricercare forme di collaborazione nella gestione dell'asilo nido Arcobaleno, in località Santa Rita, selezionando, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 (artt. 55, 56 e 57), attraverso una procedura di pubblica evidenza, il soggetto del terzo settore qualificato alla cooperazione sociale che secondo logiche di "partnership" e "condivisione degli obiettivi" coprogetta e gestisce il servizio educativo nel nido d'infanzia, secondo le linee di azione date e condivise con la Pubblica Amministrazione che continua a finanziare il servizio ed assumersi la responsabilità del soddisfacimento del bisogno pubblico.

Il Dlgs 36/2023, armonizzando la normativa del Codice dei contratti pubblici con quella degli enti del Terzo settore, ha introdotto una vera e propria salvaguardia delle forme di amministrazione condivisa tra P.A. ed ETS. Nello specifico, l'articolo 6 del nuovo codice dei contratti pubblici, consente alla pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, di avviare modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, con gli enti del Terzo settore (ETS).

INDICATORE: Avvio della procedura di selezione pubblica del partner ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per la gestione e il funzionamento dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" in Via Villante, Lanciano, a carattere innovativo e sperimentale, per l'anno educativo 2026-2027, entro il 31.12.2026.

TARGET:

- sviluppare un servizio di qualità che, fondato sulla solidarietà e sussidiarietà tra Comune e ETS, integri la funzione educativa e formativa con quella di sostegno alla famiglia nella cura dei figli e nella conciliazione dei tempi di lavoro;
- promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi dell'esperienza professionale e delle buone prassi acquisite dal Terzo Settore;
- giungere a una fattispecie di «amministrazione condivisa» che investa nell'educazione fin dai primi anni di vita in quanto rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della comunità.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

1 – ACCORDO DI PARTENARIATO CON ENTE DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE SEZIONE RAGAZZI

Il Comune deve provvedere alla gestione della sezione ragazzi “Castello di Orbil” della biblioteca comunale “R. Liberatore”. Le attività della biblioteca dedicate ai minori mirano a favorire la diffusione del libro e della lettura, a promuovere la diffusione della cultura e della conoscenza, a sostenere l’educazione individuale alla lettura, anche in collaborazione con il sistema scolastico, sostenere la tradizione e la memoria storica locale e incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere le diversità culturali.

L’Amministrazione Comunale intende attivare un percorso partecipato e condiviso secondo quanto previsto dall’art. 55 del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore.

Gli Enti del Terzo Settore, secondo i contenuti delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed ETS, sono realtà rappresentative sul territorio in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico un’importante capacità organizzativa e di intervento, con effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della comunità amministrata.

L’attivazione del partenariato tra Comune e Ente del Terzo Settore ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli ETS nell’ambito oggetto della coprogettazione e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e per l’innovazione degli stessi. Il Dlgs 36/2023, armonizzando la normativa del Codice dei contratti pubblici con quella degli enti del Terzo settore, ha introdotto una vera e propria salvaguardia delle forme di amministrazione condivisa tra P.A. ed ETS. Nello specifico, l’articolo 6 del nuovo codice dei contratti pubblici, consente alla pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, di avviare modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, con gli enti del Terzo settore (ETS).

L’obiettivo è rivolto ad assicurare l’ottimale e funzionamento della sezione per ragazzi all’interno della biblioteca comunale.

INDICATORE: Avvio della procedura di selezione pubblica del partner ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla gestione e funzionamento della sezione ragazzi “castello di Orbil” della biblioteca comunale “R. L liberatore”, entro il 31.12.2026.

TARGET:

- assicurare il funzionamento e la fruizione della sezione ragazzi della biblioteca comunale;
- favorire la diffusione del libro e della lettura nonché promuovere la diffusione della cultura e della conoscenza;
- sostenere l’educazione individuale alla lettura, l’autoistruzione e l’autoaggiornamento anche in collaborazione con il sistema scolastico.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO****1 – REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO DELLA PISTA DI ATLETICA D. ORECCHIONI**

La pratica dell'attività sportiva, concordemente con gli obiettivi del D. Lgs. 28.02.20221, n. 36, costituisce un'opportunità educativa, culturale e sociale, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione territoriale.

Lo sport, nella più ampia accezione, non solo è fattore di benessere fisico e di tutela della salute ma è portatore di spazi di socialità e di accoglienza a cui si riconosce una funzione educativa e di sana aggregazione, oltre che di facilitazione all'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale.

L'esercizio dell'attività sportiva, sia essa svolta in forma individuale o collettiva, sia in forma professionistica o dilettantistica, è libera. Il Comune è proprietario dell'impianto sportivo della pista di atletica, aperta all'accesso pubblico, individuale e collettivo, ed è intento dell'Amministrazione Comunale regolamentarne l'uso per la migliore funzionalità della struttura e per la più confacente organizzazione con l'attività sportiva da parte di atleti e cittadini praticanti.

In particolare, con il regolamento, riconoscendosi il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, si persegue anche la finalità di promuovere l'attività motoria e l'esercizio fisico strutturato, quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali alla promozione della salute, all'inclusione sociale, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico.

INDICATORE: Trasmissione all'Assessore allo sport della bozza di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, entro il 31.12.2026.

TARGET: Assicurare l'uso organizzato dell'impianto sportivo. Garantire l'adeguata fruibilità del contenitore da parte dei soggetti richiedenti.

MISSIONE 07 – TURISMO**PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

1. VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA CITTA' DI LANCIANO MEDIANTE STRUMENTI PROMOZIONALI E DIFFUSIONE DEL MARCHIO "VIVIAMO LANCIANO" COME BRAND TURISTICO TRA IL PUBBLICO E TRA GLI OPERATORI DI SETTORE.

Nell'ottica della valorizzazione dell'ampia offerta turistica del territorio di Lanciano, obiettivo dell'Amministrazione è quello di implementare gli strumenti informativi e promozionali della Città, tali da costituire sia ausilio per i visitatori della Città, sia materiale fondamentale per la progettazione e per la partecipazione dell'Ente ad eventi quali Fiere, Saloni turistici ed incontri con operatori del settore.

Al fine, inoltre, di entrare a far parte di circuiti turistici nazionali ed internazionali con una forte identità locale legata al marchio "Viviamo Lanciano" e creare una intensa connessione tra l'immagine della Città di Lanciano e la variegata offerta che il territorio pone a disposizione del pubblico (bellezze storiche, architettoniche, siti culturali, antiche tradizioni locali, eccellenze eno-gastronomiche, suggestive attrazioni naturalistiche ecc.), è necessario disporre di uno strumento promozionale agile, di facile consultazione ma tale da contenere, riunite sotto il marchio "Viviamo Lanciano", tutte le informazioni necessarie ad aiutare operatori turistici e visitatori a scoprire le attrazioni che si accordano al meglio con gli **interessi e con le esigenze dei fruitori**.

INDICATORE:

FASE 1 (anno 2026)- Progettazione di una guida/raccolta cartacea e/o digitale dell'offerta integrata delle attrazioni della Città di Lanciano, presentata con il marchio "Viviamo Lanciano", da trasmettere all'Assessore al Turismo entro il 31.12.2026.

FASE 2 (anno 2027) - Realizzazione di una guida/raccolta cartacea e/o digitale dell'offerta integrata delle attrazioni della Città di Lanciano, presentata con il marchio "Viviamo Lanciano", da trasmettere all'Assessore al Turismo entro il 31.12.2027.

TARGET: disporre di un efficace strumento promozionale del variegato patrimonio locale di interesse turistico, rivolto sia al pubblico che agli operatori specializzati del mercato del turismo.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

1 - SUPPORTO TECNICO E COLLABORAZIONE AI PROGETTISTI INCARICATI PER LA DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO (ART. 8 E ART. 40, L.R. 58/2023)

La nuova legge urbanistica regionale (L.R. 58/2023) assume come cardine il contenimento del consumo di suolo e l'obiettivo del "saldo zero" entro il 2050. In questo quadro, la perimetrazione del territorio urbanizzato è l'atto fondamentale per distinguere le aree consolidate da quelle in cui ogni nuova edificazione sarà strettamente limitata e soggetta a compensazione. A seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 29 dicembre 2025, n. 36, il termine perentorio per la conclusione di questo adempimento è stato fissato al 21 giugno 2026. Il mancato rispetto di tale scadenza comporta il blocco del rilascio dei titoli abilitativi per nuovi interventi al di fuori delle aree che rispettano i requisiti di urbanizzazione previsti dalla legge. L'ufficio, pertanto, dovrà fornire supporto e collaborazione ai progettisti incaricati della redazione cartografica, assicurando che la perimetrazione includa correttamente quando indicato dall'art.40 c.2 della citata legge e precisamente:

a) le aree edificate con continuità a destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico-ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonchè i lotti e gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione primaria degli insediamenti collocati all'interno delle aree edificate di cui alla presente lettera;

b) le aree per le quali siano stati rilasciati o per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano state presentate richieste di titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;

c) i lotti all'interno delle zone sottoposte ad intervento diretto e/o sottoposti a permesso convenzionato ai sensi dell'articolo 28-bis del d.p.r. 380/2001 previste dallo strumento urbanistico vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 100, comma 7;

d) le aree non edificate, sottoposte a pianificazione di dettaglio, comunque denominata, approvata e in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente legge, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 100, comma 8;

e) i lotti residui non edificati, sottoposti a pianificazione di dettaglio, comunque denominata, attuata o in corso di completamento [e che siano dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione primaria degli insediamenti];

f) i nuclei residenziali, anche a vocazione rurale, dotati delle infrastrutture pubbliche essenziali per l'urbanizzazione primaria;

g) le aree ricomprese nei PTSI vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Piano di azione da attuare entro il 2026:

- **Coordinamento Tecnico:** Attivare tavoli di confronto con i progettisti per l'applicazione rigorosa dei criteri dell'Art. 40, evitando inclusioni improprie di suolo agricolo.
- **Supporto Conoscitivo:** Mettere a disposizione dei progettisti i dati della "Tavola dello stato di fatto" e della "Tavola dei vincoli" per semplificare la fase di perimetrazione.
- **Procedura Partecipativa:** Collaborare alla fase eventuale di consultazione con i soggetti sociali ed economici per garantire la trasparenza delle scelte di perimetro.
- **Iter Amministrativo:** Predisporre la proposta di deliberazione comunale per l'adozione del perimetro,

assicurandone la trasmissione a Provincia e Regione entro 10 giorni dall'adozione.

INDICATORE: Predisposizione ed invio al Sindaco ed all'Assessore all'Urbanistica della proposta di delibera consiliare di perimetrazione entro il **31.12.2026**.

TARGET: Ottenere perimetrazione cartografica del territorio urbanizzato.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

1 - REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Il Comune di Lanciano è dotato di un Regolamento del verde pubblico e privato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 20/02/2015. A seguito della riorganizzazione dei servizi di manutenzione del verde pubblico negli ultimi anni, delle necessità riscontrate del territorio e alle criticità in merito alla gestione del verde privato è necessario procedere ad una revisione del Regolamento del verde per renderlo maggiormente attuabile anche per casistiche specifiche oltre che dal punto di vista del sistema sanzionatorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo: ridefinire la tutela integrale a prescindere della specie, elaborare elenco alberi di pregio, valutare il numero delle sostituzioni alberature sulla base delle valutazioni agronomiche, prevedere distanze per nuovi sottoservizi o lavori vari di scavo, disciplinare la pianificazione delle nuove piantumazioni anche da parte delle Associazioni di volontariato, revisionare il regime sanzionatorio, rideterminare competenze, ruoli e il coinvolgimento di tutti gli interessati.

Tutto ciò premesso, si intende adeguare il Regolamento del verde pubblico e privato, anche con il supporto del gestore in house dei servizi di manutenzione del verde pubblico, nonché dell'ordine degli Agronomi forestali, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Piano di azione:

Revisione del Regolamento del verde pubblico e privato alla luce dei nuovi interventi normativi e orientamenti di settore, delle valutazioni per la risoluzione delle criticità rilevate in campo, a garanzia dell'elevato standard dei servizi di manutenzione del verde richiesto.

INDICATORE: Trasmissione del nuovo Regolamento del verde pubblico e privato e della relativa proposta di deliberazione del Consiglio comunale al Presidente della Commissione consiliare competente entro il **31.12.2026**.

TARGET: Attraverso uno strumento regolamentare del verde aggiornato tenendo conto della riorganizzazione dei servizi di manutenzione del verde pubblico negli ultimi anni, delle necessità riscontrate del territorio e delle criticità in merito alla gestione del verde privato, contribuire al miglioramento della tutela dell'ambiente.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1 - PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)- APPROVAZIONE

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano strategico di medio-lungo periodo che, basato sulla valutazione del bisogno di mobilità attuale e sulla definizione di scenari futuri, ha lo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini nel proprio territorio. L'Amministrazione Comunale di Lanciano ha voluto impegnarsi nella valorizzazione del proprio territorio e nel miglioramento della sua fruibilità e vivibilità, attraverso strategie integrate tra loro, sia dal punto di vista programmatico che attuativo, utilizzando al meglio le proprie risorse, mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione degli Enti, per garantire il diritto dei cittadini a muoversi e a svolgere tutte le proprie attività (familiari, sociali, ludiche ed economiche) minimizzando però gli impatti relativi ad inquinamento atmosferico e acustico, congestione del traffico e incidentalità. Con Delibera Giunta Comunale n.185 del 02/07/2024 venivano approvate le linee di indirizzo per procedere alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) e sua approvazione nel periodo del proprio mandato di governo.

Piano di azione:

Le Linee guida per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile e suoi allegati tramite il decreto 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, dispone tra l'altro, che il PUMS completata la sua redazione, dovrà essere adottato, pubblicato e successivamente approvato definitivamente dall'organo consiliare. Trattandosi di un programma prima della sua approvazione si dovrà procedere alla "verifica di assoggettabilità" a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

INDICATORE: Predisposizione ed invio al Sindaco e all'Assessore Mobilità e Traffico della proposta di delibera di approvazione del PUMS entro il 31.12.2026.

TARGET: Dotarsi di uno strumento di pianificazione strategica che possa definire le azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'****1. SOSTEGNO AI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE**

Nonostante le numerose azioni messe in campo (LR 57/2012, Fondo Dopo di Noi, Progetti di Vita indipendente FNA), la vita delle persone con disabilità resta ancora caratterizzata dalla frammentazione dei sostegni dedicati. Se da un lato, gli interventi posti in essere hanno costruito un valido supporto agli utenti e alle famiglie, dall'altro lato hanno evidenziato la necessità di intervenire con ulteriori azioni, considerata la costante crescita della platea delle persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato, dovuta all'aumento di specifiche patologie nonché all'invecchiamento demografico.

Nuovi ed importanti input arrivano dalla normativa statale, nello specifico il D.Lgs 3.5.2024 n. 62, che dispone di garantire alle persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato, la possibilità di autodeterminarsi, definendo in maniera autonoma il proprio progetto di vita avvalendosi di professionalità dedicate.

INDICATORE: approvazione, con atto dirigenziale, della graduatoria dei progetti ammessi per l'accesso al finanziamento regionale FSE + Pon Inclusione 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 Un'Europa più sociale PRIORITA' III - Inclusione e protezione sociale Obiettivo specifico k): migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata [...] Azione k.2.: Sostegni ai progetti di Vita Indipendente, per il servizio di sostegno per la vita indipendente quale servizio dedicato alla promozione ed implementazione dei progetti di vita indipendente entro il 31.12.2026;

TARGET: informare gli utenti e le famiglie sulle opportunità messe a disposizione dell'ADS, di supportarli nella predisposizione ed implementazione dei progetti di vita indipendente, di favorire l'integrazione socio-sanitaria e di monitorare l'implementazione dei progetti, rilevando punti di forza e criticità.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**1. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI NELL'ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025 IN PROROGA ANNUALITÀ 2026.**

Il Piano sociale distrettuale 2023/2025, in proroga per l'anno 2026, ha previsto l'attivazione di attività semestrali ed annuali di monitoraggio e valutazione che periodicamente verifichi lo stato di attuazione degli

interventi, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e concorra a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

INDICATORE: redazione elaborati su format della Regione per espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione (entro il 31 marzo anno successivo) dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale Distrettuale 2023/2025 in proroga 2026, nel rispetto della tempistica prevista dal PSR.

TARGET: Al termine di ogni annualità di attuazione del Piano sarà redatto dall'Ufficio di Piano il Bilancio Sociale d'Ambito, quale modello di comunicazione e rendicontazione dell'Ambito sociale n. 11 Frentano. Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, e pertanto, anche degli esiti del monitoraggio e autovalutazione degli stessi, con la finalità di conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti.

2. REDAZIONE NUOVO PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2027/2029

Redazione del nuovo Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2027/2029 dei Servizi Sociali dell'Ambito Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, quale strumento di programmazione dei servizi da attivare, delle modalità di espletazione e delle risorse economiche da destinarvi. L'ECAD-Lanciano assicura la regia generale dei processi da attuare e, attraverso lo strumento operativo dell'Ufficio di Piano, le funzioni di programmazione e progettazione, comprendenti il monitoraggio e la valutazione, e di rendicontazione delle risorse finanziarie dovute all'ADS nei confronti della Regione.

INDICATORE: redazione del PSD 2027/2029 e relativi allegati (accordo di programma, schema regolamento di accesso ai servizi, convenzione socio-sanitaria ADS-ASL, verbale di concertazione sindacale), che dopo l'approvazione del CC, dovrà essere inviato alla Regione nei termini previsti e comunque entro il 31.12.2026.

TARGET: dopo l'approvazione del piano sociale regionale, il Comune di Lanciano-ECAD sarà dotato di uno strumento per assicurare equità alla compartecipazione degli utenti residenti nei n.9 Comuni dell'Ambito, applicando la normativa nazionale e verificandone l'impatto.

3. ASSEGNAZIONE BENE CONFISCATO ALLE MAFIE (ART. 48 COMMA 3 D.LGS 159/2011) PER REALIZZAZIONE CENTRO ANTIVIOLENZA PER DONNE E BAMBINI

Il Comune di Lanciano ha realizzato un nuovo centro antiviolenza per donne e bambini nell'immobile del patrimonio indisponibile confiscato alla criminalità organizzata, con i fondi PNRR, Missione 5, Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale, Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea, Next Generation EU. Conseguentemente, intende avviare una procedura comparativa ai sensi dell'art. 48 comma 3 Dlgs 159/2011, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata all'assegnazione a titolo

gratuito ad un organismo, del bene confiscato alla criminalità organizzata per la rifunzionalizzazione sociale da destinare a centro per donne e bambini vittime di violenza.

L'assegnatario individuato a seguito di procedura pubblica dovrà assicurare i seguenti servizi minimi garantiti previsti dall'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022:

1. Ascolto: colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza h24;
2. Informazione: dopo un primo ascolto è importante dare le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;
3. Orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;
4. Supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;
5. Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;
6. Raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.

Il CAV, previo consenso della donna, si raccorda:

1. con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità;
2. con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro;
3. con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa.

INDICATORE: approvazione atti della procedura pubblica di assegnazione e schema di convenzione entro il 31.12.2026;

TARGET: con la realizzazione del centro antiviolenza, si intende offrire sostegno, accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza, garantendo loro supporto psicologico e legale, e accompagnandole in un percorso verso l'autonomia e l'uscita dalla situazione di abuso. Questi centri mirano anche a contrastare culturalmente la violenza e a sensibilizzare la comunità attraverso attività di prevenzione.

4. ATTIVAZIONE CENTRO SERVIZI IMMIGRATI

Il Comune intende attivare il centro servizi immigrati quale servizio di prossimità finalizzato a garantire attività informative, di orientamento, informazione e supporto rivolte ai cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio con l'obiettivo di favorire l'accesso alle informazioni sui diritti e doveri, ai servizi pubblici e privati e

alle opportunità di inclusione sociale, lavorativa e formativa.

L'intervento è finalizzato a favorire l'inclusione sociale, l'autonomia dei beneficiari e la piena integrazione nel contesto locale, nonché a prevenire situazioni di marginalità e disagio sociale, in coerenza con la normativa vigente e le politiche regionali e nazionali in materia di immigrazione.

La fonte primaria di riferimento nazionale in materia di immigrazione e integrazione è il D.Lgs.n.268/1998 che disciplina i principi fondamentali relativi alla condizione giuridica degli stranieri nel nostro Paese, promuove l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi (diritto al lavoro, all'istruzione, alla salute e ai servizi sociali) per gli stranieri regolarmente soggiornanti.

In ambito regionale, la Regione Abruzzo, con L.R. 6 luglio 2016, n. 13, "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati", riconosce e promuove i processi di inclusione dei cittadini migranti, favorendo pari opportunità di accesso ai servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi e lavorativi e promuovendo strumenti istituzionali quali gli sportelli informativi per cittadini stranieri migranti per facilitare l'orientamento ai servizi presenti sul territorio e superare eventuali barriere di accesso.

INDICATORE: approvazione, con atto dirigenziale, dell'avvio della procedura pubblica di apertura del centro servizi immigrati entro il 31.12.2026

TARGET: L'attivazione dello sportello intende, pertanto, tradurre in operatività i principi di trasparenza dell'offerta dei servizi, orientamento e informazione ai cittadini stranieri migranti, contribuendo a promuovere l'inclusione sociale e il pieno esercizio dei diritti civili e sociali nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

1. ATTIVAZIONE PROCEDURA ART. 24 REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI ALLOGGI DI EMERGENZA ABITATIVA DI PROPRIETÀ PUBBLICA

Con l'entrata in vigore del regolamento per l'accesso agli alloggi di emergenza abitativa di proprietà pubblica, approvato con Delibera di C.C. del 28.11.2025 n. 59, si rende necessario assicurare supporto ai nuclei familiari e persone in condizione di grave disagio abitativo, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e il rafforzamento delle misure di sostegno e accompagnamento sociale, al fine di fronteggiare la crisi abitativa e prevenire situazioni di esclusione sociale

INDICATORE:

1 FASE anno 2026

- assistenza alla compilazione domanda di richiesta ex art. 24 del Regolamento per l'accesso agli alloggi di emergenza abitativa di proprietà pubblica (case parcheggio) ubicati nel territorio comunale (D.C.C. del 28.11.2025, n. 59);
- eventuale richiesta di documenti integrativi;
- invio report delle attività svolte all'assessore alle politiche della casa.

2 FASE 2027

- adozione provvedimenti di sanatoria;
- sottoscrizione contratti di locazione per emergenza abitativa.

TARGET:

Supportare i nuclei familiari in situazione di grave disagio abitativo per prevenire situazioni di esclusione sociale.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

1 - PREDISPOSIZIONE DELLA PROCEDURA DI RETROCESSIONE DEI LOCULI CIMITERIALI DEI CIMITERI DEL COMUNE DI LANCIANO

Per retrocessione cimiteriale s'intende la procedura con cui si rimette in disponibilità un loculo restituito all'Amministrazione o Gestore dal concessionario per una concessione scaduta o interrotta prima della scadenza.

Per via del numero esiguo di loculi nei Cimiteri comunali di Lanciano e di alcune richieste in merito, si intende procedere alla regolamentazione della retrocessione mediante determinazione di: procedura e costi, indennizzo/rimborso, loculi non utilizzati, condizioni per la retrocessione, mancata retrocessione, e ogni altro aspetto collegato a tale attività.

Pertanto si ritiene necessario e opportuno apportare modifiche al Regolamento comunale per i servizi cimiteriali inserendo la disciplina della retrocessione.

Piano di azione:

Elaborazione della procedura di retrocessione dei loculi dei cimiteri comunali di Lanciano, mediante previsioni regolamentari a ciò dedicate.

INDICATORE: Trasmissione al Presidente della competente Commissione Consiliare, entro il 31.12.2026, della proposta di Delibera di Consiglio comunale di approvazione delle modifiche regolamentari relative alla previsione della disciplina della retrocessione dei loculi dei cimiteri comunali di Lanciano.

TARGET: Attraverso la risoluzione della problematica di retrocessione loculi, favorirne la rimessa in disponibilità nei cimiteri comunali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E

ARTIGIANATO

1 - AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI DI VENDITA ISOLATI E NEI MERCATI SU AREE PUBBLICHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 23.10.2017, avente a oggetto "DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI DI VENDITA ISOLATI E NEI MERCATI SU AREE PUBBLICHE", l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da utilizzare per lo svolgimento dei mercati settimanali e dei posteggi isolati.

Dall'esperienza pluriquinquennale relativa all'attuazione di dette norme regolamentari, è emersa l'esigenza di procedere a un parziale aggiornamento delle stesse, attenuandone la rigidità, al fine di rendere più spedita l'azione amministrativa; nello specifico, si rende necessario ampliare le categorie merceologiche di vendita dei posteggi isolati, raggruppando le tipologie merceologiche preesistenti, eccessivamente tipizzate e limitanti, in n. 2 macroaggregati:

1. "alimentare",
2. "non alimentare".

Altresì, al fine di rendere più appetibili dal punto di vista commerciale i posteggi isolati ubicati nel territorio comunale, in previsione di un futuro bando pubblico per l'assegnazione degli stessi, si provvederà ad ampliare il periodo annuale di utilizzo, in specie per i posteggi ricadenti in viale Salvo D'Acquisto e via Antinori.

Inoltre, sarà data la possibilità anche agli artigiani di partecipare ai mercati locali, nell'intento di ampliare l'offerta commerciale rivolta alla cittadinanza, prevedendo di riservare una percentuale di posti, definita dall'Amministrazione, sia in occasione della "spunta" che di assegnazione con futuri bandi pubblici, a questa categoria di lavoratori.

Da ultimo, s'intende inserire nel mercato settimanale del sabato in Piazza Unità d'Italia e zone limitrofe anche le categorie merceologiche dei prodotti: alimentari - prodotti ortofrutticoli freschi – fiori.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativi allegati al Presidente della

competente Commissione Consiliare Comunale entro il 31.12.2026.

TARGET: Dotare l'Ente di norme regolamentari che rendano più snella l'azione amministrativa, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione, relativamente ai procedimenti di rilascio delle concessioni di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su area pubblica nei posteggi isolati e nei mercati, anche al fine di ampliare la partecipazione ed evitare l'esclusione di operatori causata dal sovrabbondante imbrigliamento delle attività, attualmente tipizzate in modo eccessivamente rigido nonché al fine di ampliare l'offerta economica per la cittadinanza.

2 – RISTRUTTURAZIONE IN VIA SPERIMENTALE E TEMPORANEA DEL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E ZONE LIMITROFE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 23.10.2017, avente a oggetto "DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI DI VENDITA ISOLATI E NEI MERCATI SU AREE PUBBLICHE", l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da utilizzare per lo svolgimento dei mercati settimanali e dei posteggi isolati.

Dall'esperienza pluriinquennale relativa all'attuazione di dette norme regolamentari, è emersa l'esigenza di procedere a un parziale aggiornamento delle stesse, attenuandone la rigidità, al fine di rendere più spedita l'azione amministrativa. Al fine di risollevere le sorti del mercato del sabato in piazza Unità d'Italia, questa Amministrazione, con delibera di G. C. n. 371 del 27.10.2023 e successive proroghe sino al 09.02.2027, stabiliva di procedere, in via sperimentale e temporanea per mesi 12 (dodici) prorogati ulteriormente, a una riorganizzazione funzionale del mercato, tramite la trasformazione del settore merceologico, da non alimentare a settore alimentari e fiori (con esclusione dei prodotti ortofrutticoli freschi), di 17 posteggi liberi abitualmente utilizzati dagli "spuntisti". In data 07.02.2026, veniva svolta dal Servizio AAPP del Settore Affari Generali e Attività Produttive l'indagine di gradimento della sperimentazione in argomento (Customer Satisfaction), il cui esito ha confermato l'orientamento ampiamente favorevole degli operatori verso la stabilizzazione definitiva del settore "Alimentari e Fiori", indicando il raggiungimento degli obiettivi di rivitalizzazione prefissati. Onde rendere efficace il futuro provvedimento amministrativo di insediamento permanente, si rende necessaria un'ulteriore valutazione da parte dell'Amministrazione in ordine all'integrazione del comparto ortofrutticolo e una revisione logistica della determinazione dei posteggi del mercato in questione. A tal riguardo, nell'incontro con l'Amministrazione tenutosi il 10.02.2025, unitamente alle Associazioni di categoria, gli operatori commerciali su area pubblica esercenti nei mercati settimanali – in specie - del sabato in Piazza Unità d'Italia hanno espresso il proprio favore per l'avvio di tale sperimentazione, tesa a eliminare le criticità derivanti dagli stalli vuoti e a garantire una distribuzione dei settori merceologici, che permetta a tutti gli operatori di beneficiare equamente dei flussi di clientela del mercato del sabato in piazza Unità d'Italia e zone limitrofe. Nello specifico, si rende necessario avviare una procedura finalizzata alla ristrutturazione in via sperimentale e temporanea del medesimo mercato, attraverso la razionalizzazione dei posteggi e l'ampliamento ad altre categorie merceologiche - oltre a quella non alimentare strutturale e all'alimentare e fiori (oggetto di sperimentazione in proroga) anche ai prodotti ortofrutticoli freschi e all'artigianato, al fine di saggiare

ulteriormente l'impatto di tale ampliamento della settorialità merceologica sull'andamento del commercio su aree pubbliche cittadino, in un lasso temporale di più ampio respiro - mediante una successiva indagine di gradimento (Customer Satisfaction).

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione giuntales e relativi allegati al Sindaco e alla Giunta comunale entro il 31.12.2026.

TARGET: Dotare l'Ente di dati, all'esito della sperimentazione temporanea in oggetto, che rendano le future scelte strutturali più orientate e mirate al raggiungimento degli obiettivi prefissati di rivitalizzazione del mercato in parola, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione, anche al fine di ampliare la partecipazione ed evitare l'esclusione di operatori nonché l'offerta economica per la cittadinanza.

3 – TRASFERIMENTO IN VIA SPERIMENTALE E TEMPORANEA DEL MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDÌ DA PIAZZA GARIBALDI IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA (porzione)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 23.10.2017, avente a oggetto "DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI DI VENDITA ISOLATI E NEI MERCATI SU AREE PUBBLICHE", l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da utilizzare per lo svolgimento dei mercati settimanali e dei posteggi isolati.

Dall'esperienza pluriquinquennale relativa all'attuazione di dette norme regolamentari, è emersa l'esigenza di procedere a un parziale aggiornamento delle stesse, attenuandone la rigidità, al fine di rendere più spedita l'azione amministrativa. Al fine di risollevere le sorti del mercato del mercoledì in Piazza Garibaldi, quest'Amministrazione intende procedere, in via sperimentale e temporanea per mesi 12 (dodici), al trasferimento dello stesso mercato da Piazza Garibaldi a una parte di Piazza Unità D'Italia nonché all'inserimento dell'artigianato nell'ambito dello strutturale settore merceologico non alimentare. A tal riguardo, nell'incontro con l'Amministrazione tenutosi il 10.02.2025, unitamente alle Associazioni di categoria, gli operatori commerciali su area pubblica esercenti nei mercati settimanali – in specie - del mercoledì in Piazza Garibaldi hanno espresso il proprio favore per l'avvio di tale sperimentazione, tesa a eliminare le criticità derivanti dagli stalli vuoti e a garantire una migliore distribuzione dei posteggi, che permetta a tutti gli operatori di beneficiare equamente dei flussi di clientela. Nello specifico, si rende necessario avviare una procedura finalizzata al detto trasferimento da piazza Garibaldi a Piazza Unità D'Italia in via sperimentale e temporanea del medesimo mercato, attraverso la razionalizzazione dei posteggi e l'ampliamento alla categoria merceologica – nell'ambito di quella non alimentare strutturale - anche ai prodotti dell'artigianato, per valutarne l'impatto sull'andamento del commercio su aree pubbliche cittadino, mediante una successiva indagine di gradimento (Customer Satisfaction), al fine di operare una futura scelta definitiva.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione giuntales e relativi allegati al Sindaco e alla Giunta

comunale entro il 31.12.2026.

TARGET: Dotare l'Ente di dati, all'esito della sperimentazione temporanea in oggetto, che rendano le future scelte strutturali più orientate e mirate al raggiungimento degli obiettivi prefissati di rivitalizzazione del mercato in parola, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione, anche al fine di ampliare la partecipazione ed evitare l'esclusione di operatori nonché l'offerta economica per la cittadinanza.

4 - PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE (NCC) E TAXI E INDIZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI NCC.

Il Comune di Lanciano intende provvedere alla predisposizione del nuovo Regolamento Comunale per il Servizio NCC e Taxi, a seguito delle numerose modifiche legislative nazionali intervenute negli anni che hanno innovato profondamente la disciplina del trasporto pubblico non di linea. L'approvazione del nuovo regolamento è finalizzata all'indizione del bando di concorso per l'assegnazione delle tre autorizzazioni NCC, al momento disponibili per avvenuta cessazione delle attività dei rispettivi titolari.

Piano di azione:

a) Analisi delle modifiche normative nazionali e regionali in materia di trasporto pubblico non di linea, con particolare riferimento:

- Legge 15 gennaio 1992, n. 21 – Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (Taxi e NCC);
- L.R. n. 124 del 17 novembre 1998, mod. dalla L.R.24.08.2001, n.42;
- D.L. 135/2018, conv. in L. 12/2019 – Disposizioni urgenti in materia di autoservizi pubblici non di linea (introduzione del foglio di servizio elettronico, disciplina delle rimesse, ecc.);
- Artt. 85 e 86 del Codice della Strada;
- D.M. 2 luglio 2024, n. 203 (istituzione del RENT);
- Circolare MIT prot. 24135 del 6 settembre 2024_Istruzioni operative;
- Legge 16 dicembre 2024, n. 193_art. 25;
- Circolare del Ministero dell'Interno del 5 maggio 2025, prot. 13498;

b) Revisione complessiva del regolamento comunale NCC e Taxi, approvato con DCC n. 39 del 15.07.1999, con aggiornamento delle disposizioni relative, in particolare, a:

- o requisiti per il rilascio delle licenze;
- o criteri di priorità e modalità concorsuali;
- o modalità di esercizio del servizio;

- o obblighi dei titolari (Rent, foglio di servizio elettronico, rimesse, ecc.);
- o controlli e sanzioni.

c) Consultazione con le associazioni di categoria;

d) Trasmissione della bozza del regolamento alla commissione consiliare competente e successiva approvazione del Consiglio Comunale;

e) Predisposizione e pubblicazione del bando di concorso con relativa modulistica per l'assegnazione delle autorizzazioni.

INDICATORE: Conclusione delle fasi da a) a d) entro il 30.11.2026, fatto salvo quanto derivante da Enti diversi dal Comune di Lanciano. Conclusione della fase e) entro il 31.12.2026.

TARGET: Attraverso l'approvazione del nuovo regolamento comunale NCC e Taxi aggiornato con le modifiche introdotte dalla normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti, assicurare maggiore trasparenza e uniformità nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni e migliorare l'offerta complessiva del servizio sul territorio comunale.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026/2028; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2026	2027	2028
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio Macroaggregato 1	8.302.806,58	8.027.989,04	7.915.293,13
Totale Fabbisogno	8.302,806,58	8.027.989,04	7.915.293,13

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e

valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026/2028, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella tabella allegata al DUP, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella allegata, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente prevede di procedere ai seguenti acquisti superiori al milione di euro:

- energia elettrica e gas per un importo stimato di:

2026 euro 1.936.331,16
 2027 euro 1.941.331,16
 2028 euro 1.941.331,16

- spese per esternalizzazione raccolta rifiuti:

2026 euro 5.800.000,00
 2027 euro 5.800.000,00
 2028 euro 5.800.000,00

la cifra verrà adeguata a seguito dell'approvazione del PEF 2026-2030

- spese per aggio concessionari:

2026 euro 1.300.000,00
 2027 euro 1.290.000,00
 2028 euro 1.300.000,00

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua

misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design

- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, l'Amministrazione ha previsto in bilancio i necessari stanziamenti:

Anno 2026 euro 210.000,00

Anno 2027 euro 205.000,00

Anno 2028 euro 205.000,00

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare con le relative fonti finanziarie sono elencati negli allegati "4" e "5", cui si rinvia

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO	4
1.2	IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO	7
1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	11
1.4	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.5	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.5.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.5.2	Analisi demografica	16
1.5.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.6	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	22
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	23
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	23
2.1.1	Le strutture dell'ente	23
2.2	I SERVIZI EROGATI	24
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	25
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	25
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	26
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	26
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	31
2.5.1	Le Entrate	32
2.5.1.1	Le entrate tributarie	32
2.5.1.2	Le entrate da servizi	34
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	35
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	36
2.5.2	La Spesa	36
2.5.2.1	La spesa per missioni	37
2.5.2.2	La spesa corrente	38
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	39
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	39
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	39
2.5.3	La gestione del patrimonio	40
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	40
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	40
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	42
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	43
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	43
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	44
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	45
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	68
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	70
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	71
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	71
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	71
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	71
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	72
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	73
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	73
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	74
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	75
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	75
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	76
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	76
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	76

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	77
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	77
5.3.1	La visione d'insieme	77
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	78
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	79
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	127
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	127
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	127
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	128
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	128
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	128
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	129
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	130